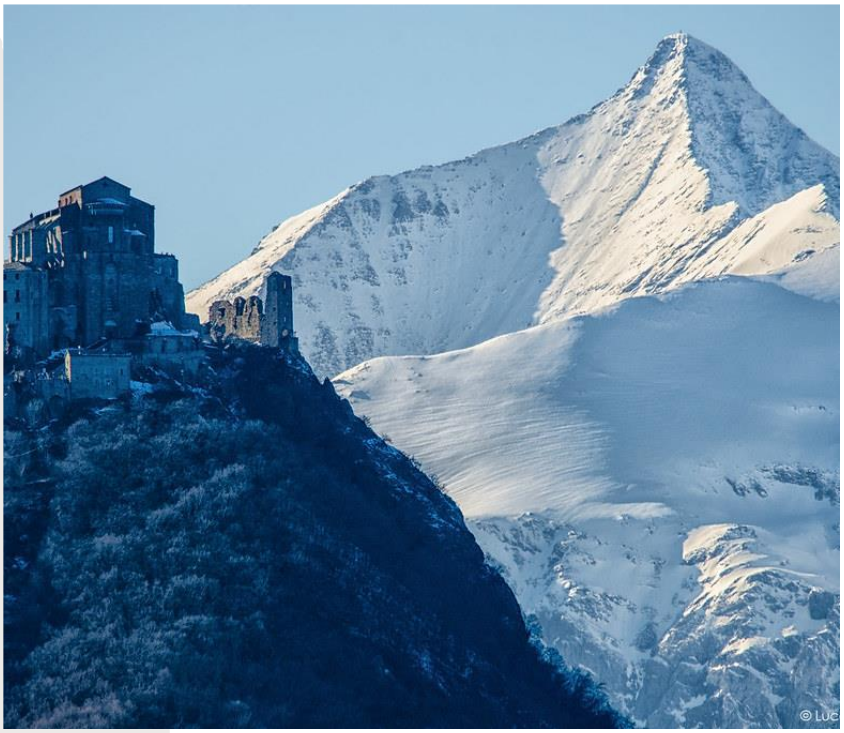
A.S.L. TO3
Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

PROMOZIONE DELLA SALUTE



IL PIANO DI PREVENZIONE

Programmi di Prevenzione e di
Promozione della Salute nel territorio
della ASL TO3

ANNO 2025

REGIONE PIEMONTE

PREVENZIONE PIEMONTE

Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-NC-ND

Direttore Generale Dott. Giovanni LA VALLE
Direttore Amministrativo Dott. Carlo CONTE
Direttore Sanitario Dott. Eva ANSELMO

Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025

Il Piano di Prevenzione Locale – Anno 2025
è stato redatto dai Referenti di ciascun Programma

Programma 1	Roberta FRANZIN
Programma 2	Cristina SADDI
Programma 3	Dera BOSCO e Filomena GRECO
Programma 4	Luciana MONTE
Programma 5	Filomena GRECO
Programmi 6-7-8	Michela CONA
Programma 9	Michele CIMINALE
Programma 10	Claudia GASTALDO
Programma 11	Luca ROASIO
Programma 12	Maria Beatrice LUZZI
Programma 13	Lucia BIOLETTI
Programma 14	Angela GALLONE
Programma 15	Annalisa CASTELLA
Programma 16	Alda COSOLA

è stato impaginato a cura di Greco Filomena

29 maggio 2025

ASL TO3 - STRUTTURA SEMPLICE PROMOZIONE DELLA
SALUTEDIRIGENTE RESPONSABILE Dott.ssa Alda COSOLA
indirizzo: Stradale Fenestrelle n. 72-10064 Pinerolo (TO) Tel. 0121 23 5122 - Cell. 335 745
9106email: acosola@aslto3.piemonte.it email:promozione.salute@aslto3.piemonte.it

Indice

pag.

Premessa 5

PP1 - Scuole che promuovono Salute 7

PP2 - Comunità attive 26

PP3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute 38

PP4 - Dipendenze 51

PP5 - Sicurezza negli ambienti di vita 65

PP6 - Piano mirato di prevenzione 79

PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura 86

PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro 97

PP9 - Ambiente, clima e salute 106

PP10 - Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza 120

PL11 - Primi 1000 giorni 136

PL12 - Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità 145

PL13 - Alimenti e salute 155

PL14 - Prevenzione delle malattie infettive 166

PL15 - Screening oncologici 177

PL16 - Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 193

Premessa

La programmazione delle attività del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) per il 2025 risponde alla finalità di declinare operativamente le azioni del PRP e in particolare i risultati attesi per l'anno, attraverso la definizione puntuale delle attività previste a livello regionale e a livello locale.
Il documento mantiene una sostanziale continuità con gli anni precedenti.

Ciascun programma è introdotto dal "**quadro logico**", ovvero lo schema che collega concettualmente obiettivi, indicatori, valori attesi e azioni.
Lo schema riporta gli obiettivi del programma (*trasversali e specifici*) e i relativi *indicatori* con la formula di calcolo, sia per i programmi predefiniti (PP) sia per i programmi liberi (PL); si tratta di elementi fondamentali dei programmi, monitorati dal Ministero della Salute ai fini della valutazione del PRP (nei PL sono certificativi solo gli indicatori degli obiettivi trasversali). Per ciascun indicatore sono poi riportati il *valore atteso regionale e locale* per l'anno in corso.
Sono presenti anche gli indicatori il cui standard è stato raggiunto negli anni precedenti, per completezza ma anche perché in alcuni casi, pur in assenza di un valore atteso regionale, è previsto un valore atteso locale correlato ad attività che proseguono negli anni.
Nell'ultima colonna sono presenti l'azione o *le azioni* che contribuiscono, anche solo in parte, al raggiungimento dell'obiettivo e dell'indicatore e nelle quali si sviluppano le attività ad esso correlate. La correlazione potrebbe anche non realizzarsi nell'anno in corso, in ogni caso è riportata per mantenere l'attenzione sull'obiettivo che, complessivamente, si pone ciascuna azione.
Un obiettivo può essere correlato a più azioni e una stessa azione può contribuire, in misura diversa, a più di un obiettivo. La correlazione tra obiettivi/indicatori e azioni del PRP è definita nel PRP 2020-2025 deliberato.
Gli elementi del quadro logico (ad eccezione del valore atteso locale) **sono tratti dal PRP 2020-2025 approvato con DGR 16-4469 del 29/12/2021, quindi non sono modificabili in fase di programmazione annuale.**

Rispetto agli elementi "fissi" del quadro logico, cioè non modificabili rispetto al PRP deliberato, già dal 2022 sono emerse alcune eccezioni: ulteriori azioni correlate agli obiettivi, o correlazione tra indicatori e azioni parzialmente modificata rispetto al PRP 2020-2025; modifica di alcuni valori attesi regionali degli indicatori dovuta a rilevanti mutamenti organizzativi o di contesto. Queste eccezioni sono evidenziate con asterischi e motivate in nota.

In ciascun programma sono riportati nel frontespizio i nomi e contatti email dei referenti regionali e dei componenti del gruppo.
All'interno dei programmi, ciascuna azione si sviluppa in:
- *descrizione delle attività previste*, a livello regionale e locale: anche quest'anno le attività sono strutturate per punti distinti, al fine di facilitare la comprensione e l'analisi delle attività sia in fase di programmazione, sia poi in fase di lettura e monitoraggio dei risultati. Le attività previste a livello locale rappresentano la traccia e l'indicazione per lo sviluppo della programmazione locale (PLP);
- *attori coinvolti*, per chiarire ruoli e responsabilità nelle singole azioni a livello regionale e locale;
- *indicatori di programma* relativi agli obiettivi trasversali e specifici, correlati all'azione come evidenziato nel quadro logico. Molto spesso uno stesso indicatore di programma è presente in più di una azione: significa che diverse azioni contribuiscono in misura diversa al suo raggiungimento, ma in fase di rendicontazione l'indicatore sarà rendicontato e conteggiato una sola volta; quando l'indicatore è in carattere grigio significa che la correlazione con quell'azione è "debole", pur essendo prevista dal PRP pluriennale. Nel caso dell'azione *equity-oriented* l'indicatore/i è quello previsto dalla sezione "Monitoraggio dell'azione equity oriented" della relativa azione nel PRP. Laddove possibile, per tutti questi indicatori è stato definito un valore atteso locale.

- *indicatori di processo*: non presenti nel PRP deliberato, sono introdotti in fase di programmazione annuale al fine di tracciare lo sviluppo delle attività in vista del raggiungimento di obiettivi pluriennali, oppure per monitorare aspetti rilevanti ma non oggetto di indicatori di programma.

Come previsto dalla DGR 16-4469 del 29/12/2021 di approvazione del PRP 2020-2025, alle ASL è demandato il compito di adottare, mediante approvazione formale, il **Piano locale della prevenzione (PLP)** come strumento di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione che vive nel territorio di riferimento, che tengano conto del contesto reale e degli stakeholder con i quali ciascuna Azienda si confronta, con approccio intersettoriale e in ottica *One Health*.

Per la stesura del PLP le ASL utilizzeranno il format già in uso gli anni scorsi (allegato D); per ciascun **programma** occorre:

- indicare il referente locale e l'eventuale gruppo di lavoro (comprese eventuali modifiche intervenute dopo l'ultimo provvedimento aziendale di formalizzazione del gruppo PLP);
- mantenere invariato il quadro logico (obiettivi, indicatori e valori attesi, azioni correlate);
- inserire una analisi di contesto specifica del programma per contestualizzare le azioni rispetto alle peculiarità locali, alla situazione organizzativa e allo stato dell'arte delle attività;
- mantenere tutte le azioni che prevedono attività a livello locale;

e per ciascuna **azione** PLP:

- tralasciare la descrizione delle attività previste a livello regionale;
- sviluppare, adattandole alla realtà dell'ASL, le attività previste per il "Livello locale", con eventuale riferimento a quanto previsto per il livello regionale se utile come aggancio per le attività locali. Occorre attenersi alla strutturazione delle attività per punti distinti, per favorire la chiarezza;
- precisare gli attori coinvolti a livello locale (ASL ed extra-ASL);
- mantenere gli indicatori (di programma e di processo) che prevedono un valore atteso locale per il 2025, senza modificarli;
- dare spazio ad altre eventuali attività di iniziativa locale coerenti con l'azione o il programma.



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma

FRANZIN Roberta - Distretto Area Metropolitana Centro - CPS Educatore Professionale

S.S. Promozione della Salute – Area Metropolitana Centro - roberta.franzin@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- COSOLA Alda- Dirigente Psicologo-Responsabile S.S. Promozione della Salute
- BATTISTINI Barbara – CPS Educatore Professionale – S.S. Promozione della Salute- Area Metropolitana Sud
- CALAON Antonella – CPS Infermiere – Distretto Val Susa e Val Sangone
- BOSCO Dera – Tecnico della Prevenzione– Area Metropolitana Nord
- SAPPE' Rossella – CPS Educatore Professionale-– S.S. Promozione della Salute Distretto Pinerolese

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP01_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	**PP01_OT01_IT01** Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP01_OT02_IT03** Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	--	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT03** Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	**PP01_OT03_IT04** Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontri a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP01_OT04** Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	**PP01_OT04_IT05** Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale EQUITÀ	**PP01_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP01_OT05_IT06** Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	--	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	
SPECIFICO	**PP01_OS01** Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	**PP01_OS01_IS04** Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 20%	Almeno 20%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
SPECIFICO	**PP01_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	**PP01_OS02_IS01** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	–	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	**PP01_OS03** Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	**PP01_OS03_IS03** Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Premessa

Razionale

Il setting scolastico è uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento di obiettivi di benessere e apprendimento, attraverso un approccio globale e sistemico che consente di promuovere la salute nella sua più ampia accezione. Nel 2024, si è puntato sul consolidamento della rete delle Scuole che Promuovono Salute anche attraverso la realizzazione di uno strumento che consenta una scelta di qualità dei progetti offerti alle Scuole. La valorizzazione del documento è passata anche attraverso specifici momenti formativi.

Una Scuola che Promuove Salute offre risposte di qualità attraverso la scelta di progetti che rispondano ai reali bisogni di tutta la comunità scolastica anche attraverso la sottoscrizione della Carta delle scuole che promuovono Salute che sancisce i principi ispiratori e gli impegni necessari. È importante lavorare in sinergia al fine di:

- favorire percorsi di partecipazione e responsabilità;
- favorire l'interazione tra scuola, istituzioni locali e altri attori del territorio;
- promuovere la costruzione di un ambiente sano, inclusivo, sostenibile e sicuro;
- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci;
- modulare la progettazione curriculare in coerenza con la promozione della salute;
- migliorare le politiche scolastiche;
- migliorare la salute della comunità e rigenerare il contesto in cui la scuola è inserita.

Stato dell'arte

Per accompagnare il percorso che ha il fine di favorire l'adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alla Rete delle Scuole che promuovono salute sono stati proposti momenti formativi congiunti proposti agli operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici.
Tra gli argomenti affrontati nei percorsi formativi è stato presentato il documento *Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute*1 elaborato dal Gruppo Tecnico Regionale paritetico (Regione Piemonte-Ufficio Scolastico Regionale), che illustra i criteri che contraddistinguono i progetti di qualità per la promozione della salute nel mondo scolastico. Attraverso una check-list di facile utilizzo, intende supportare docenti, operatori e quanti interessati nell'elaborazione o nella scelta di progetti che siano in linea con evidenze scientifiche e buone pratiche per favorire promozione, prevenzione e attenzione alla salute e al benessere psico-fisico e socio-relazionale nel contesto scolastico.
È stata messa a disposizione un'area tematica sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale dove trovare tutte le informazioni e le connessioni con i siti ufficiali degli enti coinvolti, per tenere traccia di tutti i percorsi e le interconnessioni tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute e al contempo presentare i documenti ufficiali utili a partecipare alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute.

Consolidamento delle alleanze

- Sono stati caricati da ASLTO3 nella banca dati ProSa i progetti a Catalogo nel 2024 che comprendono gli interventi di pratiche raccomandate (dati utilizzati per la rendicontazione di indicatori predefiniti), oltre ai progetti specifici di ogni territorio;
- nel territorio si sono consolidati i tavoli di lavoro già esistenti e se ne sono costituiti di nuovi, con enti e associazioni del terzo settore e il mondo del volontariato, per rispondere ai diversi bisogni delle scuole; si è anche iniziato a lavorare a tavoli intersettoriali per definire progetti di qualità che possano essere inseriti nel catalogo locale (ad esempio "patti digitali");
- sono stati inseriti nel catalogo i momenti formativi congiunti di "Educare alla bellezza" per operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici sul tema della cultura come momento trasformativo, sostenuti e promossi dalla alleanza di Fondazione Piemonte dal Vivo a cura di Hangar Piemonte in collaborazione con DoRS, Centro regionale di Documentazione per la promozione della Salute Regione Piemonte, e l'Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa".

Formazione congiunta

L'offerta formativa e progettuale a catalogo e le relative possibilità di collaborazioni con interventi mirati è sempre preceduta da una analisi interna per la sostenibilità dei Servizi e si presta continuamente ad una attenzione per una

1 https://www.regione.piemonte.it/web/media/45237/download

distribuzione il più possibile capillare ed equa sui diversi territori.

Progetti a catalogo
- Per l'anno scolastico 2024/2025, il catalogo locale delle offerte formative è stato messo a disposizione sui siti aziendali, sul sito web regionale[2] e nell'area tematica dedicata alla Rete SPS del sito web dell'Ufficio Scolastico Regionale[3];
- sono stati organizzati in videoconferenza (per avere un pubblico più ampio), con i docenti delle scuole, due incontri di tipo sia formativo che informativo sulle diverse iniziative intersettoriali proposte, ma anche come occasione di confronto sui determinanti di salute e sui principi della promozione della salute;
- come previsto dagli obiettivi, ASLTO3 ha inserito nei loro cataloghi 4 progetti dal Documento Regionale di Pratiche Raccomandate per favorire la diffusione di interventi di buona pratica;
- le altre proposte a catalogo da ASLTO3 ha previsto una offerta di progetti orientati sia a lavorare sui principali determinanti di salute e benessere, sia a rispondere ai bisogni delle scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto della sostenibilità e delle specificità, che nel tempo hanno sviluppato percorsi e metodi peculiari che rispondono in modo preciso agli specifici bisogni di territori con storie differenti e consuetudini di lavoro tra scuola e sanità. Si è lavorato a sostenere il miglioramento della qualità dei progetti proposti nei Catalogo coinvolgendo gli operatori impegnati nella promozione della salute a scuola trasversalmente a più programmi e servizi, nella condivisione ed elaborazione di documenti, strumenti, linee di indirizzo, strategie operative (es. formazione su Buone Pratiche di Educazione Alimentare a Scuola e sul documento dei Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute), gruppi di lavoro sulle principali pratiche raccomandate, elaborazione linee di indirizzo *Peer Education*, condivisione di strumenti e orientamenti per la valutazione dei progetti con il PP4.

In particolare nel corso del 2024 i dati in Prosa riportano che, per ASLTO3:
- i progetti attivi presenti in ProSa rivolti alla scuola sono il 63.41% sul totale dei progetti inseriti (26 su 41);
- gli istituti coinvolti negli interventi presenti a catalogo e rendicontati sono l'80.56%;
- gli istituti coinvolti negli interventi di pratiche raccomandate sono il 48,61%;
- la percentuale di istituti che aderiscono alla rete SPS è del 38.89%;
- il numero di studenti coinvolti negli interventi è di 17862 unità;
- i principali temi di salute indicati nei progetti sono stati: consumi e comportamenti a rischio 6
Sessualità 5 progetti; attività fisica 2 progetti, life skills 2 progetti. Presenti per almeno 1 progetto le seguenti tematiche : migrazione, alimentazione, accesso ai servizi per la salute, inclusione, ambienti di vita, incidenti, igiene personale, disuguaglianze, patologie specifiche

AZIONI - Principali attività previste

Per quanto concerne **il livello regionale** si prevede di:
- sostenere l'utilizzo dei **sistemi informativi** e, in specifico, lavorare sull'adeguamento della banca dati ProSa per gli indicatori previsti dal Piano al fine di renderla strumento funzionale agli obiettivi e azioni delle Scuole che promuovono salute facilitandone la fruizione come piattaforma di rendicontazione e per tenere conto delle scuole aderenti alla Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute (SPS);
- mantenere e incentivare le **procedure di adesione** alla Carta e alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, che viene monitorata anche attraverso lo scambio reciproco dei dati di adesione fra le ASL e le Scuole Polo del proprio territorio e al contempo valorizzare e aggiornare la **pagina tematica** dedicata sul sito USR;
- sostenere e consolidare il percorso delle scuole che promuovono salute attraverso l'offerta di:
    - strumenti e **approfondimenti formativi** su temi specifici (es. salute mentale e benessere a scuola, gestione delle emozioni, affettività/sessualità),
    - occasioni per condividere buone prassi sia con i docenti che fra operatori ("comunità di pratiche", formazione e gruppi di lavoro sulle pratiche raccomandate) e per valorizzare il documento relativo ai criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute;
- definire percorsi formativi come "Educare alla Bellezza", pensato come spazio comune di networking, ricerca

2 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/scuole-che-promuovono-salute
3 https://www.istruzionepiemonte.it/rete-sps-piemonte/

e approfondimento in collaborazione con Hangar, rivolti ai docenti, ai dirigenti scolastici e agli operatori interessati;
- porre attenzione all'implementazione di almeno un **progetto offerto in maniera attiva** ai plessi degli istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio e/o presenti nelle aree svantaggiate individuate: progetti di promozione dell'attività fisica e di promozione di una corretta alimentazione; mettere a disposizione il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e contribuire alla diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13;
- mantenere la collaborazione tra le Direzioni regionali Opere pubbliche e Trasporti, Ambiente e Sanità (sollecitata dal Mobility manager di Regione Piemonte) a sostegno di un percorso formativo regionale per Mobility manager aziendali e scolastici, sui contenuti del modulo "Mobilità e salute" che vede il coinvolgimento diretto dei referenti regionali dei programmi PP1, PP2, PP3, PP5, PP9;
- individuare un gruppo di lavoro per la definizione del **nuovo Protocollo di Intesa** e delle linee guida, per mantenere la cornice comune di condivisione degli obiettivi per una scuola che promuove salute;
- effettuare uno studio di fattibilità sull'opportunità offerta dai **Patti educativi di comunità** che si stanno realizzando in alcuni territori per una loro valorizzazione ed estensione a livello regionale.

Per il **livello locale**, è opportuno proporre una programmazione che definisca uno sviluppo di azioni progressive per raggiungere gli obiettivi riportati nella programmazione di piano e quindi ASLTO3:
- definisce e sostiene la propria **partecipazione a tavoli locali** inter istituzionali al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la scuola e altri enti attivi sul territorio;
- valorizza tutte le forme di **consultazione allargata** e programmazione integrata attualmente presenti per favorirne l'implementazione in ulteriori contesti;
- compila la **banca dati ProSa** con i progetti a catalogo e le relative scuole coinvolte sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto;
- adotta e promuove le **pratiche raccomandate** contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nei cataloghi locali; sviluppa eventuali sperimentazioni territoriali e lavora al miglioramento della qualità dei progetti; inserisce nei cataloghi locali, secondo concordati criteri di qualità, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- si concentra sulle **aree** (e/o contesti scolastici) **maggiormente deprivate** dei rispettivi territori per progetti a supporto dell'azione *equity oriented* inseriti nei cataloghi.

Azione 1.1 - Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano grazie ad un Protocollo d'Intesa basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute. Tale Protocollo di intesa è stato firmato da Regione Piemonte – Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e Assessorato Istruzione Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo studio – e Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (approvato con DGR n. 7-5553 del 5/9/2022) e sarà in vigore fino al termine dell'anno scolastico 2024/2025.
Il Protocollo dovrà essere rinnovato recependo eventuali cambiamenti organizzativi e valorizzando le modalità efficaci e sostenibili messe in atto durante l'attuale vigenza.
A tal fine:

- saranno mantenute e incentivate le procedure di adesione alla Carta e alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, che viene monitorata anche attraverso lo scambio reciproco dei dati di adesione fra le ASL e le Scuole Polo del proprio territorio;
- sarà definito dal GTR paritetico un gruppo di lavoro con il compito di proporre una bozza di nuovo Protocollo di Intesa e le linee guida, che ne costituiscono parte integrante, per mantenere la cornice comune di condivisione degli obiettivi per una scuola che promuove salute.

Livello locale

ASLTO3 dovrà:

- mantenere il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole che Promuovono Salute nel catalogo locale;
- inserire nel catalogo locale le procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per favorirne la diffusione e l'adesione;
- partecipare ad eventuali lavori di consultazione per la definizione del documento del nuovo Protocollo di Intesa e ai tavoli inter istituzionali locali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo Tecnico Regionale paritetico, Assessorati Sanità e Istruzione, Ufficio Scolastico regionale per il coordinamento e la partecipazione a sottogruppi di lavoro.
Livello locale: Referenti PP1 come partecipanti al Gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli inter istituzionali locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	Standard raggiunto nel 2023	Sito Regione Piemonte e USR

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rinnovo del protocollo di intesa e delle relative linee guida	costituzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo protocollo	partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verbale GTR

Azione 1.2 - Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'obiettivo dell'azione è di:
- individuare elementi di sviluppo di progetti interdisciplinari che permettano di lavorare con una cornice condivisa tra tutti gli enti coinvolti;
- creare cornici istituzionale che permettano accordi in vista di successive ricadute locali.

Pertanto, nel 2025:

- proseguiranno i contatti con Hangar, dispositivo dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale;
- si esplorerà la possibilità di definire a livello regionale accordi locali con enti del terzo settore quali per esempio il Centro Servizi per il Volontariato;
- nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte saranno valutate eventuali possibili ricadute sul setting scolastico;
- in relazione al Protocollo d'Intesa nazionale del 30 maggio 2024 relativo ai programmi preventivi in materia di dipendenze da sostanze e comportamentali in ambiente scolastico, sarà definito l'inserimento del Tavolo intersettoriale di coordinamento in esso previsto (che dovrà includere Prefetture ed enti del terzo settore) quale gruppo di lavoro tra quelli previsti nell'Intesa con Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per lo sviluppo della Rete delle Scuole che Promuovono Salute;
- sarà consolidata la collaborazione con la Direzione Trasporti sui temi della mobilità attiva e sostenibile per il sostegno della mobilità casa-scuola nell'ambito dei compiti dei mobility manager degli enti pubblici e privati e anche delle scuole;
- sarà discussa l'opportunità offerta dai Patti educativi di comunità che si stanno realizzando in alcuni territori per una loro valorizzazione ed estensione a livello regionale.

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, Hangar, Direzione trasporti, Enti anche del terzo settore che si occupano di attività fisica e di promozione della salute.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi	---	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Azione 1.3 - Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il Protocollo d'Intesa regionale sarà accompagnato da azioni di formazione a sostegno dello sviluppo e diffusione della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute. Saranno attivate azioni a livello regionale e in particolare: formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti degli Ambiti territoriali, referenti della promozione della salute delle ASL e referenti del PP1 per stimolare e promuovere l'adozione di metodologie raccomandate nella progettazione e implementazione di iniziative di promozione del benessere a scuola (potenziamento life skills, metodologia delle "comunità di pratiche") sulle tematiche di interesse emerse nell'indagine proposta agli insegnanti da USR (es. gestione delle emozioni, affettività/sessualità,…) e per diffondere ulteriormente le procedure di adesione alla Rete Piemontese SPS;
- formazione congiunta sul documento relativo ai criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute, estendendo la partecipazione ai referenti regionali e locali del PP4 e del PL13;
- realizzazione di almeno un momento formativo per operatori, insegnanti e dirigenti scolastici sulla salute mentale e il benessere a scuola, con la presentazione di alcuni strumenti utili (es. panikit, manuale OMS per insegnanti sulla salute mentale a scuola e kit formativo4, traduzione della factsheet sulla salute mentale dello SHE Network, ecc.);
- riprogrammazione dell'offerta di formazione per gli insegnanti nell'ambito del percorso formativo "Educare alla Bellezza" come spazio comune di networking, ricerca e approfondimento in collaborazione con Hangar incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo.

Livello locale

- A livello locale ASLTO3 dovrà favorire la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi formativi regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentanti USR.
Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	----	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola - Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi formativi regionali	USR/Regione

4 https://www.aslcn1.it/assistenza-territoriale/neuropsichiatria-infantile/altri-progetti

Azione 1.4 - Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

In Piemonte fino al 2023 ci sono stati due sistemi informativi che permettevano il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel setting scuola: la banca dati ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte.

Banca dati Prosa

Anche per il 2025 le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel setting scuola sono monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati ProSa. Le ASL inseriscono le azioni svolte nell'anno e una pagina di rendicontazione permette di monitorare il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL. È possibile anche il conteggio delle autonomie scolastiche aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute attraverso il conteggio (inserito dagli operatori ASL) delle scuole aderenti alla Carta delle Scuole che Promuovono Salute. Vengono organizzati due incontri annuali di discussione, confronto, formazione degli operatori.

- Tali attività saranno mantenute e in particolare per il 2025 si prevede (vedi azione 16.6 del PL16) un adeguamento della banca dati ProSa alle necessità di documentazione/monitoraggio previste dal PRP 2020-25 per l'anno in corso, anche in relazione alla riorganizzazione della banca dati stessa in ottica di miglioramento della fruibilità

Piattaforma rete SHE

La piattaforma rete SHE, a seguito di una valutazione dei bisogni e della ridefinizione delle opportunità, è stata sostituita da un'area tematica sul sito dell'USR Piemonte, con rimandi alla pagina regionale[5] e alle pagine aziendali.

In particolare per il 2025 si prevede di:

- valorizzare e aggiornare la pagina tematica del sito USR[6];
- favorire l'uniformità sul territorio regionale dell'utilizzo della dicitura "Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS)" in sostituzione della dicitura "Rete SHE".

Livello locale

ASLTO3 dovrà:

- compilare la banca dati ProSa;
- incrementare le notizie da inserire nell'area tematica del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale con gli eventi a livello locale per darne maggiore visibilità;
- definire e mantenere la modalità di scambio dei dati relativi alle scuole firmatarie della Carta e aderenti alla Rete tra le ASL e le Scuole Polo territoriali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTR, gruppo di coordinamento PP1, rappresentanti USR.
Livello locale: GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

5 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/scuole-che-promuovono-salute
6 https://www.istruzionepiemonte.it/rete-sps-piemonte/

Azione 1.5 - Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, lavorando al miglioramento della qualità dei progetti stessi e garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione specifica. Negli anni l'offerta formativa rivolta a insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado si è estesa a molteplici temi di salute. Con l'intento di razionalizzare l'impegno e mettere a frutto l'esperienza acquisita dagli operatori concentrando gli sforzi sui temi prioritari per ciascuna fascia d'età, nonché di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, si definisce un Documento regionale di pratiche raccomandate.
Il documento contiene le priorità di intervento che emergono dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola e su questa base sarà quindi periodicamente aggiornato.

- Anche in ragione del nuovo Protocollo d'Intesa, in accordo con i soggetti sottoscrittori, si programma la revisione del Documento di pratiche raccomandate che dovrà:
    * contenere i progetti raccomandati di promozione della salute ("Unplugged", "Diario della salute", "Un patentino per lo smartphone", "Affy fiutapericolo", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola" e "Rete senza fili") che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio;
    * richiamare il "Documento sui criteri minimi di qualità per i progetti di promozione della salute" prodotto nel 2024 per le Scuole che Promuovono Salute;
    * essere integrato con la definizione di temi prioritari e buone prassi, anche valorizzando gli strumenti e i temi affrontati dal PP4 e la letteratura specifica messa a disposizione dal Network Italiano Evidence Based Prevention (NIEBP).
- Per ciascuna pratica raccomandata continuerà il lavoro dei gruppi regionali di coordinamento e programmazione, che vedono la partecipazione anche di rappresentanti degli altri programmi PRP coinvolti.
- Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" per sostenerne l'implementazione a livello locale e segnalare al livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative. Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.
- Inoltre, nel 2025 si prevede il mantenimento della collaborazione tra le Direzioni regionali Opere pubbliche e Trasporti, Ambiente e Sanità (sollecitata dal Mobility manager di Regione Piemonte) a sostegno di un percorso formativo regionale per Mobility manager aziendali e scolastici, con la finalità di offrire un contributo sulla "gestione della domanda di mobilità", sulle soluzioni innovative e a basso impatto ambientale, oltre ad un approfondimento sulle tematiche riguardanti il trasporto pubblico e privato, la mobilità sostenibile e le ricadute di salute della mobilità attiva. In particolare, i contenuti del modulo "Mobilità e salute" per un totale di circa 4 ore saranno trasformati in una FAD con il coinvolgimento diretto dei referenti regionali dei programmi PP1, PP2, PP3, PP5, PP9.

Livello locale

ASLTO3 definisce e propone alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniughi le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*).
Nel 2025 ogni ASLTO3 dovrà:

- adottare e promuovere le pratiche raccomandate contenute nel Documento regionale di pratiche raccomandate, inserendone 4 nel catalogo locale;
- inserire nel catalogo locale le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle scuole che promuovono salute;
- richiamare nel catalogo locale il documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute" prodotto nel 2024 per le Scuole che Promuovono Salute;

- mantenere ed eventualmente migliorare il format per la redazione di catalogo omogeneo in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su ProSa, inserimento dei link da ProSa Scuola);
- inserire nel catalogo locale, seguendo i criteri di qualità definiti nello specifico documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute", eventuali progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;
- eventualmente segnalare al livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti o innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel Documento regionale di pratiche raccomandate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, referenti USR, referenti regionali dei progetti contenuti nel documento di pratiche raccomandate.
Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	----	Sito Regione Piemonte
PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	----	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 ** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/ scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/Cataloghi locali

Azione 1.6 - Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2025 è previsto un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze con un particolare affondo sui dati del sondaggio sulla sana alimentazione nella cornice dell'equità, i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista sulla base delle eventuali implicazioni organizzative nella scuola. Il report è declinato a livello regionale e va valorizzato a livello regionale e locale.

- A chiusura della vigenza di piano sarà realizzata una iniziativa di diffusione dell'approccio delle scuole che promuovono salute attraverso un momento formativo di presentazione del documento sui criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute.

Le iniziative di diffusione riguarderanno:

- l'istantanea scuola con i risultati che sarà diffusa agli insegnanti e agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi e occasioni di incontro;
- la formazione congiunta sul Documento relativo ai criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute, estendendo la partecipazione ai referenti regionali e locali del PP4 e del PL13.

Livello locale

A livello locale si prevede l'utilizzo dell'istantanea, se si ritiene integrata con dati e informazioni locali, attraverso:

- la diffusione agli insegnanti e agli stakeholder locali interessati, mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali;
- la diffusione dell'iniziativa di formazione sui criteri minimi e il sostegno alla partecipazione degli insegnanti del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti ProSa.
Livello locale: referenti locali PP1, PP4, PL13, insegnanti e dirigenti scolastici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

- Anche nel 2025 è prevista la stesura di un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC, dati USR), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo.
- L'istantanea dovrà essere diffusa agli insegnanti e agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi.

Livello locale

- L'ASLTO3 utilizzerà, quando disponibile, l'istantanea, eventualmente integrata con dati e informazioni locali, e la diffonderà agli insegnanti e stakeholder locali interessati, anche tramite la pubblicazione sui siti istituzionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti ProSa.
Livello locale: referenti locali PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Azione 1.7 - Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo, fumo, consumo di alcool e di droghe). Per affrontare tali criticità il PRP ha avviato un'azione *equity-oriented* volta a contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13 (vedi azione 1.8).

- Nel 2025 saranno individuati i criteri attraverso i quali implementare il documento regionale di pratiche raccomandate con altre pratiche riguardanti la promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione in collaborazione con il PL13 e l'USR.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GTR, referenti USR, gruppo coordinamento PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Azione 1.8 - Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini *(azione equity-oriented)*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La sorveglianza OKkio alla Salute segnala la persistenza in Piemonte di alti livelli di sovrappeso, obesità e di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica.
Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione è co-condotta con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive".
Negli anni passati è stata condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1, una ricerca attiva focalizzata sulle "aree di azione per la salute" selezionate in tutte le ASL attraverso lo strumento HAZ, al fine di proporre nelle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l'adesione degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute, nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.

Nel 2025 si prevede di:

- valutare, sulla base dei criteri minimi di qualità per i progetti per la rete SPS, la possibile replicabilità dei progetti sul territorio regionale e l'eventuale inserimento di uno o più degli stessi nel Documento regionale di pratiche raccomandate;
- mettere a disposizione il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e contribuire alla diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Livello locale

L'azione sarà implementata a livello locale ASLTO3 con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori.

- Dovranno essere proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione al fine di aumentare il numero dei plessi raggiunti.
- Dovrà essere presente nel catalogo almeno un progetto su alimentazione (per favorire il consumo di frutta a metà mattina e promuovere la riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) o attività fisica per l'azione *equity-oriented*.
- Si dovrà valorizzare il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e promuovere la diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: referenti equità PP1 e PL13, gruppi di coordinamento PP1 e PL13.
Livello locale: referenti locali PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	Messa a disposizione del documento e dei dati verso i portatori di interesse	Collaborazione con il PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	Collaborazione con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	Siti ASL



PP 2 COMUNITÀ ATTIVE
Piano Locale di Prevenzione 2025

Referenti del programma:

- SADDI Cristina - CPS Infermiere - S.S. Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

- BATTISTINI Barbara – CPS Educatore Professionale - S.S. Promozione della Salute
- BERGANDI Daniela – Medico di Medicina Generale
- BOSCO Dera – CPS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro S.C. SIAN
- CALAON Antonella – CPS Infermiere – Distretto Val Susa e Val Sangone
- COSOLA Alda - Dirigente Psicologo - Responsabile S.S. Promozione della Salute
- FRANZIN Roberta - CPSS Educatore Professionale- Distretto Area Metropolitana Centro
- GRUA Donatella - Dirigente Medico - S.C. Recupero e Rieducazione Territoriale
- IERO Rocco – Direttore S.C. Recupero e Rieducazione Territoriale
- OLIVERO Alda – Medico di Medicina Generale
- PERLINO Luca – CPS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. SIAN
- REVEL Alessandra - CPSS – Fisioterapista - DI.P.SA
- SAPPE' Rossella – CPSS Educatore Professionale - S.C. Ser.D.
- SCAGNI Paola – Pediatra di Libera Scelta
- STRIPPOLI Valter – CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. SISP
- VOLPE Stella - CPSS Infermiere - DI.P.SA

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	**PP02_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	**PP02_OT02_IT02** Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT03** Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	**PP02_OT04_IT03** Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP02_OT05** Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale EQUITÀ	**PP02_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP02_OT06_IT05** Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	**PP02_OS01** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	**PP02_OS02** Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	**PP02_OS03** Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	**PP02_OS04** Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	**PP02_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	**PP02_OT02_IT02** Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT03** Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	**PP02_OT04_IT03** Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP02_OT05** Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale EQUITÀ	**PP02_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP02_OT06_IT05** Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	**PP02_OS01** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	**PP02_OS02** Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	**PP02_OS03** Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	**PP02_OS04** Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Premessa

Razionale

Gli studi di letteratura hanno ampiamente dimostrato che l'attività fisica, e più in generale uno stile di vita attivo (ludico, sociale, culturale, aggregativo...), fanno bene alla salute e al benessere di tutti e a ogni età. L'attività fisica è un fattore di protezione per la qualità della nostra vita, uno dei fattori più importanti per il raggiungimento del benessere psicofisico della persona.
Uno stile di vita attivo e sostenibile va quindi incoraggiato, promosso e sostenuto nel tempo, quale priorità dei servizi e delle organizzazioni ed enti della comunità territoriale. Questo può avvenire, secondo le raccomandazioni più recenti (ISPAH, 2020), attraverso la costruzione partecipata - con le persone, i gruppi, le amministrazioni, le istituzioni e le comunità stesse - di condizioni di vita e promozione di pratiche salutari che aumentino il benessere e la qualità della vita.
Promuovere l'attività fisica, uno stile di vita attivo, richiede, quindi, integrazione, intersettorialità e lavoro di squadra anche con i cittadini. È una sfida così importante e così ampia che chiama in causa, ormai da diverso tempo, non solo la sanità, ma anche i settori dell'istruzione, della pianificazione urbanistica e del territorio, del mondo del lavoro, dello sport e del tempo libero, della cultura, del turismo, la comunità tutta.
I dati relativi alla Sorveglianza di popolazione PASSI periodo 2022-2023 dell'ASL TO3 evidenziano che il 76% del campione è attivo, mentre il 24% risulta sedentario. La sedentarietà cresce all'aumentare delle difficoltà economiche, è più frequente nel sesso femminile, diminuisce all'aumentare del livello di istruzione.
La percezione che si ha del proprio livello di attività praticata condiziona il cambiamento verso uno stile di vita più attivo. Quasi la metà dei sedentari (24%) giudica la propria attività fisica sufficiente. Più della metà dei soggetti parzialmente attivi (47%) giudica la propria attività fisica sufficiente.
Lo stile di vita sedentario è spesso associato ad altre condizioni di rischio. In particolare è sedentario:
- il 52% delle persone depresse;
- il 38% degli ipertesi;
- il 28% delle persone in eccesso ponderale;
- il 27% dei fumatori.

Stato dell'arte e descrizione generale delle attività previste nell'anno a livello locale

1. GRUPPI DI CAMMINO

Si continuerà a promuovere e monitorare le varie attività sul territorio aziendale.
Anche per l'anno 2025 si organizzerà la formazione per conduttori di gruppi di cammino, rivolto sia a soggetti laici, sia a professionisti della salute, per i quali è previsto un percorso ECM.
A seguito della formazione per l'avvio e gestione di Gdc in persone affette da MRC ECM, effettuata nel 2024, rivolta a personale sanitario della S.C. Nefrologia, è previsto un perfezionamento della procedura specifica.

2. MAMME IN CAMMINO

"Mamme in cammino" cattura facilmente l'interesse delle mamme e delle famiglie, oltre che degli stakeholders. In particolare nel Distretto Area metropolitana Sud il progetto si inserisce all'interno della progettualità Bennasco.

3. ATTIVITA' FISICA ADATTATA

Si continua a incentivare l'attività, anche grazie alla forte collaborazione la S.C. RRF territoriale dell'ASL che mira a ridurre di percorsi riabilitativi inappropriati.

4. COMUNICAZIONE, GEOLOCALIZZAZIONE E MAPPATURA

Le iniziative del PP2 sono rese pubbliche attraverso la pagina dedicata presente nel sito web dell'ASL TO3 (https://www.aslto3.piemonte.it/servizi/promozione-della-salute/) e il blog della S.S. Promozione della Salute (https://promozionedellasalute.webnode.it/).
In particolare all'interno del blog è stata implementata una mappa per geolocalizzare e quindi visualizzare in modo immediato alcune attività quali i Gruppi di Cammino, Mamme in Cammino, i comuni che hanno aderito alla carta di Toronto e i centri che erogano Attività Fisica Adattata in collaborazione con l'ASL TO3. La mappa per geolocalizzare è costantemente aggiornata.

Inoltre è stato applicato a livello locale lo strumento predisposto per la mappatura, utile per raccogliere le informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. A tal proposito si provvederà a diffondere e condividere il documento con i Comuni presenti nel territorio ASL, concordando eventuali variazioni e perfezionamenti.

5. LENTI DELL'EQUITA'

Il principio dell'equità è difficile da perseguire nella sua totalità. La collaborazione con i MMG in quest'ottica è un elemento fondamentale, così come l'attenzione, la sensibilità e l'attività svolta dagli enti del terzo settore. Sicuramente si continueranno a promuovere nei territori HAZ dell'ASL le attività previste dal PP2, con un'attenzione maggiore ma non esclusiva rispetto agli altri territori aziendali.

6. INTERSETTORIALITA'

Le azioni di advocacy rappresentano un elemento importante per il Programma 2 – Comunità attive. Nell'ASL TO3 è presente un Referente per la Promozione della salute in ciascun Distretto che ha la funzione di raccordare il Distretto e i servizi dell'ASL con i Comuni e gli Enti presenti sul territorio, quali scuole, biblioteche, Consorzi socio assistenziali, Centri per le famiglie, enti del terzo settore, associazioni sportivo-dilettantistiche.
Grazie alla collaborazione e il raccordo tra tutti gli interlocutori sopra descritti è possibile avviare e sostenere i gruppi di cammino.
Al fine della diffusione dell'Accordo di collaborazione tra Sanità e ANCI, si è vista l'organizzazione di un primo webinar regionale il 5 dicembre 2024. Sempre sulla scia dell'accordo intersettoriale Sanità-ANCI è previsto nei primi mesi del 2025, in tre contesti di ASL regionali, tra cui anche la TO3, la realizzazione di Laboratori territoriali. Nell'ASL TO3 tale laboratorio avrà luogo a Cavour, con il coinvolgimento della vicina ASL CN2, con i comuni di Barge e Bagnolo. A questa iniziativa seguirà subito dopo un convegno regionale.
Altro evento che ha coinvolto tutti i gruppi di cammino dell'ASL si è svolto a Rosta nell'autunno 2024, con un seminario nella cosiddetta Giornata dei Camminatori.
L'intersettorialità è rafforzata dalla trasversalità e interrelazioni del PP2 con diversi programmi del piano di prevenzione a livello locale, quali il PP1, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12, PL13 e PL16 (sorveglianze di popolazione).
In raccordo con il PL12 si continuerà con il progetto " Twist…dai un giro alla tua vita"; è previsto, per il 2025, un'edizione di formazione ECM i cui destinatari sono rappresentati sia da personale sanitario che da laici, individuati tra cittadini, associazioni, enti gestori, Comuni, ecc. per l'ampliamento della rete di facilitatori che affiancheranno i gruppi del progetto. Prevista inoltre un'espansione del progetto in altri territori dell'ASL, e un'edizione specifica ECM per dipendenti.

Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Proseguiranno le azioni di advocacy nei confronti dei Comuni/Circoscrizioni, per dare attuazione all'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte. Per sensibilizzare e coinvolgere i decisori locali sull'importanza delle Comunità attive si utilizzeranno anche gli strumenti presenti sul sito DoRS, in costante aggiornamento.
- Le ASL coinvolte collaboreranno alla predisposizione dei Laboratori territoriali sul tema Comunità attive (vedi Azione 2.2).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- *Attività informative*:
  pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).
- *Attività formative*:
  - partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale (attività formative: 2a per le ASL coinvolte; 2b e 2c per tutte le ASL);
  - realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte
		Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzziaone di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali locali	Eventi formativi intersettoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

Azione 2.3 - Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ciascuna ASL dovrà curare la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le AO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti locali PP2, Referenti locali PL12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Tutte le ASL dovranno documentare e monitorare le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti locali del PP2 e del PL 12

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ASL

Azione 2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovranno essere documentate in modo costante nell'anno le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.
Dovranno essere raccolte informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Si raccomanda:

- l'utilizzo del progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su ProSa, registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);
- l'utilizzo dei materiali e programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);
- di tenere in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale*:* Referenti locali del PP2; capi camminata.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ogni ASL parteciperà agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.

Ogni ASL proseguirà nella mappatura di nuovi Comuni e manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti locali Programma PP2

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità *(azione equity oriented)*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL parteciperanno agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.

Le ASL hanno individuato i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nei territori individuati saranno promosse azioni mirate al supporto allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un trend in crescita, che documenti la riduzione della sedentarietà e una maggiore attivazione della popolazione target. È stato definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023 e fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend. Per l'attuale programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2025.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti locali del PP2.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti



PP 3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE
Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma PP3:

- Dera BOSCO - Dipartimento di Prevenzione – SIAN - Tecnico della prevenzione negli ambienti di Vita e di lavoro - dera.bosco@aslto3.piemonte.it - Tel. 3465956805
- Filomena GRECO - S.S. Promozione della Salute - Tecnico della prevenzione negli ambienti di Vita e di lavoro - filomena.greco@aslto3.piemonte.it - Tel. 3472863883

Componenti del gruppo di lavoro:

- Virginia Barone, CPSI - S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) virginia.barone@aslto3.piemonte.it
- PILATI Stefania, Dirigente Medico - Servizio Medico Competente stefania.pilati@aslto3.piemonte.it
- MONTE Luciana, CPSS Educatore Professionale - S.C. Ser.D - luciana.monte@aslto3.piemonte.it
- SORCE Massimo, Psicologo - S.S. Psicologia - massimo.sorce@aslto3.piemonte.it
- BOURCET Lorella, CPS Infermiere - Referente progetto Benvivere Pinerolese – lorellabourcet@aslto3.piemonte.it
- GIAGU Maria Chiara, CPS Infermiere - Referente progetto Benvivere Area Metropolitana Centro mariachiaragiagu@aslto3.piemonte.it
- SIRI Tania, Ufficio tecnico, Ospedale di Rivoli taniasiri@aslto3.piemonte.it

Referente del programma WHP ASLTO3 :

- Dera BOSCO - Dipartimento di Prevenzione – SIAN - Tecnico della prevenzione negli ambienti di Vita e di lavoro - dera.bosco@aslto3.piemonte.it - Tel. 3465956805
- Filomena GRECO - S.S. Promozione della Salute - Tecnico della prevenzione negli ambienti di Vita e di lavoro - filomena.greco@aslto3.piemonte.it - Tel. 3472863883

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP03_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	**PP03_OT01_IT01** Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	**PP03_OT02** Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	**PP03_OT02_IT02** Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.2** Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP03_OT03** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP03_OT03_IT03** Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)	**3.4** Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	**PP03_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	**PP03_OT04_IT04** Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	**3.3** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Specifico	**PP03_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	**PP03_OS02_IS01** Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	**PP03_OS01** Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	**PP03_OS01_IS03** Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(a)** (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(b)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Premessa

Stato dell'arte

La Comunità di Pratica regionale WHP ha continuato ad utilizzare la piattaforma Medmood per il coordinamento delle attività e il supporto alle aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte. In particolare per le aziende aderenti è stata mantenuta e aggiornata **l'area "Luoghi di lavoro" - "Promozione della salute (WHP)", a cui si accede attraverso un login come ospite, senza necessità di password, che descrive che cos'è la Rete, perché e come aderire e cosa fare dopo aver aderito (realizzazione interventi pratiche raccomandate). Quest'area open prevede una sezione a livello regionale e 12 sezioni locali, una per ogni Rete WHP ASL7.**

Nel 2024, a giugno, è stato attivato il **corso FAD WHP base** e sono state proposte 2 edizioni.

Il corso è stato proposto ai referenti WHP aziendali e consigliato per altre figure che fanno parte del gruppo WHP aziendale. Il corso è stato indirizzato alle seguenti figure professionali: Medici Competenti, Infermieri, Tecnici della Prevenzione, Assistenti Sanitari del Servizio del Medico Competente e del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e S.C. Spresal. Per incentivare la partecipazione sono stati rilasciati crediti formativi (ECM per le professioni sanitarie e crediti formativi per RSPP/ASPP e attestato per RLS/RLST). Essendo il primo anno di sperimentazione del corso, e avendolo attivato nel secondo semestre dell'anno, si è osservata una certa difficoltà nella fruizione dello stesso da parte dei referenti WHP delle aziende aderenti (ad es. mancata compilazione del test finale se non interessavano i crediti formativi). Pertanto per i partecipanti che non avevano concluso il corso per le varie criticità rilevate è stata data la possibilità di concluderlo entro gennaio 2025. Nel 2024 si sono iscritti 323 operatori e 266 hanno concluso il percorso e ottenuto l'attestato.

Purtroppo non è stato possibile avviare l'erogazione dei **corsi FAD avanzati**, ne sono stati completati due (alimentazione e contrasto al fumo di tabacco) che saranno erogati nel 2025.

Inoltre, con 2 edizioni, è continuata la proposta del corso FAD sul counselling motivazionale breve "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" (v. PL12). Nel 2024 hanno partecipato 150 professionisti di cui 79 hanno completato il corso.

Nel 2024 in tutto hanno aderito alle **Reti WHP locali**, in 11 ASL su 12, 151 aziende per un totale di 31.019 lavoratori coinvolti. Sono comprese nel conteggio le singole unità produttive di una stessa azienda, presenti in sedi diverse nell'ASL territorialmente competente.

Le 12 ASL piemontesi secondo il modello organizzativo aderiscono di default alla Rete, mentre una sola Azienda Ospedaliera ha aderito già dal 2023.

Le aziende che otterranno il **riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove salute"**, per il 2024, sono 106, insieme a 11 ASL piemontesi e una Azienda Ospedaliera.

Relativamente allo sviluppo dell'**azione HEA** tutte le 12 ASL hanno avviato incontri con gli stakeholder del comparto individuato (prevalentemente edilizia) per la costruzione a livello locale dell'intervento a cura del gruppo ASL WHP. Inoltre 8 ASL su 12 hanno redatto, per il comparto individuato, con lo stakeholder di riferimento, un intervento/progetto e in alcuni casi hanno già messo in atto delle azioni specifiche (ad es. analisi dei bisogni, interventi rivolti ai lavoratori). Le rimanenti 4 ASL stanno completando la redazione dell'intervento/progetto con le aziende direttamente coinvolte.

In occasione della **Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2024** sono state avviate diverse azioni di comunicazione:

- Dors ha tradotto e messo a disposizione di tutte le aziende il "Decalogo dell'azienda che promuove salute", strumento di informazione e sensibilizzazione dell'Agenzia di salute pubblica della Catalogna[8]. Il Decalogo è stato diffuso a livello regionale e locale sui siti e i canali social istituzionali;
- è stato organizzato – in data 25 ottobre 2024 – un evento regionale dal titolo "La tutela della salute e sicurezza sul lavoro in Regione Piemonte", al quale sono stati invitati tutti i referenti ASL del PP3 e i componenti del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/2008. In tale ambito sono stati presentati i risultati del primo anno di sperimentazione della Rete WHP Regione Piemonte[9]
- tutte le ASL hanno realizzato iniziative di comunicazione ispirate ai principi del marketing sociale realizzando una o più delle seguenti azioni: seminari/eventi tematici, attività di comunicazione su temi di salute, stili di vita salutari e offerte/opportunità per, ad esempio, praticare attività fisica, articoli/interviste radiofoniche di presentazione della Rete e/o sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro, relazioni a convegni tematici.

7 https://www.medmood.it/course/view.php?id=125842

8 https://www.dors.it/2024/10/dieci-passi-per-essere-unazienda-che-promuove-salute/

9 https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/settimana-europea-della-sicurezza-sul-lavoro

Principali attività previste

Per l'anno 2025 la programmazione sarà basata sul quadro logico di programma e sui risultati raggiunti nel corso delle annualità precedenti.
Per quanto riguarda l'Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra nel corso del 2024 abbiamo partecipato alla "Comunità di pratica".
Per 10 mesi del 2024 la referente del PP3 2024 è stata la dott.ssa Elinoliu Natalia che ha partecipato a tutti gli incontri regionali, al sottogruppo di Formazione corso FAD WHP e alla costruzione del corso FAD WHP Benessere personale e sociale, fino alle sue dimissioni avvenute a Novembre 2024.
Con Delibera n.1152 del 20/12/2024 la direzione dell'ASLTO3, ha identificato come referente del progetto Benvivere: Dott.ssa GRECO Filomena e referenti dal programma PP3 e rete WHP Piemonte: Dott.ssa Dera BOSCO e Filomena GRECO.
A livello locale dell'ASLTO3 è stata pertanto rivista la composizione del Gruppo di lavoro WHP.
Inoltre nell'ambito del Gruppo di lavoro locale WHP/PP3 sono stati organizzati vari incontri rendicontati su piattaforma regionale.
Mentre per l'azione orientata all'equità era già stato individuato il settore "edilizia", settore svantaggiato di salute, con importanti rischi occupazionali che risentono degli stili di vita.
A tal fine nel corso del 2024 è stato eseguito un raccordo con le altre ASL di quadrante al fine di riuscire a contattare il maggior numero di Aziende presenti sul territorio.
In questo contesto sono state effettuati alcuni incontri con le aziende del settore e gli RLS/RLST territorialmente competenti.
Per quanto riguarda le lettere, inviate nel 2023 per l'adesione alla Rete WHP, nel corso del 2024 hanno aderito un totale di 9 aziende di cui 7 hanno ottenuto l'attestato di riconoscimento di Luogo di lavoro che Promuove Salute che è stato consegnato in una cerimonia ufficiale il 28 aprile 2025 Giornata Internazionale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.
Nel corso del 2024 abbiamo anche partecipato all'aggiornamento/revisione del corso FAD WHP.
Il sottogruppo "Formazione: corso FAD WHP" ha revisionato e aggiornato i contenuti del corso FAD WHP Base e abbiamo lavorato sul corso avanzato "Promozione del benessere personale e sociale".

Nel 2025, sia a livello regionale che locale, saranno messe in atto azioni per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte.

In sintesi le principali attività sono:

- completamento della revisione dei contenuti dei moduli dei **corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute e individuazione di una o più ASL, per accreditarli e metterli a disposizione delle aziende e delle ASL/AO aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte, sul portale per la Formazione in Sanità della Regione Piemonte,
- mantenimento delle aree previste sulla **piattaforma Medmood** (Comunità di pratica regionale WHP, Area progettazione corsi FAD WHP, Area con accesso open per le aziende aderenti alla Rete) per le diverse attività gestionali e formative della Rete WHP Regione Piemonte nonché come contenitori dei relativi materiali e strumenti comunicativi, formativi e rendicontativi,
- mantenimento della **Rete WHP Regione Piemonte**, attivata e gestita a livello locale dalle ASL, con conseguente realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle **pratiche raccomandate** realizzate dalle aziende e dalle ASL/AO aderenti secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" e dal relativo "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili",
- realizzazione, nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, di una prima **valutazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"** per individuare punti di forza e criticità di procedure, indirizzi operativi, strumenti e loro possibili risoluzioni,
- mantenimento/implementazione di **alleanze** specifiche a livello locale per favorire l'adesione delle aziende alla Rete WHP Regione Piemonte, con particolare attenzione ai principali stakeholder (ad es. parti sociali) che possono collaborare allo sviluppo delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi.

Concorrono alla realizzazione delle suddette attività i **gruppi di lavoro**:

- gruppo regionale per la gestione della Rete WHP Regione Piemonte (**Gruppo regionale Rete WHP**), costituito dalla Comunità di pratica regionale WHP e da rappresentanti degli stakeholder (Associazioni di categoria, Sindacati, Organismi Paritetici, …) formalmente nominati dai rispettivi Enti e Associazioni nell'ambito dell'OPV. Le attività curate da questo gruppo di lavoro contribuiranno allo sviluppo e al mantenimento della Rete.
- **Comunità di pratica regionale WHP**, composta dai referenti ASL PP3 PLP e, ad oggi, da rappresentanti di: settore regionale Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, DoRS, Rete HPH, INAIL, SIML e ANMA. La Comunità di pratica, come già ampiamente sperimentato, avrà il compito di raccordo tra Regione e ASL per l'attuazione di quanto previsto dal PNP e di supporto per la messa a punto delle attività utili a garantire lo sviluppo e il mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte. I partecipanti della Comunità di pratica, con l'eventuale coinvolgimento di ulteriori soggetti, per lo sviluppo delle principali azioni previste dal Programma, si suddivideranno in **3 gruppi di lavoro tematici**:
  - "*Strumenti informatici: sistema di monitoraggio"*,
  - *"Formazione: corsi FAD"*,
  - *"Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"*.

  Questi gruppi di lavoro revisioneranno/predisporranno materiali e strumenti, come descritto nel paragrafo successivo dedicato alle Azioni, e li condivideranno/approveranno con tutte le ASL nell'ambito della Comunità di pratica.
- **Gruppo ASL WHP, che gestirà a livello locale, secondo quanto definito dal Modello organizzativo, la Rete WHP Regione Piemonte favorendo l'adesione delle aziende alla Rete, accompagnandole nella realizzazione e rendicontazione delle attività, attuando, e rendicontando, le attività realizzate per i propri dipendenti.**

Progetto BenVivere Michela Gambaiani

- Nel corso del 2024 inizio 2025 si è provveduto alla riorganizzazione del progetto aziendale "BenVivere - Michela Gambaiani", programma di promozione del benessere di tutto il personale dell'ASLTO3.
- Il progetto, la cui prosecuzione è stata autorizzata con Delibera N.1584 del 29/12/2023 e aggiornato con delibera e con Delibera n.1152 del 20/12/2024 viene identificata come referente aziendale la Dott.ssa Filomena Greco.
- Il progetto trova le sue basi nella rete WHP (Workplace Health Promotion) dell'OMS, secondo cui la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società volti a migliorare la Salute e il Benessere nei luoghi di lavoro.
- Nell'ambito della progetto connesso alla richiesta della riduzione dell'indice infortunistico aziendale (OT23) , si prevede, in collaborazione con il Medico competente aziendale , di continuare con somministrazione del Questionario BenVivere, che include anche il questionario Findrisc, oltre ad una raccolta di informazioni e parametri per valutare lo stile di vita e permettere al lavoratore di fare il punto sulla propria salute.
- All'interno del Progetto BenVivere Michela Gambaiani si avvierà un piano di comunicazione per coinvolgere e informare tutti i lavoratori. Si prevedono incontri e riunioni con gli operatori per diffondere l'informazione sul progetto.
- Ricordare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse relativa al progetto, per ricercare esperti interni ed esterni che possano attivare laboratori di benessere psicofisico per i lavoratori che è stato attivato l'anno scorso e con la scadenza il 31 dicembre 2025, la conclusione del Piano di Prevenzione 2020-2025.
- Estendere il progetto BenVivere alle Aziende del Territorio, sensibili alla logica del WHP e che siano disponibili ad attivare laboratori secondo il modello del BenVivere.
- Per l'anno 2025 sono previste iniziative volte a considerare la fattibilità di proposte provenienti anche dagli operatori, le quali potrebbero ampliare le azioni del Progetto BenVivere: l'organizzazione del corso teorico-pratico *"Quanto pensi al tuo star bene? WHP per il benessere del lavoratori"* previsto per il 31 ottobre 2025, con accreditamento ECM per i dipendenti con il tema Promozione della Salute negli ambienti di lavoro, i fattori di rischio, gestione dello stress e gli stili di vita; ottenere all'interno dell'ASLTO3 dei locali dedicati al Progetto BenVivere ed allestirli anche in base ai bisogni degli operatori stessi.
- Relativamente agli interventi volti alla cessazione del consumo di tabacco è prevista per l'anno in corso la

possibilità dei dipendenti di accedere in orario di servizio ai Centri Trattamento Tabagismo (CTT) presenti preso il Ser.D di competenza territoriale o quello più vicino alla propria sede di lavoro, attraverso semplice appuntamento telefonico, solamente dichiarando di essere dipendente ASLTO3, nonché l'effettuazione di interventi brevi (Minimal Advice) durante la visita periodica effettuata dal Medico Competente.

- Il nuovo progetto ha previsto l'attivazione di un progetto accessibile per tutti i lavoratori ASLTO3, attraverso intranet aziendale e sito ASLTO3, alla sezione di Promozione della salute e successivamente blog e progetto Benvivere.
- La sezione è stata totalmente rivista ed integrata nel contenuto inserendo il calendario delle attività programmate per il 2025. L'iscrizione ai corsi potrà essere fatta on line o tramite modulistica dedicata .

Progetto "Musica in Ospedale"

- La rete degli Ospedali e dei Servizi Sanitari che Promuovono Salute (HPH &HS) promuove azioni di umanizzazione nei servizi sanitari in quanto istituita dall'OMS con l'obiettivo di introdurre i principi, i valori, le strategie e gli standard della promozione della salute nella programmazione e gestione delle strutture ospedaliere e sanitarie, per migliorare la qualità delle cure offerte, il rapporto tra ospedali e servizi sanitari, comunità e territorio, la soddisfazione e l'empowerment dei pazienti, delle loro famiglie e del personale sanitario.
- L'iniziativa può contribuire a migliorare il ruolo dell'Ospedale facendolo divenire non solo luogo di cura, ma anche di promozione della salute e del benessere, di vita sociale, di integrazione, di cultura.
- Con la collocazione nell'atrio degli Ospedali di Rivoli e di Pinerolo di un pianoforte, grazie alla Ditta Piatino di Torino, che ha offerto la sponsorizzazione degli strumenti possiamo continuare a regalare musica, gioia e sollievo a chi è ricoverato, ai loro famigliari e agli operatori.
- L'uso del pianoforte è consentito anche ai degenti, ai loro familiari e conoscenti, è a disposizione di quanti vorranno regalare momenti piacevoli attraverso la musica.
- Per l'anno in corso è previsto un intervento di sensibilizzazione e rinforzo dell'iniziativa attraverso una comunicazione di presentazione del progetto Musica in Ospedale rivolta a tutti i Direttori dei vari reparti dell'Ospedale di Pinerolo e Rivoli e ai vari servizi interessati. Sono previsti concerti strutturati presso l'ospedale di Rivoli e di Pinerolo, grazie alla collaborazione delle Scuole di Musica del territorio ASLTO3, da singoli musicisti e studenti di pianoforte che hanno risposto in maniera positiva alle richieste di esibizione. È prevista anche l'accordatura dei pianoforti, dal momento che non sono stati utilizzati con continuità negli ultimi tempi a causa della pandemia.
- Le iniziative saranno comunicate attraverso le locandine sulla pagina Facebook e sul Blog Promozione della Salute, sulla pagina Facebook ASLTO3 e BenVivere.
- Attori coinvolti e ruolo: Direzione Sanitaria Ospedale di Rivoli e Pinerolo, Referente aziendale del programma 3, Promozione della salute, Ditta Piatino, accordatore, pazienti, parenti, operatori sanitari.

Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte sono previste le seguenti attività e relativi gruppi di lavoro:

- **monitoraggio dell'andamento delle attività della Rete a livello locale**, a cura della Comunità di pratica regionale WHP. Si prevedono almeno due incontri della Comunità di pratica regionale WHP per confrontarsi sui dati di monitoraggio dell'anno in corso e per individuare possibili soluzioni alle eventuali problematiche emerse;
- **realizzazione di una prima valutazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"** per rilevare e condividere punti di forza e criticità del Modello e le possibili modifiche da apportare. Questa attività sarà a cura del gruppo di lavoro "*Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"* costituito da tutte le ASL che dovranno individuare almeno un partecipante, preferibilmente l'operatore che ha seguito più da vicino la gestione delle aziende aderenti alla Rete. Si prevedono, per impostare la valutazione del Modello e condividerne i risultati, **2 Laboratori (A e B)** nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, gestiti da DoRS in raccordo con il Gruppo regionale di coordinamento del Programma:
  - Laboratorio A, in presenza (in primavera), per co-progettare il piano di valutazione, obiettivi e azioni, partendo dall'analisi delle esperienze delle ASL che hanno sperimentato, in questi primi due anni, indirizzi operativi, procedure e strumenti del Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte. In quest'occasione si costituirà il gruppo di lavoro *"Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione",* che potrà, se del caso, suddividersi in sottogruppi di lavoro, e saranno definiti i suoi mandati (chi fa, che cosa, come e in che tempi). Il gruppo, o ciascun sottogruppo di lavoro, individuerà tra i suoi componenti un coordinatore delle attività,
  - Laboratorio B, in presenza (in autunno), per presentare e condividere i risultati della valutazione realizzata dal gruppo di lavoro, o dai sottogruppi di lavoro. Questa prima valutazione costituirà la base per la revisione/aggiornamento del Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte;
- **mantenimento/aggiornamento del sistema di monitoraggio e rendicontazione**, a cura del gruppo di lavoro "*Strumenti informatici: sistema di monitoraggio*". Si definirà, nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, la composizione del gruppo e le figure professionali necessarie, sulla base delle priorità che emergeranno nel corso dell'anno;
- **completamento della revisione dei contenuti** dei moduli relativi ai **corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute a cura del gruppo di lavoro "*Formazione: corsi FAD*", suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro. Ogni gruppo di lavoro condividerà quanto fatto con tutta la Comunità di pratica regionale WHP per licenziare i prodotti definitivi. Ogni ASL dovrà contribuire alla revisione di almeno un corso FAD e si dovrà individuare, per ogni corso, un'ASL di riferimento per il governo della revisione e per l'accreditamento. Cfr. Azione 3.2 per i dettagli.

Livello locale
Ogni ASL dovrà:

- **aderire** al gruppo di lavoro "*Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"* e a uno dei sottogruppi di lavoro "*Formazione: corsi FAD*" (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti e/o componenti del Gruppo ASL WHP);
- **continuare a gestire a livello locale**, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la **Rete WHP**, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, …) (gruppo ASL WHP);
- **continuare ad attuare e rendicontare**, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le **pratiche raccomandate e i relativi interventi** realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte: Gruppo regionale di coordinamento del Programma, referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti **e/o componenti del Gruppo ASL WHP** (Comunità di pratica regionale WHP e gruppi di lavoro).
Livello locale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte: gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	----------
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	----------
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/ aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il gruppo "*Formazione: corsi FAD WHP"*, suddiviso in 5 sottogruppi di lavoro, uno per ogni tema di salute trattato nei corsi, completerà la **revisione** dei **contenuti** dei moduli dei seguenti **corsi FAD WHP avanzati**: Promozione di un'alimentazione salutare, Promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva, Contrasto al fumo di tabacco, Contrasto ai comportamenti additivi, Promozione del benessere personale e sociale.
  Si individuerà, inoltre, per ogni corso suddetto, tra le ASL che contribuiscono alla sua revisione, un'ASL che coordini questa attività.
  Questi corsi di formazione, così come il corso Base, sono previsti, per tutte le aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte, dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" (pratica raccomandata 6.1 "Partecipare a percorsi formativi di base e specifici su WHP e minimal advice"). Il fine di questi percorsi formativi è favorire, tra tutti gli attori coinvolti, una cultura condivisa sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro. I corsi sono obbligatori per i referenti WHP aziendali e facoltativi, ma consigliati, per i componenti del gruppo WHP aziendale e per le figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP);
- si individuerà una o più ASL per **accreditare e mettere a disposizione** di tutte le aziende e le ASL/AO aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte **i corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute. Continuerà ad essere accreditato e disponibile il corso FAD WHP Base, primo percorso formativo obbligatorio per i referenti WHP aziendali come previsto dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili";
- sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si continuerà a proporre e a diffondere il **corso FAD sul counselling motivazionale breve** "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" (v. PL12), erogato a livello regionale non solo ai Medici Competenti ma anche a tutte le figure della prevenzione aziendale (RSPP/ASPP, RLS/RLST) e con posti dedicati ai referenti aziendali WHP e alle figure della prevenzione delle aziende aderenti alla Rete WHP Regione Piemonte;
- Sarà disponibile anche la FAD "**Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve**", della durata di 8 ore totali: il corso rappresenta una sintesi dell'argomento e viene proposto per promuovere la conoscenza dell'intervento motivazionale breve anche in soggetti non sanitari appartenenti a reti territoriali (per esempio aziende aderenti alla rete WHP, enti locali, terzo settore, associazioni).

Livello locale

Ogni ASL dovrà:

- **collaborare alla revisione dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati** sui temi specifici di salute partecipando ad almeno uno dei sottogruppi di lavoro e, in quanto membro della Comunità di pratica, rivedendo quanto prodotto dagli altri sottogruppi per licenziare la versione definitiva dei corsi;
- **promuovere**, sul proprio territorio, **i corsi FAD regionali sul counselling** motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: revisione dei contenuti dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute, individuazione, per ogni corso, dell'ASL coordinatrice della revisione e individuazione di una, o più ASL, provider per i corsi: gruppo e sottogruppi "*Formazione: corsi FAD WHP*" e Comunità di pratica regionale WHP.
Livello locale: diffusione e promozione del corso FAD regionale sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve; Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese *(azione equity-oriented)*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Livello regionale

- Il Gruppo regionale Rete WHP (Comunità di pratica, stakeholder) supporterà, all'occorrenza, le ASL nella sperimentazione dell'azione *equity-oriented* nelle piccole micro-imprese.

Livello locale

- Ogni Gruppo ASL WHP continuerà a supportare e monitorare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto individuato, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato, con lo stakeholder di riferimento, nel 2023-2024.
- **Ogni Gruppo ASL WHP valuterà i risultati raggiunti in questi 2 anni di sperimentazione**, individuando punti di forza e criticità dell'intervento/progetto e le eventuali rimodulazioni necessarie.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: eventuale supporto alle ASL nell'implementazione dell'intervento: Gruppo regionale Rete WHP.
Livello locale: supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio/valutazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	------
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- **Valorizzazione**, a cura del gruppo comunicazione del PL16 Governance, in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro", sulla pagina dedicata sul sito regionale, delle **iniziative di comunicazione e di marketing sociale realizzate dalle ASL**.

Livello locale

- Ogni ASL, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un **intervento di marketing sociale/azione di comunicazione** preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43ª settimana dell'anno).

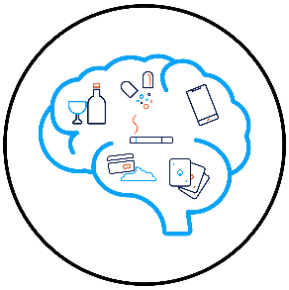
Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: segnalazione e valorizzazione delle iniziative di comunicazione e di marketing sociale realizzate dalle ASL: gruppo comunicazione PL16 Governance in raccordo con il Gruppo regionale di coordinamento del Programma.
Livello locale: realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)



PP 4 DIPENDENZE
Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

– MONTE Luciana - Educatore Professionale Coordinatore - S.C. Ser.D
luciana.monte@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- BORIO Elisa - Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- CONTRUCCI Federico – Educatore Professionale Esperto - S.C. Ser.D
- D'AMBROSIO Massimo -Educatore Professionale - S.S.D. Attività Consultoriali
- FRANZIN Roberta Educatore Professionale – S.S. Promozione della salute
- IVALDI Francesca - Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- NATTA Paola - Operatore Socio Sanitario - S.C. Ser.D
- SILVESTRI Rosanna -Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- SAPPE' Rossella –Educatore Professionale Esperto - S.C. Ser.D.e S.S. Promozione della salute

Privato sociale del Piano Locale Dipendenze

- DAFFARA Fabrizio coop. Esserci
- UGAGLIA Barbara coop. Terra Mia

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP04_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	**PP04_OT01_IT01** Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT02** Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	**PP04_OT02_IT02** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT03** Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	**PP04_OT03_IT03** Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT04** Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	**PP04_OT04_IT04** Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT05** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo			

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP04_OT06** Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	**PP04_OT06_IT05** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	**PP04_OT07** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP04_OT07_IT06** Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
SPECIFICO	**PP04_OS01** Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**PP04_OS02_IS02** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	------	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	**PP04_OS01** Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative				
SPECIFICO	**PP04_OS04** Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	**PP04_OS03_IS03** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	------	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
SPECIFICO	**PP04_OS05** Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	**PP04_OS04_IS04** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	**PP04_OS06** Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	**PP04_OS05_IS05** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Premessa [10]

Oltre la metà degli studenti italiani ha utilizzato almeno un **prodotto a base di nicotina** nel corso della vita.
Il fumo negli ultimi 12mesi ha riguardato oltre 950mila studenti (38,7%). Circa 780mila studenti (29,1%) riferisce di aver fumato negli ultimi 30 giorni, rileva una prevalenza del 31,6% nel 2023. Sono invece circa 480mila coloro che hanno riferito di fumare almeno una sigaretta al giorno nel 2023 (19,4%).
Nel 2023 quasi 1milione di studenti italiani, circa il 50%, riferisce di aver provato l'uso di sigarette elettroniche almeno una volta nella vita. È il 36,8% degli studenti ad aver utilizzato sigarette elettroniche negli ultimi 12 mesi.

L'**alcol** conserva un forte radicamento e si conferma come la sostanza psicoattiva più utilizzata fra i giovanissimi. Il consumo di alcol tra i giovani è un fenomeno di ampia portata e interessa la maggioranza degli studenti italiani. Circa 2 milioni (l'81%) hanno riferito di aver consumato alcol almeno una volta nella vita.
Nell'ultimo anno, è stato il 75% dei giovani tra i 15 e i 19 anni (oltre 1,8 milioni di studenti) ad aver assunto bevande alcoliche, mentre nel mese precedente lo studio, sono stati oltre 1milione e 400mila. Il 5,6% della popolazione studentesca ha indicato un consumo frequente di alcol, definito come l'assunzione di bevande alcoliche 20 o più volte negli ultimi trenta giorni.
Questa percentuale corrisponde a circa 140 mila giovani tra i 15 e i 19 anni.
Circa un milione di studenti, pari al 41% del totale, ha sperimentato almeno una volta nella vitagli effetti dell'ubriacatura. Nel corso dell'anno, 750.000 giovani si sono ubriacati, mentre quasi 400.000 lo hanno fatto nei 30 giorni precedenti lo studio. Infine, è l'1,7% dei 15-19enni, corrispondente a quasi 43.000 studenti, si è ubriacato frequentemente.

Il fenomeno dell'**uso di psicofarmaci senza prescrizione medica** ha raggiunto i livelli più alti di sempre, con una prevalenza in continua crescita, specialmente tra le ragazze.
Gli psicofarmaci assunti senza prescrizione medica (spm) riguardano quelli relativi al trattamento dell'attenzione e/o iperattività, al dimagrimento, al miglioramento del sonno e alla regolazione dell'umore.
Sono circa il 18% gli studenti tra i 15 e i 19 anni che nella loro vita hanno assunto almeno una delle tipologie di psicofarmaci spm sopra descritte. Tale quota corrisponde all'11,4% per quanto concerne il consumo durante l'anno, al 6,6% relativamente al consumo nel mese e al 2,3% rispetto al consumo frequente (10 o più volte nel corso dell'ultimo mese).

Le sostanze illegali, in particolare la **cannabis**, continuano a essere ampiamente utilizzate tra i giovani. Nel 2023, il 28% degli studenti nella fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni, corrispondente a quasi 700mila adolescenti, ha riferito di aver sperimentato l'uso di cannabis almeno una volta nella vita. Il 22% degli studenti (oltre 550mila) ha riferito di averla utilizzata negli ultimi 12 mesi. L'indicatore di uso corrente di cannabis, ovvero praticato nel corso degli ultimi 30 giorni, rileva una prevalenza del 13%, corrispondente a circa 330mila studenti, infine, quasi 70mila (2,8%) studenti tra i 15 e i 19 anni hanno riferito di aver consumato cannabis frequentemente nel 2023, ovvero 20 o più volte nel corso di un mese.

Il 58,7% degli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha **giocato d'azzardo** almeno una volta nella propria vita, il 53% ha giocato d'azzardo almeno una volta nel corso dell'anno precedente l'indagine. Si tratta delle percentuali più elevate mai registrate dal 2008, primo anno di rilevazione. Tra gli studenti di età compresa tra i 15 e i 17 anni, il 57,2% ha già giocato d'azzardo e il 51,5% lo ha fatto nei 12 mesi precedenti lo studio.

Il Dipartimento Patologia delle dipendenze S.C. Ser.D., tenuto conto delle rilevazioni epidemiologiche e delle linee di intervento strategiche individuate nel Piano regionale, proseguirà ad organizzare interventi di prevenzione, di riduzione del danno e limitazione dei rischi con l'obiettivo di prevenire, ridurre l'età di prima assunzione, rafforzare i comportamenti protettivi e il senso critico, in riferimento al consumo di prodotti a base di nicotina, alcol, farmaci non prescritti, cannabis e gioco d'azzardo, in collaborazione con gli Enti del privato sociale afferenti al DPD nell'ambito del Piano Locale delle Dipendenze e con gli Enti Locali che realizzano progetti di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo attraverso i finanziamenti del fondo regionale.

[10] Dalla rilevazione ESPAD®Italia 2023

Prevenzione universale:
Interventi informativi-educativi in setting scolastico sia per studenti, sia per genitori e insegnanti (visibili all'interno del catalogo PEAS e rendicontati anche nel PP1).
Partner di progetti di educazione al gioco in denaro consapevole in setting territoriale, nei comuni di Collegno, Grugliasco, Rosta.
Attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza attraverso la celebrazione delle giornate mondiali quali: 31 maggio giornata mondiale senza tabacco, 31 agosto giornata mondiale contro l'overdose, 1° dicembre giornata mondiale lotta all'AIDS.
Interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al gioco d'azzardo (rendicontabili anche nel PP3).

Prevenzione selettiva:
Interventi informativi-educativi e di sviluppo delle life skills rivolti agli studenti dell'obbligo scolastico delle agenzie formative e ai loro insegnati (visibili all'interno del catalogo PEAS).
Partecipazione al "Progetto Nazionale di screening gratuito per HCV"
Interventi di prevenzione dell'incidentalità stradale nei luoghi del divertimento notturno (rendicontati anche nel PP5).

Prevenzione indicata:
Percorsi di gruppo rivolti a minori e giovani adulti (14-18 anni) inviati dalla Prefettura per detenzione di sostanze, che non soddisfano i criteri necessari per avviare una vera e propria presa in carico e/o trattamento.

Prevenzione ambientale:
Intervento di contrasto alla somministrazione di alcolici ai minori in collaborazione con il Comune di Collegno, ASCOM e Confesercenti.

Riduzione del danno e/o limitazione dei rischi:
Interventi di Limitazione del rischio e di Riduzione del danno nei soggetti che afferiscono ai maggiori locali di gioco in denaro allo scopo di aumentare le capacità di auto controllo rispetto a tempo dedicato e del denaro giocato.
Servizio d'accoglienza diurno a bassa soglia rivolto a consumatori di sostanze psicoattive.

In linea con gli obiettivi regionali, il gruppo di lavoro proseguirà ad individuare i criteri di valutazione per ciascun progetto, allo scopo di facilitare la comunicazione dei risultati raggiunti e la riprogettazione degli interventi.

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO 3 parteciperà al percorso formativo sulla Valutazione delle attività di Prevenzione coinvolgendo gli operatori che avevano già partecipato al percorso formativo del 2024 e integrando nuovi assunti.
L'ASL TO 3 parteciperà agli incontri dei Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD.
Proseguiremo le attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari istituiti presso l'ASL TO 3, costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del privato sociale accreditato, operatori della S.S. Attività consultoriali e della S.S. Promozione della Salute.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.C. Ser.D., S.S. Promozione della Salute, S.S. Attività Consultoriali, Privato sociale afferente al Piano Locale delle Dipendenze

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori dell' ASL To 3 all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	L'ASL To 3 parteciperà ad almeno il 75% degli incontri	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Si è costituito un gruppo di lavoro finalizzato all'implementazione della valutazione dei progetti che afferiscono al PP4

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL To 3 ha individuato gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.C. Ser.D. e operatori della S.S. Promozione della Salute

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	L'ASL To 3 parteciperà con almeno due operatori delle Dipendenze

Altre attività di iniziativa locale

Nell'ambito del workshop conclusivo del progetto di prevenzione realizzato con la metodologia della "peer education "Attive Compagnie", si allestirà uno stand informativo relativo ai rischi di assunzione dei prodotti a base di nicotina.

Gli operatori offriranno consulenza ai ragazzi interessati a seguito della rilevazione di monossido nell'aspirato, problematizzando i possibili danni derivanti dal fumo di tabacco e valutando la motivazione ad intraprendere percorsi di cambiamento.

Si realizzeranno attività nei confronti della popolazione generale per la giornata 31 maggio.

Si realizzerà una campagna informativa relativa ai rischi connessi all'uso della sigaretta elettronica.

Azione 4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello locale

L'ASL To 3 parteciperà alle attività del Centro e promuoverà le sue attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e centri per la formazione professionale del territorio attraverso il catalogo degli interventi di promozione della salute.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.C. Ser.D., S.S. Promozione della Salute, S.S. Attività Consultoriali, Privato sociale afferente al Piano Locale delle Dipendenze, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	L'ASL To 3 parteciperà ad almeno un'attività proposta nel CAPS Regione/ CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	L'ASL To 3 parteciperà agli incontri previsti	CAPS

Altre attività di iniziativa locale

L'ASL To 3 inserirà le attività del CAPS all'interno del Catalogo degli interventi di promozione della salute

Azione 4.5 Attività di Prevenzione per Adolescenti e Giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L' ASL To 3 parteciperà agli incontri regionali del gruppo dei referenti locali del PP4. L' ASL To 3 realizzerà le attività di prevenzione universale e/o selettiva e indicata e gli interventi previsti dalla programmazione dei Servizi per le Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.
L' ASL To 3 parteciperà all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi all'anno precedente.
L' ASL To 3 parteciperà con almeno 2 operatori al corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della peer education

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.C. Ser.D., S.S. Promozione della Salute, S.S. Attività Consultoriali, Privato sociale afferente al Piano Locale delle Dipendenze, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale, Comuni

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Standard raggiunto nel 2023	L'ASL To 3 implementerà almeno una attività di prevenzione universale e selettiva
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Standard raggiunto nel 2023	L'ASL To 3 implementerà almeno una attività di prevenzione indicata

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendiconta zioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

- Interventi informativi-educativi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: **Unplugged**, **Attive Compagnie**, (visibili all'interno del catalogo PEAS).
- Incontri con i genitori e insegnanti **Videogaming benessere** (catalogo PEAS).
- Interventi informativi-educativi rivolti agli studenti dell'obbligo scolastico delle agenzie formative: progetto "**Cistalaradio Rap**".
- Progetto di ricerca-azione "**Keep Calm Prof**" rivolto a Insegnanti e Dirigenti Scolastici dei corsi di istruzione professionale.
- Interventi di prevenzione dell'incidentalità stradale nei luoghi del divertimento notturno, progetto "**Vivi la Notte!**"
- Intervento di prevenzione nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al gioco d'azzardo "**Non azzardare con la salute**"
- Percorsi di gruppo rivolti a minori e giovani adulti (14-18 anni) inviati dalla Prefettura per detenzione di sostanze che non soddisfano i criteri necessari per avviare una vera e propria presa in carico e/o trattamento. Progetto "**In buona sostanza**".
- Intervento di contrasto alla somministrazione di alcolici ai minori in collaborazione con il Comune di Collegno "**Dice più un'occhiata di una predica**".
- Intervento di Limitazione del rischio e di riduzione del danno nei soggetti che afferiscono ai maggiori locali di gioco in denaro allo scopo di aumentare le capacità di auto controllo rispetto a tempo dedicato e del denaro giocato: progetto "**Il Tempo è Denaro**"
- Servizio d'accoglienza diurno a bassa soglia rivolto a consumatori di sostanze psicoattive **Drop In "PuntoFermo**"
- Servizio d'accoglienza notturna a bassa soglia rivolto a consumatori di sostanze psicoattive "**Endurance**"

Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

• L'ASL To 3 effettuerà interventi di LdR/RdD sia a livello territoriale, sia ambulatoriale e parteciperà agli incontri del sottogruppo di lavoro dei referenti locali LDR/RDD.
• Realizzerà un incontro formativo su LdR e RdD per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze in cui si approfondirà la diffusione del significato e delle metodologie della LdR/RdD e dei dati relativi alla attività di LDR/RDD
• L' ASL To 3 contribuirà ad aggiornare la mappatura regionale degli interventi.
• Proseguirà le attività di monitoraggio sulla trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio nei Dipartimenti delle Dipendenze (Progetto Screening HCV).
• Promuoverà iniziative e/o attività di comunicazione in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose del 31 agosto e Support Don't Punish del 26 giugno.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.C. Ser.D., S.S. Promozione della Salute, S.S. Attività Consultoriali, Privato sociale afferente al Piano Locale delle Dipendenze, associazioni dei Servizi a Bassa Soglia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Sarà realizzata almeno un'attività di LdR/ RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	L'ASL To 3 parteciperà a almeno il 75% degli incontri	Rendicontazione PLP
Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Regione e Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Saranno promosse iniziative e/o attività di comunicazione sulle due giornate	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/ RdD	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

Azione 4.7 - La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL To 3 promuoverà iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS, giornata mondiale contro il tabacco, giornata mondiale lotta all'AIDS e nelle due giornate individuate da questo Programma: Giornata internazionale di Sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.C. Ser.D., S.S. Promozione della Salute, S.S. Attività Consultoriali, Privato sociale afferente al Piano Locale delle Dipendenze, associazioni dei Servizi a Bassa Soglia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche 31 maggio 26 giugno 31 agosto 1 dicembre	Regione/ PLP

Azione 4.8 - Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL invierà dati anonimi sui pazienti in carico agli ambulatorio "Spazio Altrove" S.C. Ser.D. per disturbo da gioco d'azzardo, attraverso l'applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze.
Saranno adottati i materiali informativi multilingue sul DGA a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.C. Ser.D. (gruppi di lavoro ambulatori per le dipendenze comportamentali "Spazio Altrove"), S.S. Promozione della Salute, S.S. Attività Consultoriali, Privato sociale afferente al Piano Locale delle Dipendenze.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Superamento barriere linguistiche rispetto all'informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP

Altre attività di iniziativa locale

Proseguono i progetti a valenza regionale di cui l'ASL To 3 è capofila:

- **Non azzardare con la salute** (progetto realizzato nei luoghi di lavoro)
- **Il tempo è Denaro** (progetto realizzato in prossimità dei locali di gioco in denaro)
- **Sgarbuglio** (progetto di consulenza giuridica per il sovra indebitamento)

L'ASL To 3 ha inoltre perfezionato l'offerta trattamentale per persone affette da disturbo da gioco d'azzardo attraverso:

- **Sidecar** (comunità breve per giocatori d'azzardo patologici)
- **Lucignolo (**comunità residenziale per giocatori d'azzardo patologici)

PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente di Programma

- GRECO Filomena - CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - S.S. Prevenzione Protezione e Sicurezza

Componenti del gruppo di lavoro

- Virginia Barone, CPSI - S.C. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.)
- PILATI Stefania, Dirigente Medico - Servizio Medico Competente
- MONTE Luciana, CPSS Educatore Professionale - S.C. Ser.D
- SORCE Massimo, Psicologo - S.S. Psicologia
- COSOLA Alda - Dirigente Psicologo - Responsabile S.S. Promozione della Salute
- MONTE Luciana CPS senior Educatore Professionale DPD
- FRANZIN Roberta - CPS Educatore Professionale - S.S. Promozione della Salute
- SAPPE' Rossella – CPSS Educatore Professionale – Dipartimento Patologie delle Dipendenza.
- BATTISTINI Barbara – CPS Educatore Professionale – S.S. Promozione della Salute Area Metropolitana Sud
- CALAON Antonella – CPS Infermiera – Distretto Val Susa e Val Sangone
- BOSCO Dera - Tecnico della Prevenzione- SIAN

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.
*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP05_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	**PP05_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	**PP05_OT02** Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	**PP05_OT02_IT02** Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP05_OT03** Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	**PP05_OT03_IT04** Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	**PP05_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP05_OT04_IT05** Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	**PP05_OS01** Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	**PP05_OS01_IS03** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età **(PP2)**	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Specifico	**PP05_OS02** Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	**PP05_OS02_IS02** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") **(PP1)**	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	**PP05_OS03** Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
Specifico	**PP05_OS04** Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	**PP05_OS01_IS04** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) **(PP2)**	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	**PP05_OS01_IS01** Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") **(PP3)**	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Premessa

Razionale

Il Programma Predefinito PP5 "Sicurezza negli ambienti di vita" del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell'incidentalità, si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

Sicurezza domestica

Il fenomeno degli incidenti domestici è poco conosciuto, ma di grande rilevanza sia per il numero di persone coinvolte che per le conseguenze che ne derivano. La prevenzione è fondamentale per garantire la sicurezza negli ambienti abitativi.

Bambini, anziani e persone con disabilità sono i gruppi più a rischio. Gli incidenti domestici, come cadute, ustioni, avvelenamenti e soffocamenti, possono avere esiti gravi, talvolta fatali. Tuttavia, molte di queste situazioni possono essere prevenute o mitigate attraverso una maggiore consapevolezza e l'adozione di misure di sicurezza adeguate.

Gli anziani sono tra i più colpiti, con le cadute che rappresentano l'incidente più frequente e pericoloso. Queste possono compromettere l'autosufficienza e comportare gravi lesioni, a causa di fattori come l'osteoporosi e il rallentamento dei riflessi protettivi, tipici dell'invecchiamento. Inoltre, i tempi di guarigione risultano spesso prolungati.

Le conseguenze delle cadute negli anziani sono sia fisiche che psicologiche, potendo portare alla perdita dell'indipendenza funzionale e avere ripercussioni anche a livello familiare e sociale. Secondo i dati della sorveglianza Passi d'Argento, in Piemonte il 23,5% degli anziani intervistati ha dichiarato di essere caduto nell'anno precedente, con il 39,8% che ha riportato una frattura e il 12% che ha necessitato di un ricovero ospedaliero di almeno un giorno.

Infine, il rischio di essere coinvolti in un incidente domestico è influenzato anche dai fattori socio-economici: le persone con un livello di istruzione inferiore alla laurea e con difficoltà economiche risultano maggiormente esposte.

Sicurezza stradale

Secondo i dati di fonte ISTAT (incidenti stradali con lesioni), nel 2023 si sono verificati in Piemonte 10.029 incidenti, che hanno causato 178 morti e 13.918 feriti. Il tasso di mortalità per incidente stradale è risultato di 4,2/100.000 abitanti, in riduzione rispetto all'anno precedente (5,7). Anche l'indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti) si è ridotto, passando da 2,4 a 1,8 (Incidentalità stradale in Piemonte al 2023. Rapporto 2024 Regione Piemonte). Non si evidenzia un trend significativo dopo gli anni della pandemia, con una sostanziale stabilizzazione dell'occorrenza di eventi. Vercelli si conferma la provincia con tassi di mortalità più alti negli ultimi anni (10,3/100.000 nel 2023), Torino la provincia con tassi più bassi (3,1 nel 2023). Gli indici di mortalità regionale risultano in linea coi valori nazionali (http://dati.istat.it/).

Il maggior numero di incidenti in Piemonte si verifica nelle strade urbane (72,2% nel 2023), seguite dalle strade extraurbane (21,3%) e dalle autostrade (6,5%). Gli incidenti extraurbani presentano tuttavia più alti indici di mortalità (4,3 decessi ogni 100 incidenti), infatti il 51,7% dei morti per incidente avviene su strade extraurbane, con il 10,7% nella provincia di Torino e l'11,8% in quella di Cuneo. Gli incidenti mortali si consumano principalmente per il 60,4% sui rettilinei e per il 23,1% in curva, sottolineando il rischio associato a velocità o cambi di corsia.

Nel 2023 il maggior numero di decessi coinvolge i conducenti e passeggeri di autovetture (45,5%), seguono motociclisti e ciclomotori (27,0%), pedoni (14,6%), camionisti (3,4%), ciclisti (6,2%), monopattini (1,7%). Gli utenti deboli della strada presentano indici di mortalità più alti rispetto alle altre categorie. La quasi totalità dei morti su monopattini sono concentrati nella Città metropolitana di Torino.

La principale causa di incidente è la distrazione (solitamente dovuta a stanchezza o sonnolenza), che ne causa circa il 16% (Incidenti stradali anno 2023. Istat), con un aumento negli ultimi anni di incidenti legati all'uso di smartphone. Rimane inoltre obiettivo prioritario per la prevenzione primaria la riduzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti: secondo i dati di Polizia stradale e Carabinieri, si stima che almeno un incidente su 10 sia causato dall'abuso di alcol o droghe (S. Bruzzone, L'incidentalità stradale alcol correlata: l'utilizzo di archivi ufficiali esistenti e alcune esperienze internazionali. 2017). Per quanto riguarda la prevenzione secondaria, il Piemonte risulta una regione virtuosa nell'utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, caschi), ma con ampi margini di miglioramento: rimane bassa la percentuale di utilizzo delle cinture posteriori, circa il 20% nelle regioni del nord (Sistema Ulisse 2020, ISS) e dei sistemi di ritenuta per bambini, circa il 60% nelle regioni del nord.
Va ricordato che la prevenzione dell'incidentalità stradale interessa la prevenzione degli infortuni sul lavoro, dato che circa la metà degli infortuni sul lavoro riconosciuti occorre nella forma di incidente stradale (in itinere o in orario di lavoro)[11].

Principali attività previste

Le attività innovative previste per quest'anno, che conclude il piano quinquennale, sono illustrate di seguito.

***Mobilità sostenibile**:*

- Partecipazione alla formazione dei mobility manager.
- Predisposizione di materiale comunicativo, come:
  - l'articolo "Il mobility management per la salute", pubblicato nella newsletter DORS di febbraio 2025.
  - il flyer "Muoversi in Piemonte", che offre informazioni sulla pianificazione dei viaggi, traffico e mobilità sostenibile. Include anche strumenti per integrare diversi mezzi di trasporto, come treni, autobus e car sharing (www.muoversinpiemonte.it).
  - un convegno regionale sulle politiche regionali di mobility management nell'ambito della settimana sulla mobilità sostenibile.

Report sugli incidenti domestici: si prevede la realizzazione di un report locale sugli incidenti domestici e l'ideazione in ogni ASL di un percorso di formazione sulle cadute negli anziani, in collaborazione con il tavolo intersettoriale.

***Utilizzo della piattaforma Eu Survey* per i**nserimento dei dati relativi alla somministrazione degli etilometri e delle uscite nel mondo della notte.

Distribuzione di materiali informativi relativi a:

- uso degli psicofarmaci tra i consumatori di sostanze;
- uso di alcol e sostanze, ideato in collaborazione con gli uffici NOT delle Prefetture del Piemonte.

11 Statistiche incidenti stradali in Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/statistiche-incidenti-stradali-piemonte

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione intende consolidare processi collaborativi, a livello regionale e locale, con i seguenti portatori d'interesse come principali partner: Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti e Ambiente, ed Enti locali, con l'intento di facilitare, rafforzare e sistematizzare collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, con particolare attenzione all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e per la mobilità sostenibile. L'azione si svolge in collaborazione con il PP2 e il PP9.
Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (Mobilità delle Persone e Logistica);
- collaborazione con la Direzione Trasporti per il raccordo con le attività rivolte alla rete regionale dei Mobility Manager (formazione e collaborazione alla costruzione della rete regionale). Tale attività comprende la costruzione del modulo formativo "salute e mobilità" per il corso della Regione Piemonte rivolto ai Mobility manager e la partecipazione della coordinatrice del programma a tale modulo;
- predisposizione di materiale comunicativo (es. articolo "Il mobility management per la salute" pubblicato sulla newsletter Dors di febbraio 2025, flyer "Muoversi in Piemonte" che offre informazioni su pianificazione dei viaggi, traffico, mobilità sostenibile e include strumenti per integrare diversi mezzi di trasporto come treni, autobus e car sharing, www.muoversinpiemonte.it);
- convegno regionale sulle politiche regionali di mobility management nell'ambito della settimana sulla mobilità sostenibile;
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione del problema e dell'impatto di interventi di prevenzione e mobilità sostenibile a livello regionale, attraverso valorizzazione dei flussi informativi regionali (compatibilmente con la disponibilità di accesso alle fonti) e delle informazioni derivanti dal Report sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio di statistica della Regione Piemonte.

Livello locale

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.
I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento dellla mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- espressione da parte dell'ASL di un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
- preparazione e realizzazione di un evento durante la settimana della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2025) in collaborazione con il mobility manager aziendale;
- diffusione del flyer sulla piattaforma "Muoversi in Piemonte": https://www.muoversinpiemonte.it.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzioni regionali competenti in materia di Trasporti, Ambiente, Competitività, Rete Mobility Manager.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP
Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- produzione del report annuale sugli incidenti domestici, secondo i dati disponibili, con approfondimenti derivanti dall'ampliamento dei dati elaborati (decessi prima di arrivare in ospedale e dati dei ricoveri: reparto, giorni di degenza, esito alla dimissione) al fine di acquisire un quadro più completo sulla dimensione del problema;
- incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici ai referenti di programma delle ASL piemontesi, ai Coordinatori MMG e PLP delle ASL, al personale dei Pronto Soccorso (delegati), ai delegati regionali di MMG e PLS;
- pubblicazione del report sul sito regionale e sua diffusione attraverso gli organi di stampa.

Livello locale

- Il report annuale sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- Le ASL dovranno realizzare un report locale sugli incidenti domestici.
- Tutte le ASL parteciperanno al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, SEPI, Coordinamento regionale Passi, gruppi di coordinamento PP2, PP9, PL11.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione *equity-oriented* si struttura come un percorso di ricerca-azione partecipata e ha previsto:

- nel 2022 l'individuazione di un territorio "svantaggiato" in ogni ASL;
- nel 2023 la costituzione di un tavolo intersettoriale in ogni ASL;
- nel 2024 l'individuazione di i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione.

L'obiettivo è quello di comprendere da un punto di vista qualitativo le difficoltà degli anziani e le motivazioni degli incidenti e in seguito definire con gli stakeholder (Enti locali, Terzo settore e MMG) la costruzione partecipata di attività per la prevenzione dei rischi di incidenti domestici della popolazione target (anziani ultra settantacinquenni), attraverso strategie di *engagement* di comunità, cioè processi di collaborazione con la comunità individuata.

A livello regionale nel 2025 l'azione prevede:

- Mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Welfare e con ANCI Piemonte (vedi accordo).
- Costituzione di un accordo con associazioni di rilievo regionale che si occupano di invecchiamento attivo, per la programmazione di azioni informative/formative per operatori e volontari che a vario titolo entrano in relazione con persone anziane, anche al domicilio, e per facilitare l'attività dei Tavoli locali in accordo con il PL12.
- FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;

partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani;

realizzazione di un percorso formativo indirizzato alla popolazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione regionale competente in materia di Welfare, ANCI e associazioni che si occupano di invecchiamento attivo.
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, che raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte, in collaborazione con il PP4 (Dipendenze).
L'obiettivo generale è educare all'uso consapevole di alcol, prevenire i rischi correlati e ridurre il danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso il mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponente a livello locale. Attività previste:

- mantenimento della rete regionale Rete Safe Night Piemonte con la presenza di almeno un rappresentante di tutte le ASL piemontesi;
- aggiornamento della rilevazione delle attività con informatizzazione dei dati e relativa reportistica a cadenza annuale;
- collaborazione con tavolo LdR/RdD (PP4).

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo della piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati da questionari, schede osservative e schede uscite (con nuovo indicatore di processo);
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Referenti della rete delle ASL piemontesi, Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture e Agenzia per la Mobilità Piemontese .
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Gli incidenti stradali sono un importante problema di salute pubblica ed una delle prime cause di morte e disabilità nel mondo. Nel rapporto uomo ambiente e veicolo il fattore uomo è un elemento dominante e il comportamento di chi guida è la causa principale nell'eventualità di incidente stradale. Guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influsso di droghe, mancato o errato uso dei dispositivi di sicurezza individuale (casco per moto o per bicicletta, cintura di sicurezza, sistemi di protezione per i bambini), eccesso di velocità, guida distratta sono alcuni dei comportamenti a rischio a cui indirizzare i principali interventi di prevenzione. L'azione intende promuovere comportamenti responsabili alla guida degli autoveicoli per prevenire gli incidenti stradali e sensibilizzare la popolazione scolastica sui temi della sicurezza stradale in accordo con il PP1. Inoltre sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi in accordo con il PP3 (Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute", sezione benessere personale e sociale).

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PrMoP e PrLog) e con il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale;
- Mantenimento del sottogruppo che si occuperà di lavorare con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT – e Uffici patenti) al fine di distribuire il materiale informativo ai soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol;
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione di impatto sanitario dell'incidentalità stradale (compatibilmente con la disponibilità di dati aggiornati) e valorizzazione delle informazioni derivanti dal Report sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio di statistica della Regione[12]. Dati utili: incidentalità stradale con lesioni a persone (fonte: Istat); mortalità per causa (fonte: Istat); accessi in pronto soccorso (fonte: flusso C2 prestazioni specialistiche Regione Piemonte), ospedalizzazioni (fonte: Schede di Dimissione Ospedaliera Regione Piemonte).

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati per la distribuzione del materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione competente in materia di trasporti, SEPI, Prefetture.
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.

12 https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/statistiche-incidenti-stradali-piemonte

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Distribuzione di materiale informativo	----	Flyer
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP

PP 6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

- CONA Michela – Direttore Sostituto – S.C. S.Pre.S.A.L.
  Sostituta: CANCELLIERE Morena – Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.

Componenti del gruppo di lavoro:

- - BERTINO Antonino - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Nord - S.C. S.Pre.S.A.L.
- - CLERICO Silvia - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Sud - S.C. S.Pre.S.A.L.
- - ARBEZZANO Maurizio Francesco - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP - S.C. S.Pre.S.A.L.
- - BARBERO Carlo – Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP – S.C. S.Pre.S.A.L.
- CAMOSSO Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.
- MARTINA Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP06_OT01** Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	**PP06_OT01_IT01** Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	---------	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP06_OT02** Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	**PP06_OT02_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP06_OT03** Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate **PP06_OT04** Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi	**PP06_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	**PP06_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	**PP06_OT05_IT04** Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	--------	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP06_OS01** Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	**PP06_OS01_IS01** Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	6.5 Progettazione PMP 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Premessa

All'interno del territorio sul quale l'ASL TO3 esercita la propria competenza gli ultimi dati ricavati dai flussi informativi INAIL-Regioni rilevano la presenza di un totale di 36.313 Posizioni Assicurative Territoriali e 172.900 addetti.
Il maggior numero di PAT appartiene al codice ATECO Costruzioni, seguito dai settori Commercio e Attività manifatturiere.
I codici ATECO maggiormente rappresentati (>7000 addetti) sono le attività manifatturiere, in cui sono occupati 74.884 addetti (43% della popolazione lavorativa), il Commercio (12%), le Costruzioni (9%), le Professioni e l'Amministrazione pubblica. Il settore ATECO "Attività manifatturiere", che ha il maggiore numero di addetti, comprende un'ampia serie di attività connesse alle produzioni industriali. Il tessuto economico del territorio è soprattutto caratterizzato da piccole imprese (il 94% ha un numero di lavoratori pari o inferiore a 10). Queste ultime occupano il 33% della forza lavoro. Circa un terzo della popolazione lavorativa (il 30%) opera in aziende tra gli 11 e i 100 addetti, mentre la rimanente quota di lavoratori (36%) è impiegata in aziende con più di 100 addetti. I settori in cui si è manifestato nel 2023 il maggior numero di infortuni sono stati le attività manifatturiere, il trasporto e magazzinaggio e il commercio.
Nelle attività manifatturiere si è avuto il maggior numero di eventi gravi sul totale di infortuni, seguito dal settore costruzioni e trasporto e magazzinaggio.
Per quanto riguarda il personale attualmente in forze nel servizio, al momento della stesura del Piano, sono operativi 22 TPALL a tempo pieno e 1 a tempo parziale (part-time 50%).
L'impegno istituzionale nel tutoraggio e nella docenza presso il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, sommato fra i 6 diversi tecnici coinvolti riduce complessivamente di un'unità il personale che si potrà impegnare nelle azioni previste dal Piano.
Fra il personale amministrativo al momento della redazione del presente piano si contano 9 unità. Visto il prossimo collocamento in quiescenza di 3 unità, tale numero si ridurrà a fine giugno 2025 a 6 unità, di cui 2 a tempo parziale. Il contingente medico è di 4 unità compreso il Direttore Sostituto.

Lo S.Pre.S.A.L. dell'ASLTO3 come molti altri S.PRE.S.A.L. piemontesi, sta attuando la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), che per il 2025 prevede l'attività di vigilanza, ovvero le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, comprendendo una parte di quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate e una parte, quantitativamente inferiore, di quelle che hanno aderito. Per il 2025 inoltre è prevista la valutazione dell'efficacia di ciascun PMP.

Il Servizio è capofila regionale per l'attuazione del PMP "patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico". Ha pertanto funzioni di coordinamento del gruppo tecnico regionale "Prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico" e del sottogruppo regionale "Disturbi muscolo-scheletrici" costituto dalle rappresentanze degli stakeholder componenti il CRC.
L'incrementato impegno rispetto agli anni precedenti per la sperimentazione dei Piani Mirati di Prevenzione ed il coordinamento del PMP "patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico", considerato il personale in servizio nella Struttura S.PRE.S.A.L. nell'anno 2024, sopra-descritto, determina difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di vigilanza e controllo.

Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori S.Pre.S.A.L. agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale. In particolare per quanto concerne gli operatori componenti degli Organismi provinciali di Vigilanza e dei Gruppi di lavoro tecnici.

Attori coinvolti e ruolo
Componenti delle ASL facenti parte del CRC.
Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza.
Operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma
Non previsti

Obiettivo e indicatori di processo
Non previsti.

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà prodotto un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti.
Saranno rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici, descrivendo anche le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
Verranno implementati i Sistemi InforMO e MalProf.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

Obiettivo e indicatori di processo
Non previsti.

Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati sarà garantita la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL.
Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

Obiettivi e indicatori di processo
Non previsti.

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Servizio S.Pre.S.A.L. continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permanendo quale LEA il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio per il 2025, vista la presenza di 26.439 PAT (con almeno un dipendente o addetto speciale e le imprese artigiane con artigiani > 1) risulta un obiettivo di controllo su 1.322 aziende, anche se tale obiettivo si configura di difficile raggiungimento in ragione dell'impegno richiesto da ogni singolo intervento di vigilanza.

Per il conteggio delle aziende, si terrà conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP il 16 gennaio 2025:
- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere. Vanno incluse le aziende vigilate per i Piani Mirati di Prevenzione;
- controllo documentale, ossia la verifica documentale effettuata in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo e sia tracciata in registri, archivi o sistemi locali. Vanno incluse quelle imprese (Unità Locali) coinvolte nei Piani Mirati così controllate (Imprese che hanno restituito la scheda di prima valutazione c.d. "responders");
- n° aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri.

Verrà rilevato il numero di Unità locali controllate contate una sola volta nel corso dell'anno.

Nelle more delle indicazioni di livello nazionale e regionale per lo svolgimento dell'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti di controllo, sui settori dell'edilizia e dell'agricoltura o su altri settori ritenuti prioritari a livello locale, si effettuerà l'attività concordata nell'ambito delle riunioni di coordinamento dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV).
A consuntivo, nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:
- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- report delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Indicatori di programma

Non presenti.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

Azione 6.5 Progettazione PMP *(azione equity-oriented)*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dal momento che lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL TO3 è capofila a livello regionale per il PMP "*Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico. Rischio sovraccarico biomeccanico del rachide nel settore della logistica*", sta operando per la realizzazione di tale piano, cui si aggiungono i PMP in edilizia e agricoltura.

Nell'ambito delle attività rivolte all'attuazione del PMP:

- garantirà la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL;
- provvederà al monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza di un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP e di un altro campione di imprese che hanno aderito secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilerà il dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmetterà le informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.
- effettuerà una valutazione di efficacia dei PMP, sulla base degli indicatori individuati dal GdL, regionale, che comunicherà al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori della S.C. S.Pre.S.A.L per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP07**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP08**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PP 7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

- CONA Michela – Direttore Sostituto – S.C. S.Pre.S.A.L.
  Sostituta: MARTINA Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.

Componenti del gruppo di lavoro:

- BERTINO Antonino - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Nord - S.C. S.Pre.S.A.L.
- CLERICO Silvia - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Sud - S.C. S.Pre.S.A.L.
- ARBEZZANO Maurizio Francesco - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP - S.C. S.Pre.S.A.L.
- BARBERO Carlo – Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP – S.C. S.Pre.S.A.L.
- RUFFINATTO Giorgio - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro- S.C. S.Pre.S.A.L
- CAMOSSO Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.
- CANCELLIERE Morena - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP07_OT01** Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	**PP07_OT01_IT01** Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	--------	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP07_OT02** Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	**PP07_OT02_IT02** Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari / convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP07_OT04** Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	**PP6_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	**PP07_OT06_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	(6.6) Almeno un'azione di comunicazione	
	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale EQUITÀ	**PP07_OT08** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP07_OT08_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	-------	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
		% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP07_OS01** Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	**PP07_OS01_IS01** Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente *(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Specifico	**PP07_OS02** Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	**PP07_OS02_IS02** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	**PP07_OS03** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	**PP07_OS03_IS03** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Premessa

Nel quinquennio di vigenza del precedente PRP lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL TO3 ha svolto l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende agricole del territorio, ha garantito la partecipazione alle riunioni dei gruppi regionali agricoltura e selvicoltura e la prosecuzione dell'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali. Nello specifico, fino all'anno 2015 il numero dei sopralluoghi sulle aziende agricole, nell'ambito del piano specifico di prevenzione e vigilanza, è stato pari a circa 25, negli anni 2016-2020 è aumentato a circa 40 interventi; nell'anno 2021, a causa dell'emergenza sanitaria Covid, ha subito una riduzione arrivando a 32 interventi di vigilanza, risalendo nel 2022, nel 2023 e nel 2024 a 42 interventi all'anno. Nell'ambito delle sopracitate attività sono stati diffusi e condivisi i documenti informativi editi dalla regione Piemonte (es. "Le macchine agricole usate - Analisi e procedure di adeguamento" e le "Linee guida INAIL sull'adeguamento trattori"). Oltre a tale materiale è stato condiviso il documento prodotto nel 2012 dallo S.Pre.S.A.L. ASL TO3, denominato "Piccola guida alla sicurezza elettrica nelle aziende agricole". Nel marzo 2025 il Servizio ha organizzato un corso di formazione teorico-pratico indirizzato ai TPALL avente per argomento la sicurezza delle macchine agricole.
In relazione al comparto della selvicoltura, il Servizio ha garantito in questi anni la partecipazione attiva al gruppo di lavoro sulla "Sicurezza in selvicoltura" della Regione Piemonte. L'attività del gruppo di lavoro è stata finalizzata alla promozione del confronto sui rischi prioritari del comparto, alla condivisione di strumenti e conoscenze tecniche, alla definizione di strumenti di indirizzo comuni per il controllo e l'autocontrollo ed alla realizzazione di momenti di formazione ed informazione per gli operatori del settore forestale. In particolare, gli operatori S.Pre.S.A.L. hanno collaborato attivamente, all'interno del gruppo di lavoro, all'elaborazione della "Scheda sopralluogo attività forestali", e sono stati coinvolti in attività formative/informative o denominate "Sicuramente in bosco", organizzate su tutto il territorio piemontese e rivolte agli operatori forestali. È stata inoltre svolta attività di vigilanza ed indagine, in occasione di infortuni occorsi ad operatori del comparto.
In edilizia, nell'ambito di vigenza dell'ultimo Piano locale di prevenzione, il Servizio ha sempre garantito i livelli di vigilanza previsti, con particolare riguardo ai cinque rischi prioritari di intervento (caduta dall'alto, seppellimento, caduta materiali dall'alto, elettrico e investimento/ribaltamento) adottando, dove il caso, le schede tecniche elaborate dal gruppo regionale che definiscono gli aspetti minimi per il controllo di tali rischi e rendicontando puntualmente gli indicatori di attività.
Oltre alla vigilanza nei cantieri tradizionali, il Servizio ha sostenuto la piena attività di vigilanza nelle grandi opere infrastrutturali insistenti nel territorio di competenza: alta velocità ferroviaria Torino-Lione, prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, traforo autostradale del Fréjus, città delle Scienze di Grugliasco, applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza empowerment e dell'informazione, come previsto dalle indicazioni nazionali.
In particolare, nel 2021 è stato attivato un progetto locale di Prevenzione e Vigilanza nei cantieri di realizzazione delle grandi opere pubbliche che ha portato all'acquisizione di informazioni tecnico-organizzative, preliminarmente indirizzate a tre macro aree di approfondimento: infortuni sul lavoro, formazione dei lavoratori e delle altre figure della prevenzione, sorveglianza sanitaria. Nel 2024, come già nei due anni precedenti, è stato realizzato il progetto "Prevenzione e Vigilanza nei cantieri edili nel territorio della ASL TO3".
Il Servizio, da diversi anni, è impegnato nell'organizzazione di corsi di formazione rivolta ai Coordinatori della Sicurezza e ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione finalizzati al confronto in relazione alle esperienze acquisite sul campo nell'ambito dei rispettivi ruoli e a presentare elementi pratici e metodologici per svolgere al meglio la loro attività.
E' stata garantita la partecipazione di operatori del Servizio ai lavori del Gruppo nazionale "Edilizia" del GTI SSLL e alle attività del sottogruppo nazionale "Grandi Opere".

Azione 7.1: Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale, in particolare per quanto concerne gli operatori componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza e dei Gruppi di lavoro tecnici.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Non previsti

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura", è prevista la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori. Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno attuati i programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL e saranno a consuntivo rendicontati e trasmessi i dati sulle attività svolte.

COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA
I dati dell'Anagrafe regionale, aggiornati al 11/11/2024, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a 42.437, di cui 3104 nel territorio dell'ASLTO3.
In accordo con quanto previsto dalla programmazione regionale, si ritiene di poter ispezionare nell'anno 44 aziende.
Nel programmare l'attività si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo, dove possibile, i controlli congiunti e coordinati. A tal proposito, sarà favorita l'attività congiunta, in almeno 2 dei controlli programmati dal SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori.

L'attività di vigilanza riguarderà anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti.
Nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria si terrà conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.
Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.
Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello
nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale, quindi in 2 aziende;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto.

Nell'attività di controllo gli operatori S.Pre.S.A.L. dovranno utilizzare la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.
Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzeranno le specifiche schede di riferimento.
Per quanto riguarda i Piani Mirati di Prevenzione, nel 2025 verranno eseguiti interventi di vigilanza in almeno 3 imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in 2 che hanno aderito al PMP.

COMPARTO EDILIZIA

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli S.Pre.S.A.L.e in partico S.Pre.S.A.L. ASLTO3 sul cui territorio insistono 4 grandi opere pubbliche:
tratta ferroviaria alta velocità Torino-Lione, prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, galleria di sicurezza del traforo autostradale del Fréjus, città delle Scienze di Grugliasco.
In accordo con la programmazione regionale, pur considerando l'impegno aggiuntivo di risorse impiegato per le attività sulle grandi opere, si tenderà a vigilare 192 cantieri. L'attività di vigilanza sui cantieri dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.
La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08 e analisi dei dati acquisiti tramite invio di scheda informativa ai coordinatori in fase di esecuzione;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni

Per quanto riguarda i Piani Mirati di Prevenzione, nel 2025 verranno eseguiti interventi di vigilanza in almeno 10 cantieri contenenti imprese non aderenti al PMP e in 5 cantieri contenenti aziende aderenti.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza". I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà verificato anche questo aspetto. Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento..." di ciascun rischio. In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà, anche nell'anno 2025, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità. Sui cantieri delle 4 grandi opere pubbliche saranno garantiti, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali (es. "Linea di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere", approvata dal Gruppo Tecnico Interregionale nel settembre 2019) e delle "Regole operative comuni per la costruzione in sicurezza del megatunnel sulla linea ferroviaria Torino – Lione tratta internazionale", sottoscritte dalla Regione Piemonte e dagli Ispettorati del lavoro italiano e francese nell'aprile 2017. Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare, pari a 10;
- scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture S.Pre.S.A.L. e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
- effettuazione della vigilanza congiunta ai VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività comprese in categoria C dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR n. 151/2011.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori del servizio SpreSAL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	***Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo***	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sarà attuata la verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro e sarà compilato il dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP; tali informazioni saranno trasmesse a livello regionale entro le tempistiche previste.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori degli SPreSAL delle ASL; medici competenti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP e su un campione di imprese che hanno aderito, secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura", sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, che verrà comunicata al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del "PMP Agricoltura"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP "Edilizia" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP e su un campione di imprese che hanno aderito, secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Edilizia", sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, che verrà comunicata al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Edilizia" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP ""Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del "PMP Edilizia"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Programma: PP 8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

- CONA Michela – Direttore Sostituto – S.C. S.Pre.S.A.L

  Sostituta: CANCELLIERE Morena – Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.

Componenti del gruppo di lavoro:

- BERTINO Antonino - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Nord - S.C. S.Pre.S.A.L.
- CLERICO Silvia - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Coordinatore Area Sud - S.C. S.Pre.S.A.L.
- ARBEZZANO Maurizio Francesco - Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP - S.C. S.Pre.S.A.L.
- BARBERO Carlo – Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro Professional Gestionale PLP – S.C. S.Pre.S.A.L.
- CAMOSSO Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.
- MARTINA Chiara - Dirigente Medico – S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP08_OT01** Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	**PP08_OT02_IT01** Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	**PP08_OT03** Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	**PP08_OT03_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	**P08_OT04** Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	**PP08_OT05_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale EQUITÀ	**PP08_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP08_OT06_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP08_OS01** Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	**PP08_OS01_IS01** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP (8.4) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; (8.5) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Specifico	**PP08_OS02** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	**PP08_OS02_IS02** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Premessa

Dal momento che l'ASL TO3 è stata individuata come ASL capofila a livello regionale per il PMP "rischio sovraccarico biomeccanico del rachide nel comparto della Logistica", nel corso del 2024 è proseguita l'attività di gestione di tale PMP, che aveva preso avvio nel 2022.
In data 31.05.2024 il Servizio ha quindi organizzato la formazione degli operatori SpreSAL sulle attività di vigilanza; ha inoltre effettuato le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate e da quelle che non hanno restituito la scheda di autovalutazione.
Anche in epoche precedenti l'attivazione dei PMP il Servizio ha effettuato attività di informazione, assistenza e vigilanza mirata ai tre rischi: cancerogeno professionale, muscolo-scheletrico e stress lavoro correlato.

In particolare la presenza sul territorio dell'ASLTO3 di un importante indotto automobilistico, dove è presente un significativo rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori, ha determinato un'intensa attività, sia su delega della Procura della Repubblica che su iniziativa, rivolta alla gestione e alla prevenzione di questi rischi.
Le patologie dell'apparato muscolo-scheletrico rappresentano il maggior numero di patologie lavoro-correlate di cui perviene segnalazione al Servizio e le problematiche legate alla gestione del rischio ergonomico sono la causa della maggior numero di ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente affrontati.

In merito alla gestione del rischio stress-lavoro correlato, negli anni passati il Servizio ha effettuato attività di vigilanza nell'ambito degli interventi in aziende con realtà organizzative complesse, sulla base delle indicazioni contenute nel documento "Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato", alla cui redazione ha contribuito la Struttura. Tali attività sono state svolte ogni anno in una decina di aziende di diversi comparti produttivi, fra cui la pubblica amministrazione.
Inoltre nel corso degli ultimi anni il Servizio ha affrontato la tematica dei rischi psicosociali attraverso la trattazione di diversi ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente riguardanti problematiche riconducibili al rischio stress lavoro correlato.

In numerosi interventi è stata affrontata la gestione del rischio cancerogeno ed è stata garantita ai soggetti della prevenzione aziendali la necessaria assistenza e informazione finalizzata alla regolarizzazione delle situazioni non conformi.
Si è sempre garantita la collaborazione con gli operatori del Registro Mesoteliomi, istituito presso il CPO Piemonte, e dell'Osservatorio tumori naso-sinusali, istituito presso l'ASL CN1, per l'effettuazione dei questionari anamnestici, parte dei quali hanno dato avvio ad indagini ai fini di giustizia penale.

Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori S.Pre.S.A.L. agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale. In particolare per quanto concerne gli operatori componenti del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008, degli Organismi Provinciali di Vigilanza e dei gruppi di lavoro tecnici

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Non previsti.

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dal momento che lo S.Pre.S.A.L. dell'ASLTO3 è capofila per il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e coordina il gruppo tecnico regionale "Prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico", sta realizzando sul territorio di competenza il suddetto PMP e non ha implementato le azioni previste dal PMP "Rischio cancerogeno professionale".

Attori coinvolti e ruolo

Nessuno

Azione 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale (almeno 2 aziende non aderenti, almeno 1 azienda aderente); compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, che verrà comunicata al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Azione 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dal momento che lo S.Pre.S.A.L. dell'ASLTO3 è capofila per il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e coordina il gruppo tecnico regionale "Prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico", sta realizzando sul territorio di competenza il suddetto PMP e non ha implementato le azioni previste dal PMP "Rischio stress correlato al lavoro".

Attori coinvolti e ruolo

Nessuno

Azione 8.6 PMP azione *equity-oriented*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio e in relazione alle risorse di personale, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine, in caso di coinvolgimento di nuove imprese, saranno previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%



PP 9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE
Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

- CIMINALE Michele – Medico dirigente S.C. S.I.S.P. - michele.ciminale@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- BAIONI Elisa - Dirigente Veterinario- S.C. Sanità animale - Area A
- BOSCHETTI Giuliano – Dirigente Veterinario – S.C. Sanità animale – Area A
- CLERICO Silvia - CPS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - S.C. S.Pre.S.A.L.
- PISTONE Valter – Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli alimenti di origine animale – Area B
- PRATO Riccardo - Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C
- PUGGIONI Ornella - Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli alimenti di origine animale – Area B
- RIGHI Viveca - Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C
- SALZA Carla Maria – CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. S.I.S.P.
- SIMONETTI Pasqualino – CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro – S.C. S.I.S.P.
- STRIPPOLI Valter - CPSS Tecnico della prevenzione ambienti e luoghi di lavoro - S.C. S.I.S.P.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP09_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	**PP09_OT01_IT01** Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	**PP09_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	**PP09_OT02_IT03** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS (*standard raggiunto nel 2024*)

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)			9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici (*standard raggiunto nel 2023*) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP09_OT04** Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	**PP09_OT04_IT04** Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria. 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	**PP09_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP09_OT05_IT05** Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/ confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS01** Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	**PP09_OS01_IS01** Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS02** Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	**PP09_OS02_IS04** Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	**PP09_OS03** Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	**PP09_OS03_IS05** Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	-----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	-----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"		che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	**----**	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Premessa

Il contesto ambientale indoor e outdoor è in continua evoluzione, conseguenza dei cambiamenti climatici e delle attività produttive ed umane in genere. L'inquinamento da Pfas, da amianto, da polveri e gas di derivazione industriale, la contaminazione del suolo e delle falde idriche rappresentano tematiche sempre più ricorrenti nell'attività del Servizio, coinvolto nelle procedure di valutazione dei processi di bonifica.
Il coinvolgimento nei processi decisionali di autorizzazione di nuove attività produttive richiede conoscenze e competenze di natura tecnica e ambientale sempre più ampie ed approfondite per rendere la partecipazione più incisiva.
L'attività di vigilanza seguirà le tematiche previste dalle norme o le indicazioni del Coordinamento Regionale (strutture recettive, impianti natatori, centri estetici, strutture scolastiche ecc.), aggiornandola alle nuove procedure e linee guida regionali. I controlli sugli impianti natatori e sulle strutture recettive andranno sempre più orientati verso la responsabilizzazione del gestore nell'adozione delle misure di sicurezza puntando su una sua maggior presa di coscienza dell'importanza dell'autocontrollo.
Nelle scuole proseguirà l'azione di audit come strumento di vigilanza condivisa per attivare interventi volti a far emergere aspetti di carenze strutturali o manutentive negli edifici con possibili ricadute sulla sicurezza. Analogamente, seguendo la stessa modalità di approccio, i centri sportivi saranno oggetto di valutazione delle condizioni generali di sicurezza delle attrezzature e degli impianti. L'autorità giudiziaria, ha fatto da innesco all'iniziativa, interpretando il grave incidente occorso in questa ASL come evento sentinella di una situazione di possibile diffusa trascuratezza. L'attività di sorveglianza sulle apparecchiature radiogene è iniziata con la creazione dell'archivio digitale territoriale delle apparecchiature presenti nelle strutture sanitarie umane e veterinarie e negli impianti industriali. Più articolata e diffusa la presenza di apparecchiature laser, legata alle variegate aree di impiego sanitario, umano in genere ed industriale, per numero di utilizzatori e per tipologia di impiego.
Seguendo lo stesso filone della prevenzione da incidenti (in questo caso domestici) è stato messo in campo un progetto di comunicazione/informazione destinato alla popolazione generale sui rischi da intossicazione da monossido di carbonio.

Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello locale
Attraverso lo scambio reciproco tra il Coordinamento Regionale ed il SISP aziendale si acquisisce la condivisione di strategie e la modalità di intervento uniformando e semplificando le procedure:

1) Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
2) Attuazione delle attività previste dal "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B).
3) Compilazione/trasmissione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).
4) Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: operatori interni al Dipartimento di Prevenzione, tutti gli operatori del SISP in primis, operatori delle strutture scolastiche coinvolti nel progetto di audit

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	***Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL***	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4r e 4s)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	***Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)***	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale
Nessuna

Azione 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Partecipazione di personale del Dipartimento di Prevenzione ai percorsi formativi individuati dalla Regione sulla tematica ambiente, clima e salute:
1) corso per la condivisione del "*Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano*" predisposto secondo quanto previsto dall'azione 9.8;
2) corso di formazione "*La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico*" finalizzato a far acquisire agli operatori deputati ai controlli, conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di sicurezza e radioprotezione delle apparecchiature laser;
3) corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (partecipazione al corso nazionale);
4) corso di aggiornamento (eventualmente anche in modalità FAD), sulla sicurezza chimica, rivolto ai referenti REACH-CLP e BPR e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (organizzazione del corso a livello regionale);
5) evento formativo-operativo di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e BPR e di altri operatori ASL, sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP e BPR e cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti REACH-CLP BPR delle ASL, operatori SISP e altri componenti del gruppo di lavoro Ambiente, Clima e Salute, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente il "*Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano*"(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso "*La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico*" (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell'NTR	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Nessuna

A

Azione 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.
2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.
3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.
4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti REACH-CLP BPR delle ASL, operatori SISP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Nessuna

Azione 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).
La numerosità e la posizione geografica dei comuni dell'ASLTO3 rendono possibile la necessità della stesura del PUMS.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori SISP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1 (IT01)	*Standard raggiunto nel 2023*	-----
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Azione 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Su iniziativa regionale l'ASLTO3 ha partecipato ad un tavolo di lavoro interdisciplinare volto ad affrontare interventi di buone pratiche in ambito urbanistico su temi climatico/ambientali.
Attualmente l'ASLTO3 non è stata coinvolta, solo il comune di Venaria ha manifestato interesse sulla tematica.
E' prevista la sperimentazione delle linee di indirizzo in relazione alla revisione del PRGC della città di Chivasso e in almeno un altro territorio disponibile ad applicare le indicazioni regionali nella stesura dei piani urbanistici da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo di programma, stakeholders, componenti del gruppo di lavoro interdisciplinare, operatori SISP delle ASL.
Livello locale: operatori SISP dell'ASLTO3 rimangono in attesa di un eventuale coinvolgimento nel caso dell'interessamento di un comune del territorio alla sperimentazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell'az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati	Realizzazione di almeno un intervento formativo (Standard raggiunto nel 2023)	----

Azione 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini".
Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL
Nel territorio dell'ASLTO3 si è già svolto un evento informativo regionale sul tema del radon nel 2023. In caso di nuovi eventi sarà presa in carico la partecipazione per eventuali approfondimenti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di programma, ARPA, referenti dei PP1, PP2, PP5, PL11.
Livello locale: operatori ASLTO3 dei programmi coinvolti (PP1, PP2, PP5, PL11), per le attività di cui al primo punto sopra indicato;
TPALL e dirigenti dei Servizi Dipartimentali dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al secondo punto sopra indicato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

Azione 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di implementazione.
Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.
Il SIAN dell'ASLTO3 prosegue con la sua collaborazione. Rientra in questa attività il contributo alla realizzazione di un Manuale d'uso del sistema informativo regionale per l'applicazione della normativa vigente sulle acque destinate al consumo umano da parte di tutte le ASL piemontesi

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Direttore SIAN, referente acque potabili.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----

Azione 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Prosegue la partecipazione dell'ASLTO3 ai lavori del Tavolo di Pilotaggio (di cui alla DGR n. 10-3850 del 1° ottobre 2021) per la Valutazione di Impatto sulla Salute della linea ferroviaria AV Torino-Lione. La situazione ambientale è sotto osservazione in relazione alle tematiche emergenti dell'ultimo periodo riguardanti la presenza di PFAS e l'espansione del settore industriale collegato alla produzione di calcestruzzi ed il conseguente rischio di incremento emissivo.
E' prevista la partecipazione di personale dell'ASLTO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

Attori coinvolti e ruolo

Tavolo di pilotaggio per la linea ferroviaria Torino-Lione: componenti ASL TO3 dei tre servizi (S.C. SISP, SEPI, e Direttore del Dipartimento di Prevenzione).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	------
PP09_OS01_IS01 Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo	Standard raggiunto nel 2022	------

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	-----	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

Azione 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione cura e predispone il materiale informativo per la promozione della mobilità attiva e sostenibile (in collaborazione con PP2 e PP5) da divulgare secondo le modalità definite
In collaborazione con PP2 e PP5 la Regione realizza eventuali iniziative formative rivolte ai mobility manager in merito agli impatti sulla salute della mobilità sostenibile e attiva.
Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referente locale ambiente e salute, uffici di comunicazione dell'ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale



PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente locale del programma:

Dott.ssa Claudia Gastaldo afferente alla DMO di Rivoli Susa.

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dr. Alessandro Paudice (Responsabile SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA) alessandro.paudice@aslto3.piemonte.it
- Dr.ssa Claudia Gastaldo (S.C. Direzione Medica Rivoli Susa) claudia.gastaldo@aslto3.piemonte.it
- Dr.ssa Daniela Angela Zeme (Dirigente Medico Infettivologo) daniela.zeme@aslto3.piemonte.it
- Dr.ssa Cristina Crocillà (Direttore S.C. Laboratorio Analisi Unificato Pinerolo-Rivoli) cristina.crocilla@aslto3.piemonte.it
- Dr. Elvio Peyronel (S.C. Laboratorio Analisi Unificato Pinerolo-Rivoli) elvio.peyronel@aslto3.piemonte.it
- Palma Desantis (Coord.ce ISRI SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA) palma.desantis@aslto3.piemonte.it
- Marita Pecchio (ISRI Pinerolo, SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA) marita.pecchio@aslto3.piemonte.it
- Debora Serratore (ISRI Rivoli, SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA) debora.serratore@aslto3.piemonte.it
- Dr.ssa Grazia Ceravolo (Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera) grazia.ceravolo@aslto3.piemonte.it
- Dr.ssa Chiara Buffa (S.C. Farmacia ospedaliera) buffa.chiara@aslto3.piemonte.it
- Dr.ssa Donatella De Somma (Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche) donatella.desomma@aslto3.piemonte.it
- Dr. Piero Barettini (Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche) piero.barettini@aslto3.piemonte.it

Quadro logico del programma

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP10_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	**PP10_OT01_IT01** Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	**PP10_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	**PP10_OT02_IT02** Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione. (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	**PP10_OT03** Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	**PP10_OT03_IT03** Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	**PP10_OT04** Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	**PP10_OT04_IT04** Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	**PP10_OS01_IS01** Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di **sorveglianza dell'AMR** in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di **strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di **procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici** partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_**laboratori %** laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al **consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del **piano regionale residui** a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di **DDDVET** per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. **Classificazione delle aziende zootecniche** sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la **sorveglianza dei CRE**, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre **sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza**, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza **(CC-ICA) che producono un report annuale** sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA

	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica **dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici** secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'**uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario**, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di **Antimicrobial stewardship (AS)** in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un **Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza** in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un **sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani**: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un **corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD**, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

Premessa

Nell'ambito dell'ASL TO3 è presente un CC-ICA che si riunisce periodicamente, secondo le indicazioni Regionali, cui si affianca un gruppo di AMS, anch'esso multidisciplinare, che si riunisce periodicamente per lavorare sugli obiettivi indicati dal PP10.
Al suo interno, come da indicazioni per un approccio *One Health*, è rappresentato sia il settore umano che quello veterinario (al momento non è ancora presente il settore ambientale).
La maggiore criticità è rappresentata, oltre che dalla necessità di coinvolgere il settore "ambiente", anche dalla carenza di ISRI. Non è infatti presente né l'ISRI di collegamento tra Ospedale e Territorio, né l'ISRI dedicata al Territorio. È previsto tuttavia un incremento del numero di tali figure.

Per quanto riguarda gli indicatori:
- obiettivi formativi: in modalità FAD è stato editato un corso per MMG e PLS sul tema dell'appropriatezza prescrittiva. Inoltre, nell'ambito del PNCAR, è stato svolto un corso al personale sanitario sulle ICA come previsto dalla Regione (target di personale formato raggiunto);
- attività di sensibilizzazione: l'ASL TO3 ha predisposto degli eventi informativi nei suoi presidi sia per la Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani (5 maggio), sia in occasione della Giornata Mondiale dell'Uso Consapevole degli Antibiotici (a novembre). Per quanto riguarda l'evento di novembre, l'ASL TO3 ha aderito all'invito della Regione Piemonte di pubblicare sul sito social aziendale il materiale informativo regionale, accompagnandolo con l'hashtag proposto dall'ESCMID, in collaborazione con l'ECDC, e partecipando pertanto al flash mob indetto dall'ESCMID. Anche in occasione della Giornata Mondiale dell'Infermiere (aprile) la postazione dell'ASL TO3 è stata dedicata all'importanza dell'igiene delle mani;
- attività di sorveglianza delle resistenze: il Laboratorio analisi unificato Rivoli-Pinerolo partecipa alla sorveglianza AR-ISS ed è punto collettore per i laboratori del territorio (eccetto un laboratorio);
- attività veterinaria: i veterinari sono coinvolti nelle attività regionali, con partecipazione ai tavoli di lavoro, supporto agli stakeholder per l'uso appropriato di antibiotici negli allevamenti;
- reportistica: consumo di gel idroalcolico, sorveglianza microbiologica, consumo degli antibiotici, partecipazione a 3 sorveglianze regionali, verbali delle riunioni effettuate.
- equity oriented: l'ASL TO3 ha contattato le RSA territoriali per sollecitare la compilazione online del questionario di valutazione relativo al gradimento del Repository loro dedicato.
Per il 2025 si prevede di proseguire con le attività già in essere, recepire e cercare di attuare tutte le indicazioni relative al PP10, comprese quelle relative al territorio.
Per le documentazioni relative fare riferimento alla documentazione allegata alla relazione di fine anno del PP10 2024.

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello regionale è prevista la prosecuzione delle attività del GLICA e l'emanazione del sistema di indicatori aziendali 2025, a garanzia dell'integrazione, del coordinamento e della trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano previsti anche dal PRP e dai Piani nazionale e regionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze.

Si prevede quindi a livello locale di:

- mantenere attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente del PP10 del piano Locale di Prevenzione;
- relazionare le attività 2024 previste dagli obiettivi ed indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicare eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione del gruppo e delle figure responsabili per in monitoraggio ICA/AMR/PLP;

proseguire le attività nel corso del 2025 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA, Responsabile del Programma AMR aziendale, Dipartimento di Prevenzione, Referenti dell'Area Veterinaria per il contrasto alle AMR aziendale, S.C. Laboratorio Analisi Unificato Rivoli-Pinerolo, SC. Farmacia ospedaliera, S.C. Formazione, Qualità e gestione del rischio clinico delle attività sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (*standard 2023 da recuperare nel 2025)*	Studio di fattibilità della procedura regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività ed il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa ed operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa ed operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa ed operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi ed indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi ed indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi ed indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi ed indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti regionali ed aziendali

Azione 10.2: Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali ed attuazione dell'attività locale richiesta;
- adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS);
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT e valutazione dei risultati.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Laboratorio Analisi Unificato Rivoli-Pinerolo, Referente ICT (*Information and Communication Technology*) ASL TO3, SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA, Responsabile del Programma AMR aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza *(standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)*	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza *(standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)*
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- prosecuzione ed incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non aderenti;
- diffusione report regionale annuale;
- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali;
- saranno raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE;
- per i casi di "zero reporting" si invierà la comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it ed al referente locale del PP10;
- dovrà essere stilato un elenco delle strutture private accreditate presenti sul territorio ASL indicando quali di queste partecipano alla Sorveglianza CRE-ISS.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Laboratorio Analisi Unificato Rivoli-Pinerolo, SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA, Responsabile del Programma AMR aziendale, Referenti aziendali dell'Area Veterinaria per il contrasto dell'AMR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Integrazione Sorveglianza Umana-veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

Azione 10.4: Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (*azione equity oriented)*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- comunicazione alla Regione di eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- verifica della presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n 1950 del 06/02/2001, DD n 725 del 15/11/2017, ed eventuale comunicazione alla Regione dell'aggiornamento dei nominativi;
- predisposizione della funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale ed individuazione di un ISRI dedicato, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;
- adesione alla sorveglianza sulla prevalenza ICA e consumo di antibiotici in RSA da parte della RSA non inserite nella sorveglianza HALT4 2024;

monitoraggio delle qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale mediante identificazione criticità e report analitico finale

Attori coinvolti e ruolo

SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA, Responsabile Programma AMR aziendale, Referente PP10

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) *(Standard 2022 da proseguire nel 2025)*	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sorveglianza mediante prevalenza della ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello dell'ASL TO3 verranno:

- mantenute le attività di sorveglianza secondo le indicazioni regionali;

predisposto un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte delle ISRI della SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA e discussione nei CC-ICA.

Attori coinvolti e ruolo

SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA e CC-ICA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza) / (N totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL TO3 verranno svolte le seguenti attività:

- proseguire l'attività di monitoraggio sull'uso degli antibiotici attraverso un controllo a campione delle richieste motivate rispetto a specifiche molecole;
- predisporre report sui consumi al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.
- collaborazione con la S.C. Pianificazione Strategica e monitoraggio attività sanitarie in coerenza con gli obiettivi previsti dalla DGR 16-817 del 24/02/25.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Laboratorio Analisi Unificato Rivoli-Pinerolo, Referente ICT (*Information and Communication Technology*) aziendale, SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA, S.C. Farmacia ospedaliera, S.C. Pianificazione strategica e monitoraggio attività sanitarie, Responsabile Progetto AMR aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_PS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello dell'ASL TO3 verranno svolte le seguenti attività:

- adesione del 100% delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza dell'AMR;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

SSDU igiene Ospedaliera e Governo delle ICA, Responsabile AMR aziendale, Referente PP10

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial Stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alle Università ed agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale *(standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)*	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico – Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL provvederà a:

- promuovere l'adesione degli operatori al corso FAD regionale "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico – Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica".

Per quanto riguarda l'attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere, in data 14/05/25 è stata raggiunta la formazione di tutti gli operatori sanitari prevista

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Formazione, Qualità e gestione del rischio clinico delle attività sanitarie, SSDU Igiene Ospedaliera e Governo delle ICA, Responsabile Programma AMR aziendale, Referente PP10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale *(standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)*	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico – Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

Azione 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per animali, il monitoraggio delle resistenze
- valutazione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottimizzare i controlli basati sulla valutazione del rischio
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti aziendali dell'Area Veterinaria per il contrasto dell'AMR, Responsabile Programma AMR aziendale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET *(obiettivo già raggiunto nel 2022)*	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% *(obiettivo già raggiunto)*	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria ed il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione



PL 11 PRIMI 1000 GIORNI
Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

- ROASIO Luca – Dirigente Medico – Direttore Incaricato S.C. Pediatria Pinerolo

Componenti del gruppo di lavoro:

- AIME Silvia - Pediatra di Libera Scelta - Distretto Area Metropolitana Centro
- COSOLA Alda – Dirigente Psicologo – Responsabile S.S. Promozione della Salute
- FRANZIN Roberta – CPS Educatrice Professionale - S.S. Promozione della Salute
- GAROFALO Franco – Dirigente Medico – Direttore S.C. Pediatria Rivoli
- NEGRO Paolo – Direttore- S.C. Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza ASL TO3
- GALLONE Angela, Direttore S.C. Malattie infettive e Vaccinazioni ASL TO3
- GIORDANO Antonia – Dirigente Medico– Responsabile S.S.D. Attività Consultoriali
- PERUZZI Maura – CPS Ostetrica – S.S.D. Attività Consultoriali
- QUARANTA Cristina – CPS Infermiere – S.S. Neonatologia Pinerolo
- SCARPONI Sonia – Psicologa, Referente Rete Perinatalità - S.C. Psicologia
- SERRA Elena – CPS Ostetrica – S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie
- TUFANO Marta - CPS Ostetrica – S.C. Ostetricia e Ginecologia Rivoli
- VALERA Mariangela – Pediatra di Libera Scelta - Distretto Pinerolese
- Un rappresentante dei Consorzi dei Servizi Sociali da coinvolgere sulla base dei singoli progetti

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL11_OT02** Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	**PL11_OT02_IT07** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	**PL11_OT03** Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	**PL11_OT03_IT03** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	**PL11_OT04_IT04** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL11_OT06** Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	**PL11_OT06_IT06** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	---	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	**PL11_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL11_OT01_IT01** Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	---	
SPECIFICO	**PL11_OS01** Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	**PL11_OS01_IS01** Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	**PL11_OS02** Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	**PL11_OS02_IS02** Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	**PL11_OS05** Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	**PL11_OS05_IS04** Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee di indirizzo	---	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Premessa

Prosegue il lavoro del gruppo aziendale Primi 1000 giorni, costituito nel 2022 e che per il 2025 rimarrà invariato.

I lavori dei tavoli intersettoriali, ormai consolidati e articolati nel 2024, proseguiranno con la finalità di definire e condividere percorsi e procedure integrate.
In particolare, il neocostituito Tavolo 0-6 si dedicherà all'organizzazione della prima edizione della Festa della Nascita nel Comune di Pinerolo, prevista nel giugno 2025.

Prosegue la progettazione e concretizzazione del progetto "Nati con la natura", in linea con quanto proposto dal tavolo intersettoriale regionale e che sarà sviluppato nel 2025.

Nel 2025 verrà riproposta nuovamente la somministrazione dei questionari sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute, proposti agli operatori sanitari e non sanitari. Il questionario viene proposto da parte del gruppo regionale e verranno divulgati nell'ambito dei tavoli intersettoriali. Dall'analisi dei dati emersi dai questionari si potrà avere una guida per i lavori dei tavoli intersettoriali in modo da indirizzare i lavori futuri e individuare le tematiche su cui soffermarsi maggiormente.

Per quanto riguarda l'ambito della formazione proseguirà l'adesione alle proposte dei corsi FAD
"Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" costruita in maniera intersettoriale, coinvolgendo anche il PP2, PP5, PP9.

Proseguiranno i lavori per la preparazione della Settimana Mondiale Allattamento con l'intento di un maggiore coinvolgimento dei Tavoli Intersettoriali in un'ottica di trasversalità e integrazione delle specifiche competenze e si provvederà all'aggiornamento della pagina regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali.

I progetti avviati, i risultati della mappatura dei servizi per le famiglie 0-2 e dei determinanti di salute 0-2 saranno disponibili nella Banca Dati dei Progetti e Interventi di Prevenzione (Pro.Sa.) del Centro di Documentazione per la Promozione della Salute (DoRS Regione Piemonte).

La comunicazione delle azioni del Piano verrà attuata tramite il sito aziendale, la pagina Facebook ASL TO3, il blog della S.S. Promozione della Salute.

I documenti riguardanti il Piano Regionale ed il Piano Locale di Prevenzione saranno pubblicati sul sito web della ASL TO3.

Azione 11.1: Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste per il 2025 a livello locale

Per il 2025 sono previste le seguenti attività:

Dovrà proseguire e consolidarsi il lavoro già avviato dei tavoli intersettoriali, interistituzionali, interdipardimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, definendo e condividendo i percorsi e le procedure integrate.

- I Tavoli dovranno essere coinvolti nella progettazione e messa a punto delle azioni previste dal programma, con l'attenzione a far sì che i diversi attori mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze per costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno. In particolare, i Tavoli intersettoriali locali dovranno essere attivati per i seguenti ambiti di lavoro:
  - favorire la somministrazione del questionario sui determinanti di salute (az. 11.3);
  - partecipare alla progettazione delle iniziative locali relative alla Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (az. 11.2);
  - sensibilizzare in merito alle attività previste dal progetto "Nati con la natura" (az. 11.4).
- Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie sarà importante continuare a indirizzare i Tavoli intersettoriali sulla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.
  Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.
- Anche nel 2025 i tavoli intersettoriali vengono chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (1-7 ottobre 2025) in una trasversalità che tiene conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Azioni:

1) Tavoli intersettoriali:

Proseguiranno i lavori dei tavoli intersettoriali avviati negli scorsi anni:

- Un tavolo coordinamento area minori e famiglie che vede la partecipazione di: CISS Pinerolo, ASL TO3 (Servizio di Psicologia Infantile, Pediatria di Pinerolo e il Servizio Sociale Ospedaliero) insieme al terzo settore (Cooperativa Chronos Picco, Cooperativa Mafalda, Diaconia Valdese Colombari, Casa Famiglia, Forma Libera, Cooperativa Tarta Volante, Cooperativa Hamal). Il tavolo si è ulteriormente diviso in due sottogruppi di lavoro di cui uno che si dedicherà alle attività 0-6 ed uno agli adolescenti.
- Un Tavolo Primi 1000 giorni/Tavolo minori che coinvolge il CISS di Pinerolo, IDEA Lavoro, Società Mutua Piemonte e CFIQ e l'ASL TO3
- Tavolo intersettoriale sui Primi 1000 gg che, oltre alla Casa della Salute Materno Infantile di Collegno, nel Distretto Area Metropolitana Centro, vede coinvolti il Comune di Rivoli, il Consultorio, la coordinatrice del Dipartimento Materno Infantile, la S.S. Promozione della Salute, il Consorzio Ovest Solidale, il Comune di Grugliasco e gli Enti del terzo settore.
- Tavolo intersettoriale nel Distretto Area Metropolitana Sud che vede coinvolti il servizio SS Promozione della Salute, la Psicologia, la NPI, il Consultorio, i PLS del Distretto, con il Consorzio dei Servizi Sociali CIdiS nell'ambito del percorso di accreditamento al Modello Family dei 6 Comuni del Distretto.

Proseguiranno le seguenti attività ad iniziativa locale:

1) Gruppi Mamme in Cammino:

Proseguono i gruppi di mamme in Cammino, presenti nel Distretto Area Metropolitana Nord e nel Distretto Pinerolese. Attualmente sono attivi 10 gruppi di mamme nei seguenti Comuni: Airasca, Alpignano, Bruino, Grugliasco, Pianezza, Pinerolo, Piscina, Rivoli, Torre Pellice, Venaria Reale: https://promozionedellasalute.webnode.it/gruppi-cammino/

2) Festa della Nascita 2025 (Regionale)

L'ASL TO-3 parteciperà anche quest'anno all'organizzazione della quinta edizione della Festa della Nascita 2025 che si svolgerà il prossimo 14 settembre alla Reggia di Venaria.

3) Progetto Nati con la Cultura e Passaporto culturale

Proseguirà il progetto Nati con la Cultura, attivo dal 1° Giugno 2022, che prevede la distribuzione a tutti i nati dei punti nascita di Pinerolo e Rivoli dei passaporti culturali che permettono l'ingresso gratuito dei neonati insieme ai loro genitori a più di 40 musei family friendly, sino al compimento del primo anno di vita.

Proseguirà la distribuzione del passaporto culturale alle mamme a partire dal terzo trimestre di gravidanza, avviata da settembre 2023.

4) Programmazione della Festa della Nascita locale.

Nel 2024 si lavorerà con tutti i soggetti che a vario titolo lavorano a contatto con le famiglie, coinvolgendo il Comune di Pinerolo e altri Comuni del Distretto di Pinerolo per l'adesione del Progetto Nati con la Cultura Passaporto culturale al fine di realizzare la prima edizione della Festa della nascita a Pinerolo nel giugno 2025.

5) Settimana Mondiale Allattamento (SAM 20205)

Nel 2025 verranno riproposte le iniziative nell'ambito della Settimana Mondiale dell'Allattamento dal 1 al 7 ottobre, cercando di coinvolgere nella progettazione di almeno un evento i Tavoli intersettoriali locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2025 a livello locale

Per il 2025 è prevista la partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno infantile, PLS, tavoli intersettoriali.

Attività previste :

- **Adesione alla Settimana Mondiale dell'Allattamento**
  L'AslTo3, attraverso il Gruppo multidisciplinare che si occupa di allattamento e i tavoli intersettoriali lavorerà per organizzare l'edizione della SAM 2025
  Le iniziative proposte verranno caricate sul sito della Regione dedicato.

- **Progetto "Si torna a casa insieme":**
  Proseguirà il progetto "Si torna a casa insieme" promosso dai Consultori Pediatrici e dal Punto Nascita di Rivoli che prevede un contatto telefonico alle neo mamme nei giorni successivi alla dimissione, per proporre un appuntamento presso il consultorio pediatrico di riferimento. Tale iniziativa è molto apprezzata, in quanto garantisce un sostegno durante il periodo post dimissione.

- **Gruppo di autoaiuto:**
  Nel Distretto di Val Susa e Val Sangone proseguirà il lavoro del gruppo di auto mutuo aiuto per le neomamme, grazie alla disponibilità del personale ostetrico del consultorio.

- **Policy Aziendale Allattamento**
  Proseguirà l'attività dedicata all'adesione al progetto P.A.A. Policy Aziendale Allattamento, progetto intersocietario promosso dal Gruppo di Lavoro inter-societario/inter-federativo ad hoc (GdL-N-PAA), dalla Commissione Allattamento e BLUD della SIN (Com.A.SIN), dal Tavolo Tecnico Allattamento della SIP (TA.SIP) e dal Gruppo di Lavoro ad hoc della SIGO/AOGOI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2024 a livello locale

A livello locale nel 2025 sono previste le seguenti attività:

- I referenti locali si impegneranno nella diffusione nei propri ambiti territoriali del questionario sui determinanti di salute, rivolto ad operatori sanitari e non sanitari, affinché vi sia un buon livello di adesione.
- Dovrà essere favorita la partecipazione alla FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini".

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali, referenti locali.

Proseguirà la formazione FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" costruita in maniera intersettoriale, coinvolgendo anche il PP2, PP5, PP9.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee di indirizzo	----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte formative regionali
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	---

Azione 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2025 a livello locale

Le ASL dovranno:
- promuovere l'utilizzo dei video formativi e informativi sul tema dei benefici del contatto con la natura, realizzati a livello regionale, negli ambiti di lavoro dei tavoli intersettoriali;
- interagire e stimolare i soggetti del territorio interessati a sviluppare iniziative legate al progetto "Nati con la Natura".

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, Tavoli intersettoriali.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	---

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nel 2025 a livello locale

Proseguiranno:
- azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Direzione Sanità, Coordinamento regionale dei Consultori.
Livello locale: DMI - Consultori familiari.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee di indirizzo	---



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente locale del programma:

- Maria Beatrice LUZZI – Dirigente Medico – Responsabile S.S. Cure Domiciliari

Componenti del gruppo locale di coordinamento del programma:

- Antonella CARTA - CPSS Assistente Sanitario - S.C. Distretto Area Metropolitana Centro - acarta@aslto3.piemonte.it

- Paola SDERCI – Assistente Sociale – Referente S.S. Sociale - paola.sderci@aslto3.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSET-TORIALITÀ	**PL12_OT03** Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	**PL12_OT03_IT08** Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMA-ZIONE	**PL12_OT02** Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute"	**PL12_OT02_IT10** Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	-------	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNI-CAZIONE	**PL12_OT04** Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL12_OT04_IT09** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Premessa

Nel PRP 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.
Il Piano Nazionale della Cronicità (PNC), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, nasce dall'esigenza di armonizzare a livello nazionale le attività in questo campo, proponendo un documento condiviso con le Regioni, e individuando un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona, ed orientato ad una migliore organizzazione dei servizi e ad una piena responsabilizzazione di tutti gli attori. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.
Nel 2024 è stata presentata a livello nazionale una proposta di aggiornamento del Piano Nazionale Cronicità, sia inserendo alcune patologie croniche precedentemente non presenti, sia rispetto al nuovo contesto organizzativo previsto dal DM 77/2022. Viene in essa ribadita la rilevanza delle azioni di promozione della salute e prevenzione per tutta la popolazione e di diagnosi precoce, prevenzione secondaria, terziaria e quaternaria per le persone con fattori di rischio o con patologie croniche, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.
Il setting sanitario può rappresentare, quindi, l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Data la vastità e complessità degli ambiti affrontati è necessario un approccio trasversale e integrato, con strategie efficaci di comunità (orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per *setting*) e per l'individuo (individuazione dei soggetti a rischio e delle malattie in fase precoce), seguite da interventi centrati sulla persona (es. *counseling* individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali).
L'articolata progettazione dei Piani Cronicità e Prevenzione, sia a livello regionale che locale, richiede un lavoro congiunto, intersettoriale e multiprofessionale per l'implementazione delle azioni programmate, in modo da superare eventuali sovrapposizioni dispersive e favorire al contrario proficue sinergie.

Principali attività previste nell'anno 2025

A livello regionale
Si prevedono almeno 2 incontri del Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità nel corso del 2025. Un primo incontro, al quale parteciperà il referente del programma, è previsto in data 30.05.2025.

A livello locale
Proseguirà l'attività del gruppo multidisciplinare (prevenzione/cronicità) istituito in ogni Azienda per presidiare la realizzazione delle azioni del livello locale; dovranno essere garantiti almeno due incontri annuali.
Sarà disseminato il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l'applicazione a livello locale nel 2025.
Si prevede la partecipazione di almeno 8 professionisti dell'ASL TO3 alla formazione sul *counselling* motivazionale breve (FAD24). Al momento attuale sono stati forniti i nominativi del personale interessato per la partecipazione alle due edizioni del corso in oggetto.
L'ASL TO3 aderisce "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte; pertanto dovrà realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda.
Proseguiranno i progetti avviati di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.

Azione 12.1 Coordinamento intersettoriale prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si conferma la necessità di proseguire l'attività del gruppo multidisciplinare composto da Referenti dei Nuclei/Cabine di regia Cronicità e da Referenti del Dipartimento Prevenzione impegnati nel Piano Locale Prevenzione.
Il gruppo multidisciplinare Prevenzione-Cronicità raccorda la propria azione con quanto programmato a livello aziendale per lo sviluppo dei PSDTA delle patologie croniche e per l'implementazione della rete dell'assistenza territoriale in attuazione del DM 77/2022, in particolare supportando le iniziative volte alla promozione della salute nel contesto delle Case della Comunità, con il coinvolgimento del territorio.
Nell'ASL TO3 risulta attiva una Casa di Comunità, nell'ambito della quale è in essere un progetto rivolto ai soggetti cronici e fragili, e sono in corso i lavori per le restanti previste per gli anni 2025/2026.
Il progetto in atto prevede la convocazione dei soggetti del territorio estrapolati sulla base dell'indice di fragilità. Gli stessi beneficiano della valutazione da parte di un GIC (Gruppo Interdisciplinare Cure) con successiva stesura di un PAI condiviso con gli assistiti stessi. Vengono quindi proposti percorsi diversi sulla base dei bisogni degli assistiti, con interventi di promozione della salute, educazione sanitaria, supporto al caregiver ed attivazione della rete dei servizi.

Sarà proposta alla Direzione aziendale, in collaborazione con i servizi interessati, l'adozione del *Format* regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica.

In ASL TO3 sarà proposto alla Conferenza di Partecipazione di formalizzare un accordo di lavoro congiunto con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, secondo lo schema comune proposto dal livello regionale, orientato alla promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersettoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Format stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione format e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione/ Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione/ Aziende

Altre attività di iniziativa locale

L'ASL TO3, è impegnata nella prosecuzione di progettualità per l'avvicinamento agli obiettivi della mission 6 del PNRR, in particolare in riferimento all'integrazione fra percorsi per il cittadino con patologia cronica e struttura di prossimità e assistenza al domicilio.

Nello specifico sono stati istituiti specifici tavoli di lavoro relativi al PNRR per le Case di Comunità, al cui interno è presente il Coordinatore Aziendale del PLP (Delibera n. 829 del 23.11.2021 "Piano nazionale di Ripresa e resilienza. Gruppo di lavoro aziendale per la definizione di percorsi e procedure. Identificazione dei componenti" e n. 253 del 15.03.2022 "Realizzazione delle Case di Comunità nell'ASL TO3: nomina dei tavoli di lavoro nei distretti aziendali").
I tavoli di lavoro effettuano incontri bimestrali per la discussione delle specificità territoriale e la programmazione condivisa.

Azione 12.2 Formazione al counselling motivazionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello regionale

- Sarà programmata una edizione della FAD da 30 crediti formativi "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori."
- Sarà programmata una edizione della FAD breve (8 ore) "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" rivolta alle strutture aziendali (Direzioni sanitarie, Direzioni delle professioni sanitarie, Dipartimenti, Distretti, Case della comunità, ecc.) e alle loro reti territoriali (rete WHP, Enti locali, Enti gestori servizi socio-assistenziali, Enti di terzo settore, Associazioni, ecc.).

Livello locale

- Diffusione della FAD breve di 8 ore ai decisori, management, middle management delle strutture aziendali e agli attori e reti territoriali.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul *counselling* rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/ Aziende

Azione 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello regionale

- Sensibilizzazione sulle giornate tematiche previste dal calendario regionale trasversalmente con altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16).
- Predisposizione di strumenti di comunicazione per i cittadini collegati al *Format* per le raccomandazioni sugli stili di vita sani.

Livello locale

L'ASL TO3 utilizzerà i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Altre attività di iniziativa locale

- **Progetto "PITER"**, attraverso una rassegna di incontri tematici sui temi di salute e benessere, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e UNIONCOOP-TORINO, i Consorzi Socio-assistenziali del territorio e i Distretti Sanitari territoriali. Il progetto interviene nella definizione ed erogazione di servizi sociali ed assistenziali rivolti alla popolazione dei territori delle Alte Valli ed è inserito nella più ampia strategia del progetto PITER Alte Valli – Cuore delle Alpi.
- Prosegue inoltre lo sviluppo all'interno dell'ASL TO3 dei **gruppi di auto mutuo aiuto**, volti a mantenere e recuperare la salute intesa come completo benessere fisico, psichico e sociale, stimolando la responsabilità individuale e la solidarietà di gruppo. A livello aziendale opera in quest'ambito la S.S. Servizio Sociale dell'ASL in collaborazione con l'Associazione AMA di Pinerolo, promuovendo l'auto mutuo aiuto come modo di affrontare varie forme di sostegno relazionale ed aiuto nella sofferenza fisica e psichica ed altre fragilità, in correlazione ed in integrazione con i servizi socio-sanitari coinvolti. I gruppi di auto mutuo aiuto sono un'importante risorsa riconosciuta dall'OMS per mantenere e recuperare la salute intesa come completo benessere fisico, psichico e sociale. Le persone, unite da un obiettivo o da un'esperienza comune, possono condividere il proprio vissuto, incontrarsi, conoscersi e confrontarsi in uno spazio di scambio e reciproco sostegno, trovando così un luogo dove affrontare il proprio disagio ed esercitare le proprie risorse. Nei gruppi di auto mutuo aiuto è stimolata la responsabilità individuale e la solidarietà di gruppo, la finalità è integrare e non sostituire l'operato dei professionisti sviluppando beni relazionali che offrono sostegno ed occasione di empowerment ai cittadini.

L'auto mutuo aiuto è pertanto una forma di aiuto naturale che la comunità possiede: ogni gruppo AMA può essere visto come una piccola comunità di persone unite da uno stesso problema (dipendenza, stato di bisogno, difficoltà in generale, condizione di vita) che si confrontano su un tema della vita quotidiana, e si incontrano regolarmente per:

- Uscire dal proprio isolamento
- Raccontarsi le proprie esperienze di vita (gioiose o dolorose)
- Scambiarsi informazioni e soluzioni
- Condividere sofferenze e conquiste
- Andare oltre il proprio problema e diventare risorsa

L'Associazione AMA Pinerolo ODV è un'associazione presente sul territorio dell'ASL TO3 che si occupa di organizzare e promuovere gruppi di Auto Mutuo Aiuto. I gruppi si incontrano a cadenza regolare e sono seguiti da un facilitatore volontario che ha il compito di aiutare i partecipanti a comunicare, favorendo l'ascolto, la comprensione e il non giudizio. Possono partecipare, previo colloquio, tutte le persone maggiorenni che desiderano affrontare un proprio disagio o una situazione di vita attraverso il confronto in gruppo che siano disponibili a mettersi in gioco.

Azione 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. L'ASL TO3 realizzerà le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda previste dal Modello organizzativo per il 3° anno di adesione alla Rete, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità per i *setting* sanitari opportunistici.
- L'ASL TO3 parteciperà all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers".

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione cronicità. Promozione della Salute. Medici Competenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) **(PP3)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/Aziende

Altre attività di iniziativa locale

Nell'ASL TO3 è attivo il Progetto "BenVivere – Michela Gambaiani", programma di promozione del benessere per il personale dell'ASL TO3, come da Deliberazione del Direttore Generale n. 434 del 16.06.2021.
In particolare sono attivi laboratori di attività fisica (ginnastica posturale, pilates, gruppi di cammino, autodifesa, Tai Chi etc…)

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare il benessere, il grado di coinvolgimento attivo dei lavoratori dell'ASL TO3, con un progressivo beneficio su tutti gli aspetti della qualità della vita, anche sul posto di lavoro.
Si propone di elaborare, implementare e sperimentare azioni multi componenti e multi fattoriali per la promozione di stili di vita salutari, sulla base delle indicazioni del programma nazionale Guadagnare Salute.
La divulgazione delle iniziative di promozione della salute rivolta ai lavoratori è stata effettuata attraverso gli strumenti informatizzati in grado di raggiungere tutti gli operatori aziendali:
Cedolino online
Pagina Facebook BenVivere
Pagina facebook Promozione della Salute
Blog Promozione della Salute ASL TO3
Sito Intranet aziendale

Tali azioni risultano trasversali con il PP3 del PLP.

Azione 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Prosecuzione e completamento dei progetti di promozione della salute mirati alle aree individuate tra quelle a maggior bisogno di salute (HAZ) del territorio aziendale.
- Partecipazione alla predisposizione di indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e dello schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità.
- Partecipazione attiva all'incontro/evento regionale di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti.
- Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di formalizzazione di un Accordo con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, del territorio, secondo il macro-schema comune proposto dal livello regionale, per la promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche, anche in continuità con il progetto sviluppato nell'area a maggior deprivazione.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione cronicità

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente di Programma:

- Lucia Bioletti – Dirigente Biologo S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- DE NARO PAPA Filippo – Direttore S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- LO BARTOLO Debora – Dietista – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- FORESTIERO Ilenia - Dietista – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- PUGLIESE Enza Franca – Dirigente Medico – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- VIETTI Alessio – Dirigente Medico – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- CIMMIERI Claudio – Dirigente Medico – S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN)
- ROSSETTO Paolo – Dirigente Veterinario – Responsabile S.S. Igiene della produzione degli alimenti di origine animale – Area B
- ROSSIGNOLI Marcella – Dirigente Veterinario – S.C. Igiene degli alimenti di origine animale – Area B

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL13_OT02** Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	**PL13_OT02_IT02** Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	**PL13_OT03** Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	**PL13_OT03_IT03** Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. (13.3) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL13_OT04** Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL13_OT04_IT04** Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale EQUITÀ	**PL13_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL13_OT01_IT01** Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	–--	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	**PL13_OS04** Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	**PL13_OS04_IS04** Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13.6 Prevenzione della malnutrizione
Specifico	**PL13_OS05** Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	**PL13_OS05_IS07** Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	**PL13_OS06** Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	**PL13_OS06_IS06** Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva. Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Premessa

Il razionale del programma libero "Alimenti e salute" è orientato verso la prevenzione della malnutrizione in tutte le sue forme tramite il consumo di "alimenti sani" nell'età infantile e adolescenziale (frutta e verdura a scapito di prodotti ultra-processati) e la promozione di un'alimentazione che garantisca la copertura dei fabbisogni in età anziana.

I dati della sorveglianza nazionale Okkio alla Salute effettuata nel 2023 (VII rilevazione) evidenziano che nella Regione Piemonte permane il problema dell'eccesso ponderale nella popolazione infantile, inoltre si conferma la grande diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica oltre che fortemente predisponenti all'aumento di peso. In particolare, nell'ASL TO3 solo il 23% dei bambini consuma la frutta 2-3 volte al giorno e il 28% una sola volta al giorno, mentre il 22% dei bambini consuma verdura 2-3 al giorno e il 19% una sola volta al giorno. Inoltre, 41% dei bambini non consuma mai legumi o meno di una volta a settimana, il consumo di snack salati e dolci "più volte al giorno, tutti i giorni" è rispettivamente del 5% e del 14%. Pertanto, i dati locali confermano quelli nazionali oltre che evidenziare, rispetto alla precedente sorveglianza la drastica riduzione percentuale di bambini che consuma una merenda adeguata. La modifica delle abitudini familiari e il sostegno della scuola ai bambini e alle loro famiglie da parte delle ASL con programmi di prevenzione svolti a diversi livelli sono strumenti da applicare per arginare il problema.

La sorveglianza passi evidenzia che quasi il 49,9% degli over 65 in Regione Piemonte sono in eccesso ponderale, mentre i dati di letterature relativi agli anziani istituzionalizzati alcuni mostrano un aumento del tasso di malnutrizione per difetto, per contro, altri indicano un aumento di sovrappeso o obesità, entrambe questioni importanti in termini di effetti sulla salute che richiedono attenzione. Quando sovrappeso e obesità si associano ad una fisiologica o patologica perdita di massa muscolare, tipiche dell'anziano o di condizioni cliniche sfavorevoli, si può innescare una condizione nota come obesità sarcopenica che determina outcomes clinici negativi per il soggetto. Fattori determinanti nella prevenzione della malnutrizione dei soggetti istituzionalizzati sono la qualità del servizio di ristorazione e la formazione del personale.

Pertanto, tutte le Azioni del PL 13 dell'ASL TO3 nel 2025 sono mirate a perseguire gli obiettivi di prevenzione nutrizionale nelle fasce d'età critiche attraverso:

- La diffusione e applicazione nella realizzazione dei menu scolastici e dei centri assistenziali delle Proposte operative per la ristorazione scolastica, assistenziale e ospedaliera della Regione Piemonte (**Azione 13.1**);
- La formazione a cascata degli operatori ASL tramite condivisione dei materiali acquisiti durante i corsi erogati e promossi da Regione Piemonte (**Azione 13.2**);
- La sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, con la somministrazione, in occasione delle visite ispettive, delle *check-list* aggiornate di autovalutazione del rischio nutrizionale con possibilità di informatizzare le valutazioni attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale Unificato (**Azione 13.3**);
- Il supporto alla raccolta dei dati tramite la diffusione del questionario relativo al censimento sullo stato dell'arte della ristorazione scolastica e la partecipazione a un evento di comunicazione coordinata secondo i principi definiti nel Piano pluriennale di comunicazione del PL13 sulla riduzione del sale (**Azione 13.4**);
- La promozione del consumo di frutta a metà mattina, con particolare riferimento alle scuole che insistono nelle "zone di azione per la salute" selezionate attraverso l'utilizzo dello strumento HAZ (azione orientata all'equità) **(Azione 13.5)**;
- L'applicazione sul territorio regionale del programma di approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione da parte di ciascuna ASL almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale, in particolare adesione al 2° grado di complessità (**Azione 13.6**);
- La diffusione dei dati relativi alle MTA e l'organizzazione dell'evento relativo a MTA e intossicazioni da funghi (**Azione 13.7**).

Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO3 in continuità con la programmazione PRP degli anni precedenti continua il lavoro relativo a 2° e 3° grado di complessità ovvero "intermedio" e "strutturato" attraverso i seguenti progetti:

2° grado di complessità "intermedio"

a) inserimento nel catalogo aziendale tra le proposte di corsi di educazione alimentare rivolti alle scuole l'attività "Io scelgo la frutta" ovvero promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e riduzione del consumo di prodotti ultra-lavorati;
b) nella valutazione dei menu scolastici promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e riduzione del consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.) tramite la non autorizzazione alla somministrazione del menu proposto;
c) invio del documento "Proposte operative per la ristorazione collettiva" in sede di parere menu.

3° grado di complessità "strutturato"

Proseguimento del progetto "Casa della Salute materno-infantile" in collaborazione con SS Promozione della Salute, il Distretto Area Metropolitana Centro e i PLS di Collegno e Grugliasco, orientato verso la promozione di stili di vita (alimentazione e attività fisica) salutari in ambiente familiare.

Attori coinvolti e ruolo

Attori coinvolti a livello locale: Sian, SS Promozione della -salute, Dietologia Clinica, MMG, PLS e Comune di Giaveno.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository. Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

Inoltre, saranno realizzate attività di prevenzione della malnutrizione su adulti in collaborazione con la SS Promozione della Salute:

- Progetto Twist rivolto alla popolazione adulta selezionata dagli MMG con rischio di insorgenza di sindrome metabolica;
- Progetto "Twist ... dai un giro alla tua vita" riservato al personale ASL TO 3 con fattori di rischio per la Sindrome Metabolica;
- Campagne di prevenzione dell'Ictus in Val di Susa eseguita in collaborazione con SS Promozione della Salute e la Fondazione onlus Magnetto;
- Ben vivere per i dipendenti ASL TO3;

- » Intervento di divulgazione dei principi di sana alimentazione e l'importanza della dieta Mediterranea presso il Comune di Giaveno (relativo al bando di finanziamento per l'invecchiamento attivo della Regione Piemonte);
- » Spesa simulata con la popolazione presso il Comune di Giaveno;
- » Interventi di sana alimentazione nell'ambito del progetto UNITRE del Comune di Venaria (relativo al bando di finanziamento per l'invecchiamento attivo della Regione Piemonte);
- » Intervento sull'alimentazione in età evolutiva nell'ambito delle "Serate della salute" del Comune di Orbassano (relativo al bando di finanziamento per l'invecchiamento attivo della Regione Piemonte);
- » Diffusione delle informazioni relative al consumo di spuntini idonei durante la manifestazione Evviva;
- » Intervento sull'alimentazione corretta nei primi anni di vita (fasce d'età nido e infanzia).

Inoltre, è prevista la partecipazione alle Commissioni Mensa, al fine di ribadire l'importanza dell'applicazione delle Proposte operative regionali, con particolare riferimento al consumo di frutta negli spuntini, nei seguenti Comuni:

- » Collegno
- » Grugliasco
- » Vigone
- » Cesana

Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno messi a disposizione da parte di Regione Piemonte due eventi:

1. il Convegno realizzato dall'ASL CN2 ad ottobre 2025dal titolo "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari";
2. il corso dal titolo "Aggiornamento dei controlli ufficiali nell'ambito delle micotossine e tossine vegetali naturali nella filiera agroalimentare", organizzato dall'IZS PLV presso la sezione di Asti a giugno 2025.

Verrà richiesto agli operatori interessati di partecipare all'evento e i materiali saranno messi a disposizione tramite cartella in condivisa.

Attori coinvolti e ruolo

Attori coinvolti a livello locale: Medici, Biologi, Tpall e Dietisti del Sian.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

Altre attività di iniziativa locale Nessuna

Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono stati programmati i seguenti corsi di formazione in tema di celiachia:

- n. 1 Corso di formazione teorico-pratico interattivo a distanza per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali;
- n. 1 intervento "lezione teorica" presso scuole professionali / Istituti alberghieri.

Durante i corsi saranno trattati anche i temi di sana alimentazione e allergie / intolleranze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Operatori del settore alimentare, docenti e allievi degli istituti professionali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

Altre attività di iniziativa locale

Inoltre, saranno realizzati n. 2 corsi di formazione di introduzione alla micologia presso due Istituti di formazione professionale al fine di sensibilizzare i futuri Operatori del Settore Alimentare sull'importanza della conoscenza dei funghi epigei spontanei e sulla conoscenza della normativa vigente in tema di commercializzazione e somministrazione di funghi raccolti in autonomia.

Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni di sensibilizzazione, sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, a cui ASL TO3 parteciperà nel corso del 2025 sono:

- » settimana nazionale della celiachia;
- » settimana della sensibilizzazione alla riduzione del consumo di sale con indicazione nella valutazione dei menu scolastici, nelle campagne di educazione alimentare e durante le vigilanze nutrizionali di riduzione del consumo di sale oltre che due interventi rivolti alla popolazione;
- » pubblicazione di post su Facebook aziendale e condivisione tramite account ufficiali e personali del banner di Regione Piemonte per il World Obesity Day in collaborazione con la SS Promozione della Salute.

Attori coinvolti e ruolo

Attori coinvolti a livello locale: SIAN, SS Promozione della Salute e popolazione residente in Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Altre attività di iniziativa locale

Nessuna

Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini *(azione equity-oriented)*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO3 anche nel 2025 continuerà a svolgere azioni di sensibilizzazione sul consumo di frutta a metà mattina e sulla promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati tramite i corsi presenti nel catalogo di offerta formativa per le scuole del territorio e rivolte a tutti i Comuni afferenti a ASL TO3 e con invito diretto alla partecipazione a quei Comuni siti nelle aree HAZ:

- Progetto "Io scelgo la frutta";
- Progetto "Crea Menù" realizzato in collaborazione con SS Promozione della Salute e Università di Torino.

Attori coinvolti e ruolo

Attori coinvolti a livello locale: Dietiste SIAN, personale SS Promozione della Salute, Comuni, Scuole, insegnanti, genitori e allievi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	-----
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)

Altre attività di iniziativa locale

Nessuna

Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 25 interventi). Il SIAN ASL TO3 ha programmato l'attività come da mandato distribuita sulle tre sedi Collegno – Rivoli – Pinerolo. La vigilanza nutrizionale viene effettuata in modalità congiunta tra dietisti e tecnici della prevenzione.
Inoltre, come da richiesta Regionale è in fase di programmazione l'invio del materiale relativo al censimento di ristorazione collettiva scolastica e la verifica dei dati raccolti. Tale attività viene svolta in collaborazione tra dietisti e amministrativi.

Attori coinvolti e ruolo

Attori coinvolti a livello locale: personale SIAN (medici, dietisti, tpall e amministrativi), scuole, Comuni e centri assistenziali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Aggiornamento documentazione evidence-based nel repository regionale. Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

Altre attività di iniziativa locale

nessuna

Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il SIAN dell'ASL TO3 procederà con la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta) oltre che le intossicazioni da funghi qualora sia disponibile nel sistema la maschera di caricamento dati che è in fase di realizzazione. Inoltre, anche per quest'anno la diffusione del report regionale MTA e del materiale informativo realizzato da Regione Piemonte (info-grafica e opuscolo) verrà diffuso alla popolazione nelle giornate della manifestazione Evviva direttamente alla popolazione.
L'evento da realizzare relativo a MTA e intossicazioni da funghi verrà organizzato in modalità mista (a distanza e presenza) con fruizione di crediti ECM e sarà rivolto agli operatori dei pronto soccorso degli ospedali presenti nel territorio Asl TO3 oltre che al personale che si occupa di gestire le intossicazioni alimentari e da funghi.

Attori coinvolti e ruolo

Attori coinvolti a livello locale: personale SIAN (medici, dietisti e tpall), personale dei pronto soccorso e SVET.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

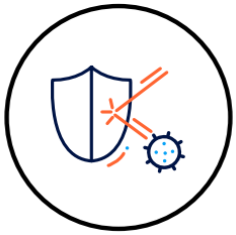
Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà realizzare un evento su MTA e intossicazioni da funghi	Regione

Altre attività di iniziativa locale

nessuna



PL 14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

- Dr.ssa GALLONE Angela **-** Dirigente Medico – S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dr. Ostorero – Dr. Boietti – Dr. Camoirano S.C. Controllo Malattie infettive e Vaccinazioni
- Marchetti Carla Margherita, Zambotto, Rege Colet, CSE
- Dr.ssa Cauda S.C. SISP
- Dr.ssa Morero, Dr. Giammarino - S.C. SVET Area A
- Dr. CimmieriS.C. SIAN
- Dr.ssa Vigna, Dr.ssa Gastaldo -Direzione Medica Ospedali Rivoli, Pinerolo, Susa
- Dr. Paudice - Direttore Presidio Ospedaliero di Rivoli - Referente S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza
- Dr. De Simon - e Responsabile Governo e controllo infezioni ospedaliere AOU San Luigi
- Dr.ssa Strobino - S.C. Farmacia
- Dr. Ricciardelli - S.C. Laboratorio Analisi
- Dr. Calleri - S.C. Radiologia Rivoli
- Dr. Pazè S.C. Radiologia Pinerolo
- Dr. Garofalo - S.C. Pediatria Ospedale di Rivoli
- Dr.ssa Ceci S.C. Pediatria Ospedale di Pinerolo
- Dr. Pini S.C. SERD
- Dr. Presutti - S.C. Formazione e Rischio Clinico
- Dr. Robin Thomas - Coordinamento Distretti
- Dr.ssa Castella - S.S. Prevenzione Attiva
- Dr.ssa Giordano - S.S. Attività Consultoriali

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT02** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT02_IT02** Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT04** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT04_IT06** Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT03** Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	**PL14_OT03_IT03** Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT05** Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OT05_IT04** Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL14_OT06** Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	**PL14_OT06_IT05** Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale EQUITÀ	**PL14_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	**PL14_OT01_IT01** Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	----	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	**PL14_OS03** Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OS03_IS01** Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	----	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	**PL14_OS04** Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	**PL14_OS04_IS02** Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Premessa

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura, con modalità di diffusione eterogenea e rappresentano, ancora oggi, un problema di salute vasto e complesso.
La gestione della pandemia da virus SARS-CoV-2 è proseguita nel 2024 con il monitoraggio residuale dei casi segnalati dai curanti e l'adesione ai protocolli di contenimento della trasmissione in ambito sanitario (indicazioni agli operatori e agli utenti sull'utilizzo dei DPI, ecc).
La S.C. Controllo Malattie infettive e Vaccinazioni del Dipartimento di Prevenzione ha garantito l'offerta vaccinale anti-Covid 19 presso gli ambulatori delle sedi dipartimentali di Rivoli e Pinerolo, con l'erogazione della dose di richiamo agli utenti che ne hanno fatto richiesta (fragili, affetti da patologie croniche e anziani) su prenotazione.
La S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni ha coordinato con la S.S. Assistenza Primaria l'offerta della vaccinazione antinfluenzale con la vaccinazione anti-Covid 19 da parte dei MMG/PLS ai loro assistiti e con la S.S.D. Commissione di Vigilanza agli ospiti delle residenze sanitarie e socio-sanitarie del territorio aziendale.
La S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni garantisce anche nel 2025 le attività ordinarie di sorveglianza, monitoraggio, profilassi e adempimento al debito informativo ministeriale riguardanti la segnalazione delle malattie infettive, indispensabili per approntare le attività di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive.
Tali attività di sorveglianza si avvalgono dell'utilizzo della piattaforma nazionale PreMal e delle sorveglianze speciali, in accordo con le relative indicazioni regionali e nazionali.
Prosegue l'attività di informazione e formazione rivolta sia all'interno dell'Azienda TO3 sia verso la popolazione; a tal riguardo si rivela imprescindibile il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, le molteplici competenze professionali e gli stakeholder a vario titolo coinvolti.
La sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive integra la componente medica con quella veterinaria ed entrambe concorrono a implementare il sistema europeo di sorveglianza sanitaria, con particolare attenzione agli eventi sentinella, alle malattie trasmesse da vettori, alla pandemia influenzale e agli interventi di prevenzione in ambito HIV/AIDS e delle malattie sessualmente trasmesse (MST).
Si segnala il ruolo che compete all'attività di prevenzione tubercolare: alla segnalazione dei casi di tb polmonare, l'inchiesta epidemiologica, puntualmente svolta, mira ad identificare i contatti stretti, regolari e occasionali, offrendo in ordine progressivo l'esecuzione del test Mantoux/IGRA (seguito da radiografia del torace ed esami ematochimici nel caso di positività), secondo i protocolli condivisi con il CPA di Torino.
La ricerca dei casi di tb polmonare e di ITBL riveste un particolare ruolo preventivo nei Centri di Accoglienza, nelle Comunità gestite da Cooperative sociali ed Enti, con i quali la S.C. ha costruito, in collaborazione con la S.S. Servizio Sociale aziendale, una rete e condiviso il protocollo, che si basa sull'esecuzione dell'intradermoreazione secondo Mantoux a tutti i migranti, seguita nei casi di positività, dal test IGRA (mediante prelievo ematico) e dalla radiografia del torace in due proiezioni, secondo percorsi concordati con il Laboratorio Analisi e la Radiologia aziendali.
Tale attività, orientata all'identificazione dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate presenti nel nostro territorio, assolve all'obiettivo di equità previsto dai piani di prevenzione.
Nell'ambito della sorveglianza delle malattie infettive particolare attenzione è rivolta alle infezioni/infestazioni che impattano a livello comunitario (scabbia, salmonellosi), hanno concause ambientali (legionellosi), hanno elevata morbilità nei soggetti a rischio per età/cronicità/fragilità (pneumo, zoster, meningo, legionella, ecc.).
Puntuale è la valutazione della segnalazione di malattie prevenibili da vaccinazione, per le quali è in corso una campagna vaccinale, come morbillo, rosolia, pertosse, che forniscono preziose indicazioni sulla circolazione del patogeno, gli eventuali insuccessi vaccinali e i tassi di copertura raggiunti.
Sono proseguite senza interruzioni le chiamate attive di bambini e adolescenti secondo il calendario vaccinale, l'offerta delle vaccinazioni su richiesta degli adulti o finalizzate all'immunizzazione di particolari soggetti a rischio (per età, patologia, comportamenti), raddoppiando gli accessi destinati agli ambulatori adulti settimanali.
In considerazione dell'aumento della richiesta dopo la pandemia, anche gli ambulatori della medicina dei viaggi sono stai incrementati (numero di ore7numero di accessi) sia su Rivoli che su Pinerolo, con offerta della profilassi vaccinale/farmacologica agli utenti a seconda del Paese di destinazione.
È stato adottato il PNPV 2023-2025, che prevede la sostituzione di alcuni prodotti vaccinali con altri maggiormente efficaci.

Principali attività previste

Nel 2025 proseguiranno le seguenti attività:

- monitoraggio, aggiornamento e coordinamento del Piano Pandemico aziendale, in collaborazione con Strutture/Servizi dell'Azienda principalmente coinvolti dalle emergenze infettive;
- aggiornamento continuo degli operatori in essere e formazione dei nuovi operatori della S.C. sui piani di emergenza aziendale, sull'utilizzo della piattaforma informatizzata nazionale PreMal e sui Sistemi di Sorveglianza speciali (regionali, dell'ISS), sul programma vaccinale regionale SIRVA, sulle le malattie emergenti e riemergenti con particolare riguardo alle Arbovirosi;
- promozione, offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni inquadrabili nella prevenzione delle infezioni a trasmissione sessuale, compresa la partecipazione alla rilevazione della positività all'HCV;
- promozione, offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni per i soggetti a rischio per patologia cronica (diabetici, oncologici, immunodepressi, cardiopatici, nefropatici, ecc.), con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati (profughi, immigrati, nomadi). Incremento delle fasce orarie ambulatoriali e delle sedi di erogazione per facilitare l'accessibilità ai servizi e garantire efficienza e rapidità nella risposta; revisione e condivisione dei protocolli di prevenzione vaccinale con gli specialisti ospedalieri e ambulatoriali dell'ASL TO3 e dell'AOU San Luigi Gonzaga, i MMG/PLS, gli enti esterni (Consorzi Socio-assistenziali, Servizi Sociali, Comuni);
- coordinamento con l'ufficio stampa aziendale per l'avvio di campagne informative sulle vaccinazioni e i percorsi di prevenzione rivolti sia alle strutture interne che esterne (popolazione generale, popolazione target).

Azioni 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Livello locale

- adozione puntuale delle indicazioni regionali/ministeriali in tema di sorveglianza delle malattie infettive;
- inserimento sulla piattaforma ministeriale PreMal del 100% delle segnalazioni pervenute alla SC Controllo Malattie Infettive e Vaccinazioni;
- utilizzo delle piattaforme per le sorveglianze speciali nel 100% dei casi previsti;
- garanzia che le informazioni rilevate sui casi siano puntuali ed esaustive;
- garanzia della partecipazione degli operatori (in essere, ma in special modo i nuovi operatori) agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.C. SISP, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa) e AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, S.C. SIAN, S.C. SVET, Laboratori analisi, medici specialisti ambulatoriali, MMG, PLS, Case di Cura, RSA, Case di Comunità; SEREMI (riferimento regionale).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

Azione 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Livello locale

- costituzione del gruppo di lavoro con azione di aggiornamento, monitoraggio e coordinamento con i Servizi coinvolti del Piano pandemico aziendale, in base all'evolversi delle indicazioni nazionali ed inter-regionali;
- approvazione e deliberazione del documento adottato nell'ASL TO3.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni, S.C. SISP, S.C. SIAN, S.C. SVET.
S.C. Pianificazione Strategica, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa), AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

Azione 14.3 Interventi formativi regionali

Livello locale

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione dei bisogni formativi degli operatori dei Servizi coinvolti;
- individuazione degli operatori cui saranno rivolti i Corsi di formazione all'interno della S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni (almeno 4) e degli altri Servizi coinvolti (almeno uno per Servizio);
- facilitazione alla partecipazione degli operatori alle attività proposte a livello regionale;
- adozione locale puntuale e condivisa fra gli operatori dei Servizi delle indicazioni regionali;
- richiesta formale ai singoli operatori volta ad identificare singolarmente i bisogni formativi

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa), AOU Ospedale San Luigi Gonzaga, S.C. Formazione, S.C. SISP, S.C. SIAN, S.C. SVET, MMG, PLS e altre figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate; SEREMI riferimento regionale).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali, le azioni locali saranno rivolte a:

- identificare e confermare tra gli operatori della S.C. Controllo malattie infettive e Vaccinazioni, S.C. SVET e i riferimenti regionali (SEREMI, IPLA), i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi e/o focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle Arbovirosi in ambito umano e veterinario: conduzione puntuale delle inchieste successive alla segnalazione dei casi di arbovirosi con identificazione delle situazioni a rischio e comunicazioni delle medesime al livello superiore (regionale);
- verificare l'adesione a protocolli e procedure regionali da parte dei servizi coinvolti, in merito alle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle arbovirosi

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Laboratori di riferimento, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa), AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, S.C. SVET, specialisti infettivologi ospedalieri di riferimento, MMG, PLS; SEREMI (riferimento regionale), IPLA, Istituto Zooprofilattico.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento della S.C. SerD e della S.C. Controllo Malattie Infettive e Vaccinazioni per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (offerta attiva screening HCV durante gli ambulatori vaccinali adulti e adolescenti)
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV/HBV nei soggetti a rischio per IST inviati dagli specialisti (CEMUSS) o dai servizi di screening/specialisti ginecologi per vaccinazioni HPV nei soggetti aventi diritto per età, nei soggetti con lesioni a rischio HSIL, nei soggetti fragili (immunodepressione, ad es. da HIV)
- mantenimento di un percorso facilitato agli ambulatori vaccinali adulti della SC Controllo malattie infettive e vaccinazioni per favorire l'adesione all'offerta vaccinale nei gruppi a rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello Locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.C. SerD, S.S Prevenzione attiva, S.S. Attività Consultoriale, Reparti Ostetricia e Ginecologia ospedalieri, Laboratori analisi, specialisti infettivologi ospedalieri di riferimento, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche *(azione equity-oriented)*

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- predisposizione e condivisione con i CAS di un protocollo per l'esecuzione di screening tubercolare con Test di Mantoux come da linee guida ISS, previsto per i soggetti provenienti da Paesi ad alta endemia al loro ingresso nella comunità;
- contestuale presa in carico vaccinale del migrante durante le attività di screening TB secondo calendario vaccinale predefinito;
- predisposizione con la SC Laboratorio Analisi dei percorsi facilitati per l'esecuzione dei test IGRA nei soggetti positivi all'intradermoreazione (Test di Mantoux), con prescrizione da parte della SC Controllo Malattie Infettive e Vaccinazioni;
- predisposizione con le SC Radiologia aziendali di percorsi facilitati per l'esecuzione delle radiografie presso le radiologie dei Presidi ospedalieri di Rivoli, Pinerolo e Susa e i Poliambulatori di Avigliana e Giaveno;
- controllo dei referti radiologici e valutazione dell'invio del migrante ad un secondo livello nei casi di tb polmonare sospetta o di ITBL;
- prosecuzione dell'attività ordinaria che segue alla segnalazione dei casi di tb polmonare: adozione e condivisione del percorso preventivo/profilattico rivolto ai contatti stretti, regolari, occasionali (secondo questa successione) del caso indice di tb polmonare, identificati dall'inchiesta epidemiologica puntualmente condotta nel 100% delle segnalazioni; esecuzione dei test Mantoux e/o IGRA, seguiti dall'Rx del torace e gli esami ematochimici nei casi positivi;
- invio, dopo opportuni contatti con gli ambulatori specialistici, dei casi sospetti di ITBL del nostro territorio al secondo livello diagnostico-terapeutico presso il CPA di Torino/Ospedale Amedeo di Savoia (gli adulti), Malattie infettive/Ospedale Regina Margherita (bambini).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, S.S.DU. Igiene ospedaliera e governo delle infezioni correlate all'assistenza, Laboratori di riferimento, Direzioni mediche dei Presidi Ospedalieri (Rivoli, Pinerolo, Susa) dell'AOU Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano), SC Radiologia, Centri ISI, S.S. Servizio Sociale, specialisti infettivologi/pneumologi ospedalieri di riferimento, MMG, PLS, S.C. Pediatria, Comunità e Centri di accoglienza; SEREMI, CPA, Ospedali di riferimento provinciale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	---
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Livello locale

- realizzazione di un incontro annuale con ciascuna delle cinque equipes pediatriche del territorio per un confronto sull'attività, le criticità, le novità dell'offerta vaccinale pediatrica/adolescenti;
- consolidamento della rete con gli specialisti ospedalieri e ambulatoriali: nefrologi, oncologi, neurologi, diabetologi e reumatologi dell'ASL TO3 e del Reparto oncologico e del CRESM (Centro Regionale Sclerosi Multipla) dell'AOU San Luigi Gonzaga per la promozione delle vaccinazioni raccomandate (anti-pneumococcica, anti-herpes zoster, anti-meningococcica, ecc.): segnalazione dei pazienti, contatto, erogazione dell'appuntamento vaccinale;
- predisposizione di locandine distribuite nelle sedi aziendali per la promozione della vaccinazione anti-HPV (per gli aventi diritto, a rischio per patologia, in regime di co-payment);
- partecipazione alla Giornata Mondiale per l'Eliminazione del Carcinoma della Cervice Uterina (novembre 2025);
- implementazione di strumenti organizzativi, formativi, comunicativi per aumentare l'adesione alla vaccinazione antinfluenzale sia da parte di chi la propone, sia da parte di chi la riceve;
- condivisione con MMG e PLS delle circolari regionali e ministeriali antinfluenzale, antipneumococcica, anti-herpes zoster e declinazione dell'offerta sul territorio dell'ASL TO3;
- condivisione con MMG e PLS del nuovo PNPV 2023-2025;
- rilevazione puntuale dei minori non vaccinati (ciclo primario) e contatto con le famiglie e gli stakeholder individuati (pediatra, scuola, comunità infantile, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Controllo malattie infettive e vaccinazioni, Ufficio Stampa, S.S. Prevenzione attiva, Reparti Ginecologia ospedalieri, Specialisti infettivologi/pneumologi, diabetologi, oncologi, nefrologi, cardiologi, pneumologi della ASL TO3 e dell'AOU Ospedale San Luigi Gonzaga, S.S. Attività Consultoriale, MMG, PLS, S.C. Pediatria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione



PL15. SCREENING ONCOLOGICI
Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

CASTELLA Annalisa – Dirigente Medico - Referente S.S.D. Prevenzione attiva

Componenti del gruppo di lavoro:

- CASTELLA Annalisa – Dirigente Medico - Referente S.S. Prevenzione Attiva
  Sostituta GHIMENTI Sabrina –Professionista Esperto Infermiere S.S. Prevenzione Attiva
- GIORDANO Francesca – Dirigente Medico - Responsabile S.S.D. Senologia Screening
- GIORDANO Antonia – Dirigente Medico - Responsabile S.S.D. Senologia Screening
- MAZZUCCO Dario – Dirigente Medico - Responsabile S.S.D. Gastroenterologia e endoscopiadigestiva
- TAMPELLINI Marco – Dirigente Medico - Direttore S.C. Oncologia
- CROCILLA' Cristina – Dirigente Medico - Laboratorio analisi unificato Rivoli-Pinerolo direttore - Laboratorio
- AUDISIO LUISELLA - Direttore - Direzione delle professioni sanitarie

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL15_OT03** Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	**PL15_OT03_IT04** Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----	
Trasversale FORMAZIONE	**PL15_OT02** Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	**PL15_OT02_IT05** Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	(15.1) Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening). (15.3) Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL15_OT04** Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	**PL15_OT04_IT06** Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	**PL15_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL15_OT01_IT01** Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---	

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
SPECIFICO	**PL15_OS01** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS01_IS01** Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	**PL15_OS02** Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	**PL15_OS02_IS10** Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo* *(*modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
SPECIFICO	**PL15_OSO3** Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	**PL15_OS03_IS07** Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
SPECIFICO	**PL15_OSO4** Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	**PL15_OS04_IS15** Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	**PL15_OSO5** Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	**PL15_OS05_IS13** Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cevicale	100%	100%	
SPECIFICO	**PL15_OSO7** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS07_IS03** Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	**PL15_OSO8** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS08_IS05** Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	

SPECIFICO	**PL15_OSO9** Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	**PL15_OS09_IS11** Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Premessa

Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macro-aree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.
Il Programma 2 è composto dall'ASL TO3, capofila, e dall'AOU San Luigi Gonzaga.
Il programma di Prevenzione Serena, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto ad oggi una salda esperienza nel campo,coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.
I test che fanno parte del programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Stato dell'arte

Nell'anno 2024, il Programma 2 ha raggiunto la copertura da inviti per tutti e tre gli screening.
Per ciò che riguarda la copertura da esami, è stata raggiunta in maniera ottimale per lo screening mammografico, 71,2%, mentre per lo screening cervico-vaginale ha partecipato il 45% della popolazione obiettivo e per quello colorettale il 38,7%. Per quanto riguarda lo screening cervico-vaginale, il 63% della popolazione target risultava non aderente (28.845 donne), con una probabilità di partecipazione stimata al 25%. Nonostante le attività di recall messe in atto, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo di copertura prefissato. Tuttavia, è importante evidenziare che nel 2023 la copertura raggiunta è stata pari al 91%, suggerendo come la diversa composizione della popolazione invitata influisca significativamente sui risultati annuali. Considerando un arco temporale biennale (2023-2024), la copertura complessiva si attesta al 58,5% ([21.434+20.494] / [25.960+45.764]), superando quindi l'obiettivo del singolo anno e fornendo una visione più completa dell'adesione allo screening. Per quanto riguarda lo screening colorettale, si è registrata una bassa adesione della popolazione. E' importante evidenziare che, in questo caso, il recall non è attuabile poiché l'invito allo screening non prevede un appuntamento prestabilito, ma lascia alla persona la scelta di recarsi autonomamente in farmacia per il ritiro del kit necessario alla raccolta del campione, da restituire successivamente. Tuttavia, si è provveduto a contattare gli assistiti che non avevano ricevuto la lettera di invito, al fine di promuovere la partecipazione allo screening.

Principali attività previste anno 2025

Nel 2025 la popolazione obiettivo dello screening mammografico è maggiore rispetto al 2024, 51.670 rispetto a 33.186, così come quella colorettale, 70.680 rispetto a 65.679, mentre quella dello screening cervico vaginale è minore, 33.939 rispetto a 45.764.
Nello screening cervico vaginale bisogna tenere conto del fatto che una quota molto elevata delle donne sono non aderenti (67%): potremmo quindi assistere ad un'adesione più bassa del previsto.

Per lo screening colorettale si sta attuando il nuovo protocollo, implementato nel 2023 e che prevede nel corso dei prossimi anni un importante aumento di attività: dal 2025 incomincerà a coinvolgere la popolazione nella fascia di età 50-74 anni per il test biennale FIT. Questo incremento comporta un aumento di attività UVOS e la necessità di garantire un numero adeguato di posti colon dedicati.

Saranno organizzati incontri con le UCAD dei 5 Distretti ASL TO3 volti a diffondere dati di aggiornamento sull'adesione agli screening e sull'appropriatezza prescrittiva extra-screening; le informazioni saranno inviate anche ad ogni singolo medico. Sarà inoltre coinvolta la S.C. Laboratorio analisi Unificato Rivoli – Pinerolo per uniformare nei servizi ASL la richiesta di un unico campione per il test FIT.

Prosegue la collaborazione con la Farmacia dei Servizi e il CUP regionale; il programma 2 partecipa al monitoraggio del coordinamento regionale sull'attività di questi Servizi.

Prosegue la partecipazione del Programma 2 **allo studio multicentrico BIOFIT**, finanziato dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), che ha l'obiettivo di stabilire quale sia la strategia di screening più adatta per le persone con valori dell'emoglobina fecale alti o molto bassi, stimati sulla base del livello cumulativo di emoglobina fecale misurato sugli ultimi due esami di screening per ciascun soggetto

Prosegue la **campagna di comunicazione** regionale di Prevenzione Serena rivolta alla popolazione.
L'ASL TO3 contribuisce alla diffusione del materiale informativo tramite la pagina del sito dedicata agli screening, i social network istituzionali, la stampa locale, il coinvolgimento dei Sindaci, dei MMG e dei Farmacisti.

Nell'ambito di un progetto ASL TO3 di gestione di campagne informative, sarà adottato un sistema di Patient Relation Management con l'obiettivo di aumentare l'adesione allo screening colorettale.

Sono programmati annualmente i **workshop** per i tre programmi di screening oncologici e corsi tematici di approfondimento: il Programma 2 incentiva la partecipazione del personale delle diverse unità operative, con l'obiettivo di mantenere elevata la qualità di Prevenzione Serena.

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Il Referente del Programma 2 partecipa agli 11 incontri periodici con il coordinamento multidisciplinare regionale di screening, che ha lo scopo di effettuare il monitoraggio dell'attività, migliorare la qualità e garantire la formazione del personale.
Inoltre la partecipazione al coordinamento è necessaria per poter condividere e seguire le indicazioni regionali per la programmazione annuale.

Nel 2025 le azioni prevedono la partecipazione e collaborazione del Referente del programma e di operatori dell'UVOS a:

- gruppo di lavoro di aggiornamento del programma PADDI per l'analisi degli indicatori
- aggiornamento sull'attività svolta dagli operatori del CUP regionale
- partecipazione all'organizzazione dei workshop a gruppi di lavoro tematici
- partecipazione al gruppo di lavoro coinvolgente operatori UVOS, per la condivisione e l'aggiornamento sulle modalità organizzative adottate nei diversi Programmi territoriali.
- Partecipazione alla definizione di Accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e i Programmi di screening di Prevenzione Serena

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, ReteOncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno il 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totaleNumero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Il Programma 2, in accordo con le unità operative coinvolte, provvede a:

- programmare i volumi di attività, attraverso la deliberazione di un piano annuale di attività, che preveda il raggiungimento di tutta la popolazione eleggibile;
- potenziare le risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- adottare misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Sono programmate riunioni periodiche con le unità operative per monitorare l'andamento dell'attività e pianificare strategie condivise per il raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda la promozione degli screening, sono previsti incontri con la popolazione nelle occasioni opportune.
La campagna informativa, attraverso distribuzione capillare di materiale, associato all'utilizzo di pubblicazioni su social e giornali locali, ha l'obiettivo di incrementare l'adesione.
Sarà adottato un sistema di Patient Relation Management con l'obiettivo di aumentare l'adesione allo screening colorettale
L'attività di recall, condotta al momento a livello locale da personale UVOS, permette di saturare al meglio le agende. Nel 2025 tale attività si integrerà con quella prevista a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening, servizi tecnici (telefonia, informatici) aziendali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 iniziativa per la diffusione della campagna informativa.
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Nell'anno 2025 sono programmati incontri con le UCAD dei 5 Distretti ASL TO3 volti a diffondere dati di aggiornamento sull'adesione agli screening e sull'appropriatezza prescrittiva extra-screening; le informazioni saranno inviate anche ad ogni singolo MMG.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un percorso per i programma che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Nel 2025 prosegue il reinvito delle donne nella fascia 46-49 anni, già aderenti al programma.
Le donne che compiono i 45 anni ricevono una lettera con invito a prenotarsi per la prima mammografia.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49 anni)

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Nel 2025 sono programmate azioni di informazione/formazione sull'adozione dei nuovi protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate con 2 dosi entro i 15 anni e non vaccinate per HPV, rivolte ai MMG e agli operatori delle UO.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Questa azione punta ad implementare i percorsi diagnostico terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.
E' presente , insieme al GIC e alla Breast Unit a cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione delle donne ad alto rischio di cancro della mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Non previsti

Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno

Livello locale

A livello locale nel piano di attività è stato previsto e organizzato un aumento dell'attività dell'accettazione dei test FIT, a carico della SS Prevenzione Attiva, e delle colonscopie di approfondimento a carico dei servizi di endoscopia, per adeguare le risorse al nuovo protocollo per lo screening dei tumori colorettali, che prevede l'ampliamento della popolazione bersaglio invitata nel programma e l'offerta del solo test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) con successiva offerta di colonscopia di approfondimento in caso di positività.
Tra il 2023 e il 2026 saranno inserite, attraverso un piano di transizione graduale con cadenza biennale, le coorti di nascita tra i 50 e 58 anni.
Queste coorti vanno ad aggiungersi alle convocazioni biennali delle coorti 59-69enni.
A partire dal 2025 sarà offerto attivamente lo screening anche alla fascia di età 70-74 anni, iniziando con l'invito del 50% della coorte, dando priorità di invito alle persone che non hanno mai aderito in precedenza.

La SS Prevenzione Attiva, al fine di aumentare l'adesione all'esame, verifica le lettere inesitate e, laddove possibile, offre la possibilità all'assistito di partecipare al test.
E' effettuato un monitoraggio costante delle disponibilità di colonscopie con i Responsabili dei Servizi di endoscopia per garantire l'effettuazione dell'esame a tutti gli utenti risultati positivi al test di primo livello.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [6 Programmi] dato il cambiamento di protocollo regionale

Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "teachable moment", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio.

Sono presenti collaborazioni con la S.S. Promozione della Salute in occasione di eventi, festa della donna, ottobre rosa, manifestazioni.

Sarà definito a livello regionale un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione fra Enti o Associazioni del III Settore e Prevenzione Serena.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale	10%	10%

Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività realizzate nell'anno a livello locale

Livello locale

Nell'ASL TO3 è attiva una collaborazione con l'associazione LILT, che promuove gli screening oncologici nell'ambito dell'attività svolta presso la senologia di Collegno.
Viene effettuato il recall per gli screening mammografico e cervico-vaginale e la chiamata attiva per gli utenti a cui non è stato recapitato l'invito per lo screening colorettale (lettere inesitate): questa attività favorisce l'adesione degli utenti stranieri.
E' stato avviato nel 2024 e proseguirà nel 2025 il progetto di collaborazione con il SERD per favorire l'adesione degli assistiti con un percorso facilitato.
In base al documento regionale di indirizzo sarà avviata la collaborazione con i centri ISI con l'obiettivo di facilitare l'accesso degli utenti stranieri a Prevenzione Serena.
Non appena sarà presente il materiale informativo rivolto alla popolazione straniera verrà diffuso attraverso le organizzazioni locali presenti sul territorio nel settore dell'immigrazione.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

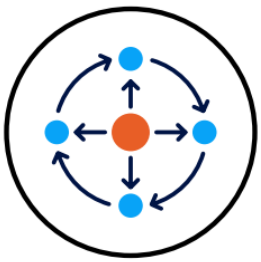
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 accordi entro il 2025	---
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2025	----	CPO



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Piano Locale di Prevenzione 2025

Referente del programma:

- COSOLA Alda - Dirigente Psicologo - Responsabile S.S. Promozione della Salute

Referente HEA del programma:

- TORTONE Claudio – Dirigente Medico - DoRS Regione Piemonte

Componenti del gruppo di lavoro:

- GALLONE Angela - Dirigente Medico – S.S. Controllo malattie infettive e vaccinazioni
- BALDI UGO – Dirigente Medico - Direttore Dipartimento di Prevenzione
- TORTONE Claudio - Dirigente Medico DoRS Regione Piemonte
- Filomena GRECO – Promozione alla salute – Tecnico della prevenzione – Referente Programma 3 e 5
- SADDI Cristina - CPS Infermiere - S.S. Promozione della Salute – Referente Programma 2
- GENTILE Nicoletta - S.S. Promozione della Salute CPS Infermiera
- ALPARONE Silvia – Giornalista - Comunicazione e relazioni esterne

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL16_OT02** Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	**PL16_OT02_IT02** Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	**PL16_OT03** Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	**PL16_OT03_IT03** Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL16_OT04** Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	**PL16_OT04_IT04** Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	**PL16_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL16_OT01_IT01** Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	**PL16_OS03** Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	**PL16_OS03_IS01** Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	**PL16_OS02** Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	**PL16_OS02_IS01** Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Azione 16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Anche se nono sono presenti obiettivi da raggiungere a livello locale, alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per la realizzazione di attività previste in diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i Distretti, il Dipartimento Materno Infantile (Pediatrie Ospedaliere, PLS e Attività Consultoriali), Dipartimento di Prevenzione, Psicologia, Servizi specialisti, Ricerca e Formazione, Conferenza aziendale di partecipazione, Comitato aziendale HPH e, in ambito extra-sanitario, i Comuni, il Consorzi dei servizi socio-assistenziali, il Terzo settore quali Cittadinanza attiva, Associazioni di pazienti e di cittadini, Croce rossa e verde, UISP, Associazioni locali, Bottega del Possibile, Diaconia Valdese, LILT, in ambito formativo Dirigenze Scolastiche, Istituti professionali statali e regionali, Unitre e, in ambito culturale, CCW, Hangar, STC, Castello di Miradolo, Castello di Rivoli, Reggia di Venaria.

- Mantenimento delle attività previste dagli accordi intersettoriali locali, partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità.
- Attuazione di quanto previsto dagli accordi e tavoli intersettoriali regionali come specificato nei diversi programmi PRP.

Attori coinvolti e ruolo

Servizi Sanitari, Enti locali e Terzo Settore

Azione 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Il piano dell'offerta formativa del PRP rivolta principalmente agli operatori sanitari e sociosanitari, redatto in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi, include i corsi regionali trasversali a supporto del Piano e i corsi previsti da ciascun programma.
- È parte integrante del piano la valutazione della formazione svolta nel 2024.
- Proseguirà la formazione in merito al counselling motivazionale breve o avviso motivazionale breve (trasversale ai programmi PP2, PP3, PP4, PP5, PL11, PL12, PL13 e PL15), finalizzata a promuovere negli operatori la diffusione di competenze per favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio (v. PL12). Per il 2025 sono previste:
  - due edizioni della FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" dedicata ai professionisti sanitari;
  - una edizione della FAD "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" destinata ai professionisti operanti presso gli Spresal delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP);
  - una edizione della FAD di alfabetizzazione al counselling motivazionale breve/avviso motivazionale breve, indirizzata ai Direttori/dirigenti del settore sanitario e ai referenti o loro delegati del Terzo Settore.
- Sarà riproposta la formazione FAD relativa alle competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (v. PL11).
- È previsto un evento formativo dedicato all'analisi dei bisogni formativi dei professionisti impegnati nel PRP e PLP, in particolare nella valutazione complessiva del PRP 2020-2025 e nella preparazione alla stesura del PRP per il periodo 2026-2031 (azione 16.6).
- In tema di equità (azione 16.4) è previsto a marzo un webinar sul tema dell'approccio intersettoriale finalizzato a raggiungere i gruppi svantaggiati, in particolare per la partecipazione ai programmi di screening, destinato ai referenti regionali e locali.

Livello locale

- È già stato programmato e pianificato per il prossimo 6 novembre un evento formativo, accreditato Ecm, a carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo del PLP dal titolo "Monitoraggio del PLP 2025".

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro Governance; Dors; progettisti e formatori per l'accreditamento corsi.

Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2025:

- sarà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo quanto previsto nel Piano di comunicazione regionale;
- nell'ambito di quanto previsto dai programmi di riferimento, verrà data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui social media aziendali. Il Calendario comprende le seguenti date promosse a livello regionale e a livello locale:

Data giornata	Giornate	Programmi PLP coinvolti
4 marzo	Obesity Day	PL13
6 aprile	Giornata mondiale attività fisica	PP2
24-30 aprile	Settimana Vaccinazioni	PL14
13-19 maggio	Giornata contro il sale	PL13
31 maggio	Giornata mondiale senza Tabacco	PP4
14 novembre	Giornata Diabete	PL12
1 dicembre	Giornata mondiale contro AIDS	PP4

data	Giornate	Programmi PLP coinvolti
5 febbraio	Spreco alimentare	PL13
13 marzo	Giornata mondiale sul Rene	PL12
16-22 settembre	Settimana Mobilità sostenibile	PP2, PP5, PP9
1-7 ottobre	Settimana dell'Allattamento materno	PL11
18-16 novembre	Settimana riduzione rifiuti	PP9
18-24 novembre	Settimana mondiale consapevolezza sulla resistenza antimicrobica	PP10
20 novembre	Giornata mondiale diritti infanzia e adolescenza	PP1, PL11

- verrà mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Ufficio Comunicazione; gruppo di progetto PL16; Dors; Strutture specialistiche di riferimento per i diversi temi

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni

Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Sarà mantenuta l'attenzione all'equità come competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, attraverso l'investimento sul *capacity building* degli operatori a livello formativo e mediante il supporto nella conduzione delle azioni previste dal Piano. Il gruppo HEA (definito con DD 2140 del 15/11/2022) agirà come una comunità di pratica motivata dall'interesse di apprendere e condividere conoscenze, strumenti, esperienze, e avrà il compito di monitorare il processo di HEA in tutte le sue fasi, in ciascun programma, individuare i bisogni formativi e informativi sull'argomento, presidiare la coerenza tra obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio delle azioni *equity-oriented* del PRP.
Nel 2025 si procederà a:

- coordinare le riunioni periodiche con il gruppo HEA;
- progettare un percorso formativo e di *benchmarking* su alcune azioni *equity-oriented* dei programmi PRP in accordo con i referenti HEA;
- realizzare un percorso formativo e di *benchmarking* (2/3 incontri) e condividere i materiali prodotti durante i lavori di gruppo;
- analizzare e condividere le check list HEA e prevederne una restituzione in un quadro sintetico conclusivo delle azioni *equity-oriented* di livello regionale;
- analizzare la fattibilità della predisposizione di un corso FAD, accreditato ECM, per la formazione di base sul tema equità nella salute.

Livello locale

- Nel corso del 2024 sarà garantita l'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi Programmi PRP.
- Si promuoverà la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----
Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----

Obiettivi e indicatori di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2024 sono previste le attività descritte di seguito.

- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2):* nel periodo aprile-settembre 2025 è prevista la raccolta dati. Sarà realizzato un campionamento con rappresentatività regionale, cui contribuiranno tutte le ASL, e un campionamento a rappresentatività aziendale limitato alle ASL che aderiranno a questa modalità. A supporto della raccolta dati sono previste una formazione tecnica-operativa per gli operatori che collaboreranno alla raccolta dati e una formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia, disponibile all'indirizzo https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita, che sarà attiva fino a dicembre 2025.
- *OKkio alla Salute*: per il 2025 sono previsti il completamento e la pubblicazione del Report Regionale e dei Report Locali relativi alla raccolta dati 2023 e la diffusione e utilizzo dei dati per azioni di analisi dei bisogni e di comunicazione.
- *HBSC*: a seguito della raccolta dati HBSC 2022, nel 2024 si è proceduto alla redazione e pubblicazione del report. Le informazioni contenute nel report saranno utilizzate per azioni di comunicazione e campagne di sensibilizzazione.
- *PASSI e Passi d'Argento*: proseguirà il supporto a intervistatori e coordinatori aziendali per l'utilizzo della piattaforma e del questionario e per le prime valutazioni della qualità dei dati e dei risultati del primo anno di attività di Passi d'Argento. Saranno prodotte schede e report tematici sugli argomenti trattati dalle sorveglianze e concordati nei gruppi di lavoro dei coordinatori aziendali in base al calendario delle giornate tematiche previste nel piano di comunicazione.
- Nell'ambito del gruppo Governance sarà programmata la pubblicazione di documentazione e reportistica (schede sintetiche ecc.) per valorizzare le informazioni derivanti dalle sorveglianze sui temi del PRP, secondo le necessità rilevate dal gruppo stesso.

Livello locale

L'azienda si impegna a garantire l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

- *PASSI*:
  - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - produrre almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *Passi d'Argento*:
  - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - produrre almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *OKkio alla Salute*:
  - completare la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 e pubblicarlo sul sito aziendale e regionale. Si utilizzerà il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- *HBSC*: si utilizzeranno le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)*: anche la nostra azienda parteciperà alla raccolta dati 2025, che si attuerà nel periodo aprile-settembre 2025, garantendo il contributo di questionari

previsto per la rappresentatività regionale. Si garantisce la partecipazione alla formazione tecnico-operativa da parte degli operatori che collaboreranno alla raccolta dati, nonché alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia disponibile fino a dicembre 2025 all'indirizzo https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Coordinatore aziendale sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per il supporto nel rapporto con gli intervistati; Comuni per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Piano di monitoraggio e valutazione del PRP
Il "Piano di monitoraggio e valutazione del PRP 2020-2025" ha un triplice obiettivo:

- documentare e valutare i risultati di salute e di equità raggiunti;
- monitorare, documentare e valutare i processi, ovvero le azioni svolte;
- rispondere alle finalità di verifica del sistema degli adempimenti LEA.

Il "Piano di monitoraggio e valutazione del PRP" anche per il 2025 è costituito da:

1. quadro di aggiornamento periodico (annuale) degli indicatori degli obiettivi strategici (misure di esposizione a fattori di rischio e outcome di salute). Nel 2025 proseguirà l'attività di aggiornamento degli indicatori all'ultimo anno disponibile, a cura del gruppo Governance e in collaborazione con i referenti individuati. Il prospetto con il trend di tali indicatori sarà messo a disposizione dei Gruppi regionali di coordinamento dei programmi e dei Coordinatori locali PLP;
2. cruscotto di monitoraggio e rendicontazione degli indicatori di programma trasversali e specifici, nonché degli indicatori di processo. Il cruscotto è uno strumento informatico che funge da contenitore per l'aggiornamento dei valori osservati, a livello regionale e locale (sulla base delle informazioni rilevate dalle rendicontazioni PLP annuali); la rilevazione dei valori osservati è a cura dei gruppi regionali di coordinamento dei programmi con la supervisione del gruppo Governance. Il cruscotto consente di ricavare visualizzazioni grafiche e tabellari del grado di raggiungimento dei valori attesi degli indicatori, per programma e ASL, e costituisce la base per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del PRP da parte delle ASL.

Nel 2025, le attività di gestione e implementazione del piano di monitoraggio riguardano:

- la valutazione di qualità e completezza degli indicatori previsti per la valutazione degli obiettivi strategici;
- l'attenzione a eventuali punti critici nei sistemi informativi regionali e locali utilizzati per la produzione degli indicatori degli obiettivi strategici: flussi delle prestazioni sanitarie, di mortalità, dei sistemi di sorveglianza (vedi azione 16.5);
- la produzione di indicatori di processo e output, a livello regionale e locale, secondo quanto suggerito dal PNP ed esplicitato nel PRP;
- la valutazione della possibilità di declinare a livello territoriale e livello socio-economico gli indicatori di salute e prevenzione previsti (vedi azione 16.4);
- la definizione di una piattaforma digitale regionale per la comunicazione tra professionisti, cittadini e stakeholder sulle azioni di promozione della salute del PRP.

Sistema informativo ProSa
Il monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi del PRP 2020-2025 è assicurato tramite il sistema informativo ProSa.
Nel 2025 sono previste le seguenti attività:

- adeguamento di ProSa (indicatori, definizioni operative, funzionalità) agli indicatori quantitativi certificativi previsti dai programmi predefiniti e liberi del PNP 2020-2025 e dal PRP 2024 monitorabili con ProSa;
- promozione del corretto utilizzo da parte delle ASL di ProSa con interventi formativi (almeno un appuntamento dedicato ai referenti ProSa e ai coordinatori PLP) e di help desk (v. azione 16.2);
- monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da ProSa relativamente ai setting scuola, lavoro e comunità;
- messa a regime della pagina dedicata ai progetti e interventi di promozione dell'attività fisica e della mappatura dei Comuni attivi (PP2), nell'area riservata di ProSa;
- adeguamento di ProSa alle dimensioni di georefenziazione dell'ASL Città di Torino, inserendo la specifica delle Circoscrizioni, che corrispondono ai Distretti, al pari delle altre ASL che hanno una suddivisione in Distretti;

- gestione dell'aggiornamento automatico della pagina con i valori degli indicatori PRP calcolati da ProSa con funzione di report, nell'area riservata di ProSa;
- conduzione da parte di DoRS di un percorso regionale di co-progettazione laboratoriale per la nuova ProSa quale occasione di formazione sul campo, con i coordinatori PLP, i referenti aziendali dei programmi del PLP, i referenti aziendali di ProSa e i funzionari regionali. Nel 2025 sono previsti 3 laboratori, finalizzati alla restituzione dei risultati della consultazione realizzata nel 2023-2024, alla progettazione partecipata della nuova interfaccia di ProSa e alla promozione della sua visibilità. A fine 2025 sarà terminata la realizzazione informatica della nuova ProSa. Nello stesso periodo DoRS continuerà l'elaborazione di una Guida alla Progettazione in promozione della salute on-line, quale strumento "di base" per l'auto-formazione e valutazione.

Livello locale

- Per il monitoraggio del PLP ci impegniamo a rendicontare l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo, secondo i format definiti a livello regionale.
- Verranno rendicontate le attività condotte a livello locale necessarie a garantire la governance del PLP.
- Verrà utilizzato correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare si garantisce:
  - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
  - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
  - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
  - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale;
  - la partecipazione al percorso laboratoriale di co-progettazione della nuova ProSa (previsti 3 appuntamenti laboratoriali e la partecipazione alle fasi di consultazione e validazione dei prodotti che costituiscono la nuova ProSa).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, Referente ProSa., Dors (per il sistema informativo ProSa); SEPI

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali